



**Resoconto Intermedio di Gestione  
del Gruppo ACEA  
al 30 settembre 2015**



## INDICE

Modello Organizzativo di ACEA	pag. 3
Organi sociali	pag. 5
Sintesi dei risultati	pag. 6
Contesto di riferimento	pag. 8
Aspetti normativi e tariffari	pag. 13
Andamento delle Aree di attività	pag. 20
Risultati economici per area industriale	pag. 20
Area Industriale Ambiente	pag. 21
Area Industriale Energia	pag. 27
Area Industriale Idrico	pag. 33
Area Industriale Reti	pag. 44
Corporate	pag. 48
Forma, struttura e perimetro di riferimento	pag. 50
Criteri e procedure di consolidamento	pag. 52
Area di consolidamento	pag. 55
Prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale Consolidati	pag. 56
Note al Conto Economico Consolidato	pag. 63
Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	pag. 77
Fatti di rilievo intervenuti nel periodo e successivamente	pag. 90
Evoluzione prevedibile della gestione e della situazione finanziaria	pag. 92
Dichiarazione del Dirigente Preposto	pag. 93
Allegato 1: Società incluse nell'area di consolidamento	pag. 94
Allegato 2: Informativa di settore	pag. 96

## Modello Organizzativo di ACEA

ACEA è una delle principali *multiutility* italiane ed è quotata in Borsa dal 1999.

ACEA ha adottato un modello operativo basato su un assetto organizzativo che trova fondamento nel Piano Strategico Industriale basato sul rafforzamento del ruolo di governo, indirizzo e controllo della Holding che si realizza oltre che sull'attuale portafoglio di business, con una focalizzazione sulle aree di maggior creazione di valore, sullo sviluppo strategico del Gruppo in nuovi business e territori. La macrostruttura di ACEA è articolata in funzioni corporate e in quattro aree industriali – Ambiente, Energia, Idrico e Reti.

Con riguardo alle aree di business, di seguito si riportano le attività di ciascuna di esse.

### **Area Ambiente**

Il Gruppo ACEA è uno dei principali operatori italiani nella gestione a livello urbano dei servizi ambientali con 774 mila tonnellate di rifiuti trattati. Gestisce il principale termovalorizzatore e il più grande impianto di compostaggio della regione Lazio, punti di riferimento nello scenario di smaltimento del CdR (combustibile da rifiuto) e dei rifiuti organici regionali. Il Gruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo di investimenti nel business *waste to energy*, considerato ad elevato potenziale, e nei rifiuti organici, in coerenza con l'obiettivo strategico del Gruppo di valorizzazione ambientale ed energetica dei rifiuti.

### **Area Energia**

Il Gruppo ACEA è uno dei principali *player* nazionali nella vendita di energia elettrica e offre soluzioni innovative e flessibili per la fornitura di energia elettrica e gas naturale con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di operatore *dual fuel*. Opera su tutti i segmenti di mercato dalle famiglie alle grandi aziende con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti con particolare riguardo ai canali *web* e *social*. Il Gruppo infine è attivo nel comparto della generazione e dispone di impianti idroelettrici e termoelettrici distribuiti tra il Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo.

### **Area Idrico**

Il Gruppo ACEA è il primo operatore italiano nel settore idrico con 8,5 milioni di abitanti serviti. Il Gruppo gestisce il servizio idrico integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in altre aree del Lazio, in Toscana, Umbria e Campania. La Società completa la qualità dei servizi offerti con la gestione sostenibile della risorsa acqua e il rispetto dell'ambiente. Il Gruppo ha sviluppato un *know how* all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione e nella gestione dei sistemi idrici integrati: dalle sorgenti agli acquedotti, dalla distribuzione alla rete fognaria, alla depurazione. Particolare rilevanza è dedicata ai servizi di laboratorio.

### **Area Reti**

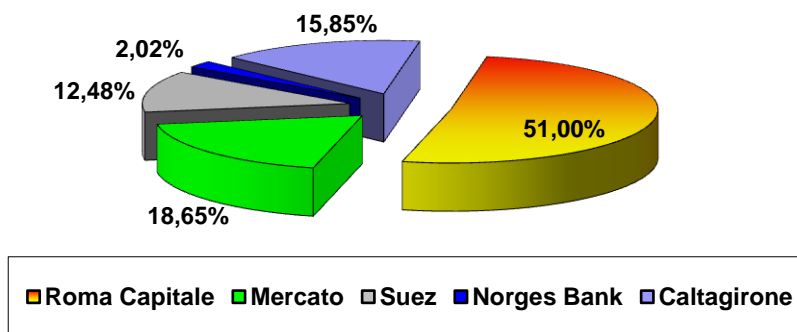
Il Gruppo ACEA è tra i principali operatori nazionali con oltre 10 TWh elettrici distribuiti a Roma, dove gestisce la rete di distribuzione servendo 1,6 milioni di punti di riconsegna. Sempre nella Capitale il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica e artistica con oltre 189.000 punti luce applicando soluzioni sempre più efficienti e a basso impatto ambientale. Il Gruppo ACEA è impegnato in progetti di efficienza energetica e nello sviluppo di nuove tecnologie, come le *smart grid* e la mobilità elettrica, attraverso la realizzazione di progetti pilota particolarmente innovativi.

La struttura del Gruppo, distinta per area di business, risulta composta dalle seguenti principali società.



Situazione al 30.09.2015

Alla data del 30 settembre 2015, il capitale sociale di ACEA S.p.A. risulta così composto:



\*Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 2%, così come risultanti da fonte CONSOB.



## Organi sociali

### **Consiglio di Amministrazione**

Catia Tomasetti	Presidente
Alberto Irace	Amministratore Delegato
Francesco Caltagirone	Consigliere
Massimiliano Capece Minutolo del Sasso <sup>1</sup>	Consigliere
Diane D'Arras	Consigliere
Giovanni Giani	Consigliere
Elisabetta Maggini	Consigliere
Roberta Neri <sup>1</sup>	Consigliere
Paola Antonia Profeta	Consigliere

### **Collegio Sindacale**

Enrico Laghi	Presidente
Corrado Gatti	Sindaco Effettivo
Laura Raselli	Sindaco Effettivo
Franco Biancani	Sindaco Supplente
Antonia Coppola	Sindaco Supplente

### **Dirigente preposto**

Iolanda Papalini<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Nominati dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2015

<sup>2</sup> Nominata dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2015

## Sintesi dei Risultati

Dati Economici (€ milioni)	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Ricavi consolidati	2.167,7	2.280,7	(113,0)	(5,0%)
Costi operativi consolidati	1.657,3	1.789,5	(132,2)	(7,4%)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	20,5	13,8	6,8	49,4%
- di cui: EBITDA	101,1	90,8	10,3	11,4%
- di cui: Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(63,3)	(60,3)	(3,0)	5,0%
- di cui: Gestione Finanziaria	(6,2)	(6,4)	0,2	(2,5%)
- di cui: Oneri proventi da partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0%
- di cui: Imposte	(11,0)	(10,3)	(0,7)	6,8%
Proventi (Oneri) da gestione rischio <i>commodity</i>	0,0	0,0	(0,0)	0,0%
<b>EBITDA</b>	<b>530,9</b>	<b>504,9</b>	<b>26,0</b>	<b>5,2%</b>
<b>EBIT</b>	<b>284,8</b>	<b>274,5</b>	<b>10,3</b>	<b>3,8%</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>141,7</b>	<b>117,7</b>	<b>24,1</b>	<b>20,4%</b>
Utile (perdita) di competenza di terzi	5,1	4,9	0,3	5,2%
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>136,6</b>	<b>112,8</b>	<b>23,8</b>	<b>21,1%</b>

EBITDA per Area Industriale (€ milioni)	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
<b>AMBIENTE</b>	<b>40,4</b>	<b>39,8</b>	<b>0,6</b>	<b>1,5%</b>
<b>ENERGIA</b>	<b>77,7</b>	<b>64,4</b>	<b>13,1</b>	<b>20,3%</b>
Produzione	25,7	26,5	(0,8)	(3,2%)
Vendita	51,9	37,9	14,0	36,8%
<b>IDRICO:</b>	<b>225,4</b>	<b>215,1</b>	<b>10,4</b>	<b>4,8%</b>
Estero	3,3	2,0	1,3	62,3%
Lazio - Campania	200,2	195,1	5,1	2,6%
Toscana - Umbria	16,3	10,7	5,6	52,4%
Ingegneria	5,6	7,2	(1,5)	(21,3%)
<b>RETI</b>	<b>187,7</b>	<b>184,4</b>	<b>3,3</b>	<b>1,8%</b>
<b>ACEA (Corporate)</b>	<b>(0,4)</b>	<b>1,1</b>	<b>(1,4)</b>	<b>(137,2%)</b>
<b>Totale EBITDA</b>	<b>530,9</b>	<b>504,9</b>	<b>26,0</b>	<b>5,2%</b>

Dati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	30.09.2014	Variazione
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>3.684,6</b>	<b>3.591,5</b>	<b>93,1</b>	<b>3.873,2</b>	<b>(188,6)</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(2.130,8)</b>	<b>(2.089,1)</b>	<b>(41,7)</b>	<b>(2.412,0)</b>	<b>281,2</b>
<b>Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>(1.553,8)</b>	<b>(1.502,4)</b>	<b>(51,4)</b>	<b>(1.461,2)</b>	<b>(92,6)</b>

Indebitamento Finanziario Netto per Area Industriale (€ milioni)	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	30.09.2014	Variazione
<b>AMBIENTE</b>	<b>198,5</b>	<b>179,6</b>	<b>18,9</b>	<b>180,5</b>	<b>18,0</b>
<b>ENERGIA</b>	<b>358,8</b>	<b>356,1</b>	<b>2,7</b>	<b>399,2</b>	<b>(40,4)</b>
Produzione	137,0	134,9	2,1	146,0	(9,0)
Vendita	221,8	221,2	0,6	253,2	(31,4)
<b>IDRICO</b>	<b>582,6</b>	<b>488,1</b>	<b>94,5</b>	<b>681,1</b>	<b>(98,5)</b>
Estero	(3,8)	(2,0)	(1,8)	(1,5)	(2,3)
Lazio - Campania	567,5	478,2	89,3	672,2	(104,7)
Toscana - Umbria	0,5	(0,6)	1,1	(1,1)	1,6

Indebitamento Finanziario Netto per Area Industriale (€ milioni)	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	30.09.2014	Variazione
Ingegneria	18,3	12,5	5,9	11,4	6,9
<b>RETI</b>	<b>602,1</b>	<b>623,1</b>	<b>(21,0)</b>	<b>681,3</b>	<b>(79,2)</b>
<b>ACEA (comprende anche IP)</b>	<b>388,8</b>	<b>442,1</b>	<b>(53,3)</b>	<b>469,9</b>	<b>(81,1)</b>
<b>Totale</b>	<b>2.130,8</b>	<b>2.089,1</b>	<b>41,7</b>	<b>2.412,0</b>	<b>(281,2)</b>

Investimenti per Area Industriale (€ milioni)	30.09.2015	30.09.2014	Variazione
<b>AMBIENTE</b>	<b>14,9</b>	<b>7,3</b>	<b>7,6</b>
<b>ENERGIA</b>	<b>14,5</b>	<b>11,2</b>	<b>3,3</b>
Produzione	6,7	7,0	(0,3)
Vendita	7,9	4,2	3,7
<b>IDRICO</b>	<b>128,3</b>	<b>105,4</b>	<b>22,9</b>
Estero	0,2	0,6	(0,4)
Lazio - Campania	127,6	104,4	23,2
Ingegneria	0,5	0,4	0,1
<b>RETI</b>	<b>102,4</b>	<b>85,3</b>	<b>17,0</b>
<b>ACEA (Corporate)</b>	<b>7,9</b>	<b>9,7</b>	<b>(1,8)</b>
<b>Progetto Acea 2.0</b>	<b>16,7</b>	<b>0,0</b>	<b>16,7</b>
<b>Totale</b>	<b>284,8</b>	<b>218,9</b>	<b>65,9</b>

## Contesto di riferimento

### Andamento dei mercati azionari e del titolo ACEA

Nei terzo trimestre del 2015, le Borse internazionali hanno registrato una *performance* negativa, dopo i primi sei mesi dell'anno caratterizzati da un andamento dei mercati azionari complessivamente positivo - sostenuto anche dall'avvio da parte della Banca Centrale Europea (BCE) del programma di acquisto di titoli di Stato (*Quantitative Easing* - QE).

Nel periodo oggetto di analisi, l'andamento dei listini globali è stato influenzato, in un primo momento, dalle incertezze relative alla crisi in Grecia e, successivamente, dalle preoccupazioni per il rallentamento della crescita dell'economia cinese e, in generale, dei cosiddetti Paesi Emergenti.

### BORSA ITALIANA

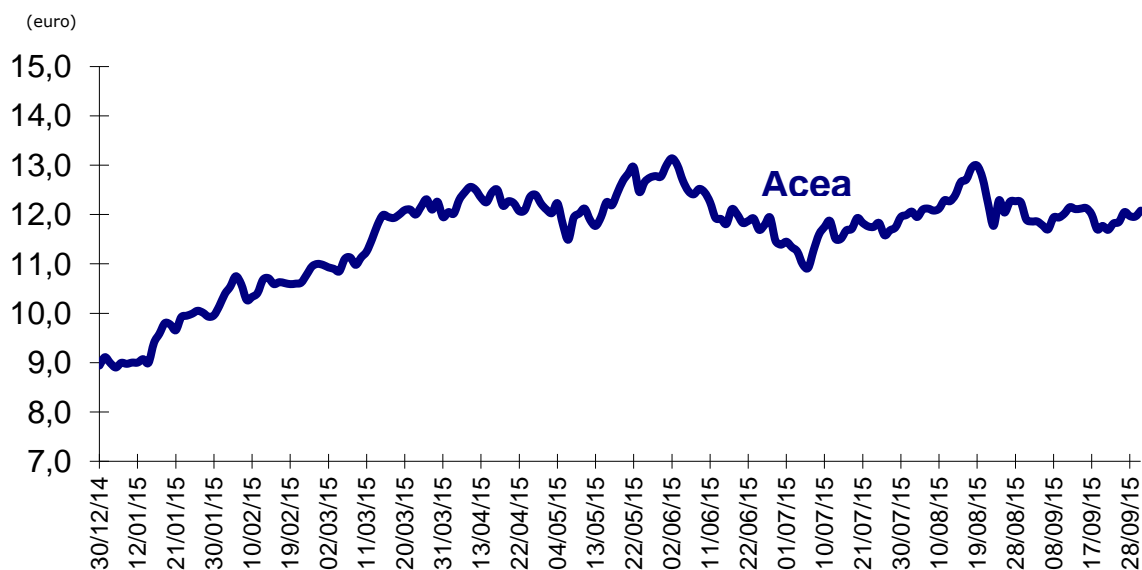
Si riportano di seguito le variazioni rispetto al 31 dicembre 2014 dei principali indici: **FTSE MIB +12,01%**, **FTSE Italia All Share +13,44%** e **FTSE Italia Mid Cap +25,45%**.

### ANDAMENTO DEL TITOLO ACEA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Nei primi nove mesi del 2015, il titolo ACEA ha evidenziato una crescita del 35,1%, superiore al mercato in generale (FTSE Mib +12,0%).

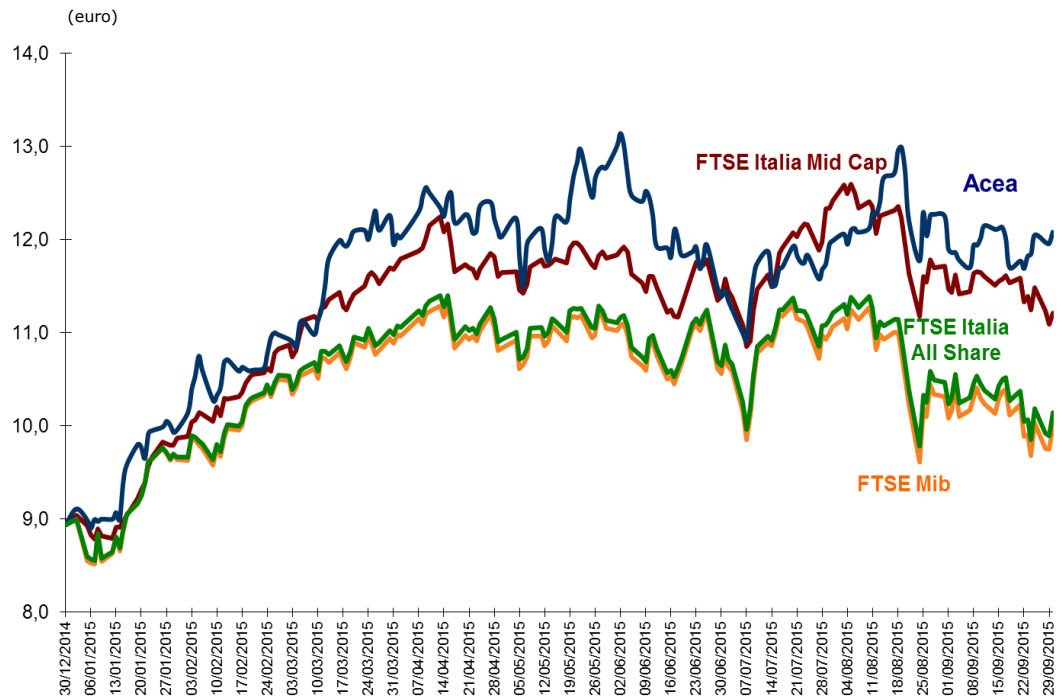
In dettaglio, il titolo ha registrato il 30 settembre 2015 un prezzo di riferimento pari a 12,08 euro (capitalizzazione: 2.572,6 milioni di euro). Nel periodo oggetto di analisi, il valore massimo di 13,14 euro è stato raggiunto il 2 giugno, mentre il valore minimo di 8,90 euro il 6 gennaio.

Nel corso del periodo oggetto di analisi, i volumi medi giornalieri sono stati superiori a 101.000 (sostanzialmente in linea con quelli registrati nei primi nove mesi del 2014).



(Fonte Bloomberg)

Si riporta di seguito il grafico normalizzato sull'andamento del titolo ACEA confrontato con gli indici di Borsa.



(grafico normalizzato ai valori di Acea – Fonte Bloomberg)

	<b>Var.% 30/09/2015</b> (rispetto al 31/12/14)
<b>Acea</b>	<b>+35,12%</b>
FTSE Italia All Share	+13,44%
FTSE Mib	+12,01%
FTSE Italia Mid Cap	+25,45%

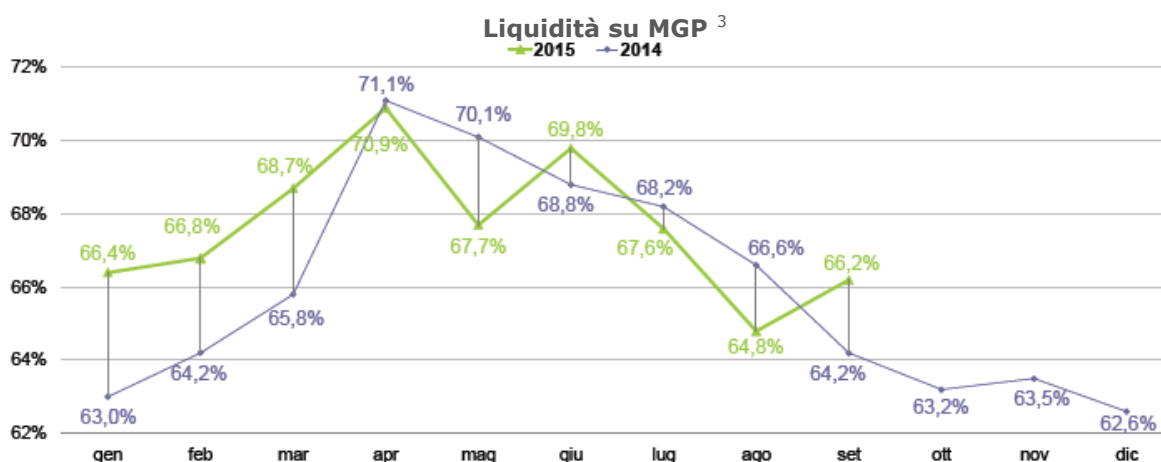
(Fonte Bloomberg)

## Mercato energetico

Nei primi nove mesi del 2015 la domanda di energia elettrica in Italia (237.392 GWh) ha mostrato un incremento dell'1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in termini decalendarizzati corrisponde ad una variazione dell'1,7%. Il fabbisogno di energia elettrica è stato coperto per l'87,2% con la produzione nazionale e per la quota restante, pari al 12,8%, facendo ricorso alle importazioni dall'estero (saldo estero -1,8% rispetto a settembre 2014). Lo stesso fabbisogno di energia elettrica è stato soddisfatto per il 64,7% con energia termoelettrica, per il 17,6% con fonti idroelettriche e per il 17,7% con produzione fotovoltaica e da altre fonti rinnovabili.

In tale contesto, la produzione nazionale netta dei primi nove mesi del 2015 (205.799 GWh) evidenzia un incremento dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2014. Ad eccezione delle fonti idroelettriche (-23,1%) tutte le fonti di produzione nazionale hanno mostrato un incremento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente; in particolare: fonti fotovoltaiche (+9,5%), termoelettriche (+8,5%), geotermoelettriche (+4,3%) ed eoliche (+2,5%).

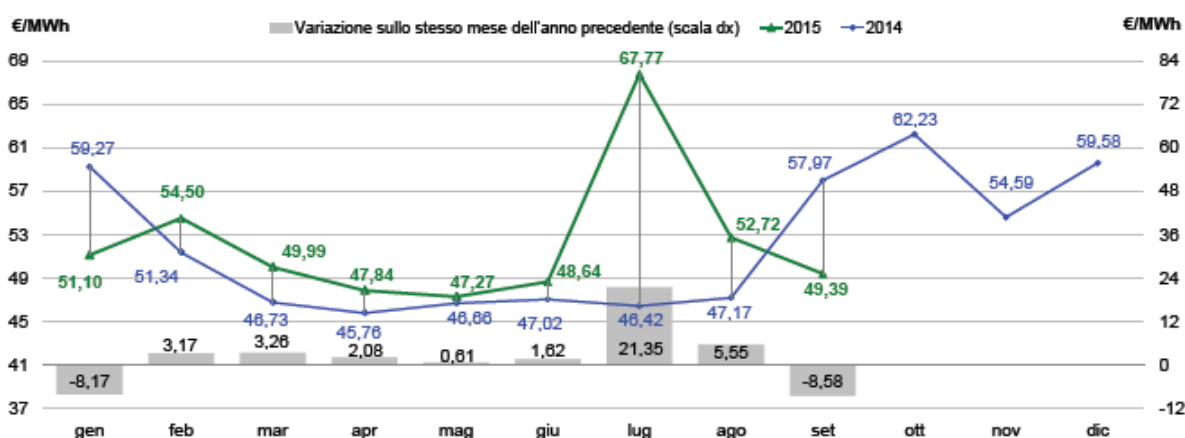
GWh	30.09.2015	30.09.2014	Var. % 2015/2014
<b>Produzione Netta</b>			
-Idroelettrica	36.257	47.130	(23,1%)
-Termoelettrica	133.115	122.714	8,5%
-Geotermoelettrica	4.330	4.150	4,3%
-Eolica	11.715	11.425	2,5%
-Fotovoltaica	20.382	18.614	9,5%
<b>Produzione Netta Totale</b>	<b>205.799</b>	<b>204.033</b>	<b>0,9%</b>
<b>Importazione</b>	<b>36.572</b>	<b>32.953</b>	<b>11,0%</b>
<b>Esportazione</b>	<b>3.673</b>	<b>2.155</b>	<b>70,4%</b>
<b>Saldo Estero</b>	<b>32.899</b>	<b>30.798</b>	<b>6,8%</b>
<b>Consumo pompaggi</b>	<b>1.306</b>	<b>1.800</b>	<b>(27,4%)</b>
<b>Richiesta di Energia Elettrica</b>	<b>237.392</b>	<b>233.031</b>	<b>1,9%</b>



I volumi di energia scambiati in borsa, ai massimi dal 2010 per il mese di settembre, spingono la liquidità del mercato a 66,2%. Il prezzo medio di acquisto (PUN), in calo rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, scende sotto i 50€/MWh riallineandosi ai bassi livelli raggiunti prima del picco del mese di luglio. Continua la discesa del prezzo di acquisto nella borsa elettrica (PUN) con una nuova flessione su base annua (- 8,58 €/MWh; - 14,8%) attestandosi a 49,39 €/MWh. L'analisi per gruppi di ore evidenzia riduzioni tendenziali dello stesso ordine di grandezza sia nelle ore di picco (- 9,01 €/MWh; - 14,1%), che in quelle fuori picco (- 8,34 €/MWh; - 15,3%) con prezzi rispettivamente a 54,91 €/MWh ed a 46,19 €/MWh.

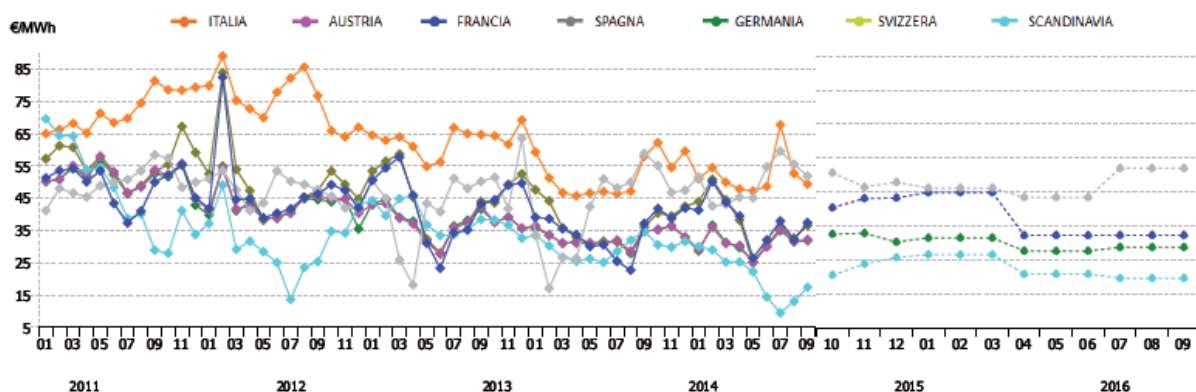
Anche i prezzi medi di vendita, come il PUN, fanno registrare un calo tendenziale in tutte le zone. La più significativa è in Sicilia (- 35,2%), che pur confermandosi come la zona dal prezzo di vendita più alto (56,84 €/MWh) riduce sensibilmente il differenziale con le altre zone, attestatesi tutte sotto i 50 €/MWh con un minimo al sud di 46,83 €/MWh.

### Prezzo di acquisto PUN <sup>3</sup>



Sulle borse elettriche europee si rilevano andamenti mensili contrastanti. Infatti se il PUN scende, i prezzi di Francia e Germania descrivono entrambi aumenti mensili. Lo *spread* tra Italia e Francia scende sul livello minimo degli ultimi quattro mesi, in corrispondenza di un deciso aumento della convergenza oraria fra i due prezzi. In controtendenza rispetto agli altri mercati europei, il prezzo scandinavo sembra rientrato definitivamente dal livello minimo di luglio e realizza un deciso incremento congiunturale.

### Prezzo sulle Borse Elettriche Europee (media aritmetica €/MWh) <sup>3</sup>

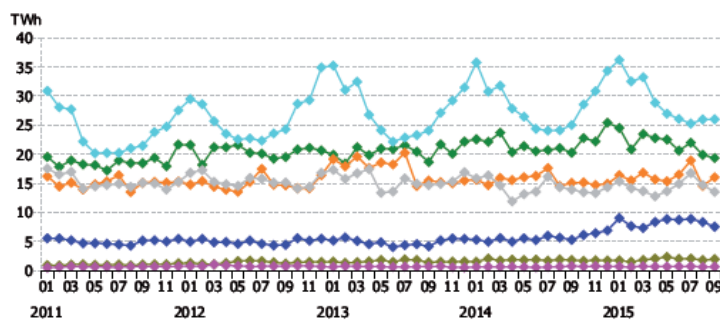


<sup>3</sup> Fonte: GME -Ottobre 2015, Newsletter del GME

Quanto ai volumi di borsa, si segnala la crescita tendenziale degli scambi gestiti da Epex France. Seconda per rilevanza, Nord Pool, chiude il mese di settembre con 26 TWh transitati in borsa con un aumento del 4% rispetto allo scorso anno. Hanno andamenti discordanti le due borse mediterranee con l'Italia che presenta un + 7% rispetto allo scorso anno e la Spagna che chiude con un - 3% rispetto allo scorso anno.

### Volumi Annuali e Mensili sui mercati spot sulle Borse Elettriche Europee <sup>3</sup>

Volumi a pronti (TWh)			
Area	Set 15	Var M-1 (%)	Var M-12 (%)
ITALIA	16,0	+ 10 %	+ 7 %
FRANCIA	7,5	- 9 %	+ 43 %
GERMANIA	19,3	- 3 %	- 5 %
SPAGNA	13,5	- 8 %	- 3 %
AREA SCANDINAVA	26,0	+ 0 %	+ 4 %
AUSTRIA	0,6	+ 7 %	- 12 %
SVIZZERA	1,9	+ 9 %	+ 10 %



## **Aspetti normativi e tariffari**

Di seguito sono illustrate i principali aggiornamenti intervenuti nel terzo trimestre 2015; pertanto per una trattazione completa si rinvia a quanto illustrato nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2015 e al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2015 nonché al Bilancio Consolidato 2014.

### **L'evoluzione della normativa ambientale, idrica e in materia di efficienza energetica**

#### Legge 7 agosto 2015, n. 124

Con la Legge del 7 agosto 2015, n. 124 (G.U. 13 agosto 2015, n. 187), recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" sono state introdotte alcune significative disposizioni aventi impatto applicativo in materia ambientale.

In particolare, nel Capo I della citata Legge vengono previsti due importanti interventi di semplificazione di immediata applicazione, nonché ulteriori interventi la cui concreta disciplina è oggetto di delega al Governo.

Nel dettaglio, l'articolo 3, di immediata applicazione, inserisce un nuovo articolo (art. 17 *bis*) nella legge 241/1990, in materia di silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici. Con detta norma si intende velocizzare l'azione amministrativa ed evitare la paralisi della stessa nel caso in cui non vengano forniti i pareri obbligatori, da acquisire nell'ambito dei procedimenti amministrativi, da parte delle amministrazioni competenti e dei gestori di servizi pubblici.

Esso prevede che, nei casi in cui debbano essere acquisiti assenti, concerti, nulla osta o atti analoghi - da parte di altre amministrazioni pubbliche o di gestori di beni o servizi pubblici - per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi, detti atti si intendono acquisiti decorso il termine di trenta giorni anche nel silenzio dell'amministrazione o del gestore interpellati. Il termine può essere interrotto una sola volta con le modalità espressamente previste.

Tale disciplina si applica anche nel caso in cui l'atto di assenso debba essere dato dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico- territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, con la differenza che, salvo nel caso in cui siano stabiliti differenti termini nella disciplina di settore, il termine è di novanta giorni.

Tali disposizioni non si applicano nei casi in cui il diritto dell'Unione Europea richieda l'adozione di provvedimenti espressi.

Con l'articolo 6, secondo intervento di immediata applicazione, vengono introdotte modifiche alla legge 241/1990 relativamente all'esercizio dell'autotutela amministrativa; in particolare si interviene sull'articolo 19 per i rapporti tra amministrazione e privati in ambito di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), sull'articolo 21 *quater* con l'inserimento di un termine massimo per la sospensione dell'efficacia ovvero dell'esecuzione di un provvedimento amministrativo ed sull'articolo 21 *nonies* con l'inserimento di un termine massimo per l'esercizio del potere di annullamento d'ufficio di un provvedimento amministrativo illegittimo.

Con tale articolo 2, poi, il Governo viene delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della Legge, un decreto legislativo per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, sulla base di principi espressamente indicati.

A tale proposito, si prevede, tra l'altro, che il Governo delegato dovrà prevedere che anche nel caso di amministrazioni preposte alla tutela della salute, del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente si consideri acquisito l'assenso se queste non si siano espresse nelle forme di legge, nonché il coordinamento delle disposizioni di carattere generale (stabilite nella legge 241/1990, ivi compreso l'articolo 17 *bis* introdotto dalla Legge Madia) con la normativa di settore.

L'articolo 4 prevede, invece, l'emanazione di un regolamento, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge Madia, contenente norme di semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi. Tali norme prevedono l'attribuzione al Presidente del Consiglio di ministri di forti poteri di accelerazione di alcuni procedimenti.

## Attività dell'AEEGSI in materia di servizi idrici

### **DCO 379/2015/R/idr – Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono. – Individuazione e perimetrazione degli oggetti di separazione contabile del SII**

Il documento per la consultazione illustra le linee di intervento che l'AEEGSI intende seguire per la regolazione della separazione contabile nel SII. L'AEEGSI individua, e pone in consultazione, la divisione del servizio idrico in cinque "Attività" che rispecchiano, di fatto, l'organizzazione delle principali fasi della filiera idrica ovvero: Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Altre Attività idriche e Attività Diverse.

Per ogni "Attività" viene prospettata una suddivisione in "Comparti" ovvero unità logico-organizzative che aggregano valori economici e patrimoniali per destinazione più analitica rispetto alle "Attività". Anche per il SII si conferma l'applicazione dei Servizi Comuni (SC) e delle Funzioni Operative Condivise (FOC) previste nei settori "energy", introducendo due ulteriori e specifiche FOC: Funzione di gestione utenze idriche (attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, trasformazione d'uso, voltura, subentro, preparazione di preventivi, letture una tantum, gestione della fornitura inclusa la fatturazione, gestione dei reclami e della morosità) e Funzione di verifica e controllo del settore idrico (operazioni di sopralluogo, ispezione, campionamento, analisi e elaborazione dei risultati).

In un'ottica di semplificazione e razionalizzazione degli obblighi informativi in materia di *unbundling* contabile, l'AEEGSI prevede la predisposizione e l'invio dei conti annuali separati (CAS) solo per i Gestori con più di 50.000 utenti e per i soggetti di dimensioni rilevanti che gestiscono captazione, adduzione e potabilizzazione. I gestori che servono più di 10.000 ma meno di 50.000 utenti e gli Enti territoriali sono esentati dall'invio dei CAS mentre i gestori con meno di 10.000 utenti sono esenti dagli obblighi di separazione contabile. Il soggetto giuridico ammesso al regime semplificato per le attività "energy", ma che deve applicare l'ordinario per il SII, sarà tenuto anche per le attività elettriche e del gas ad applicare il regime ordinario. L'AEEGSI non prevede inoltre la separazione contabile del bilancio consolidato.

Anche nel settore idrico si applicherà il criterio di marginalità delle attività, in base al quale il gestore può attribuire all'attività principale i valori relativi ad un'altra attività dal peso economico "marginale" in termini di costi o ricavi, qualora questi ultimi non superino una determinata soglia.

Tutti i gestori tenuti a predisporre i CAS sono tenuti a conservarli per almeno 10 anni. L'AEEGSI prevede l'applicazione delle nuove disposizioni a partire dall'esercizio 2016, con modalità semplificate per lo stesso esercizio (criteri di separazione contabile ex post scelti dall'impresa).

Si prevede che il MTI per il prossimo periodo regolatorio conterrà misure di esclusione o penalizzazione per i soggetti inadempienti, nonché la sospensione di erogazioni di contributi/perequazioni da parte della CCSE.

Le misure proposte per il SII andranno a integrare la disciplina generale dell'*unbundling* dei settori regolati con un provvedimento che l'AEEGSI prevede di emanare entro la fine di novembre p.v.

Dopo la chiusura del periodo di consultazione avvenuta il 10 settembre 2015, l'Autorità ha emanato il **DCO 515/2015/R/idr** nel quale illustra gli orientamenti finali in materia di *unbundling* contabile del servizio idrico integrato e completa il quadro regolatorio in materia di separazione contabile del SII: il periodo di consultazione termina il 20 novembre 2015.

### **DCO 406/2015/R/idr – Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI – 2) – Inquadramento generale e linee d'intervento –**

Il documento per la consultazione illustra gli orientamenti generali dell'AEEGSI ai fini della definizione dell'impianto della nuova regolazione della tariffa del SII per il secondo periodo regolatorio, presentando alcune proposte tese a far evolvere l'approccio asimmetrico e innovativo - che, attraverso una regolazione per schemi, ha caratterizzato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per

gli anni 2014 e 2015 - e a tener conto del *framework* delle decisioni dell'Ente di governo dell'ambito (EGATO).

Il provvedimento intende confermare, relativamente al MTI per il primo periodo regolatorio:

- la responsabilizzazione e la coerenza delle decisioni assunte a livello decentrato;
- la struttura del VRG;
- la presenza di un vincolo alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario;
- le misure di sostegno alla spesa per investimenti al ricorrere di determinate casistiche;
- la valorizzazione di componenti di costo relative a immobilizzazioni di terzi o realizzate con contributi pubblici.

Il MTI-2 introduce i seguenti elementi di novità:

- la valutazione e la conseguente applicazione in tariffa delle decisioni dell'EGATO in merito ai processi di aggregazione delle gestioni e alla eventuale richiesta di misure perequative di ristrutturazione gestionale e/o sostegno agli investimenti;
- un fattore di "*sharing*" da applicare al limite di prezzo in base a condizionalità riferite ai costi operativi.

Relativamente al "*framework*" decisionale dell'EGATO per la predisposizione tariffaria, le scelte analizzate dal documento sono principalmente riconducibili a due dimensioni:

1. integrazione delle gestioni per garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione;
2. richiesta di accesso alle misure perequative.

Conseguentemente a tali scelte, l'AEEGSI intende prevedere che le regole tariffarie siano riconducibili ai seguenti sistemi:

- matrice di schemi regolatori (quando non è richiesta perequazione - o quando questa non venga concessa - e quando si sia in possesso di tutti i dati necessari alla valorizzazione delle componenti di costo) con durata quadriennale;
- condizioni specifiche di regolazione (a fronte di accesso a misure di perequazione) con durata variabile a seconda delle condizioni (declinate nelle relative deliberazioni dell'AEEGSI);
- schema regolatorio virtuale (in caso di aggregazioni ove sia presente un'alta percentuale, in termini di popolazione servita, di gestioni interessate nel primo periodo regolatorio da determinazioni tariffarie d'ufficio o esclusioni dall'aggiornamento tariffario e non vi siano misure di perequazione), con durata limitata al tempo necessario per la corretta valorizzazione delle principali componenti di costo.

Relativamente all'introduzione del fattore di "*sharing*", l'AEEGSI intende introdurre una modifica nelle colonne della matrice che introduce un fattore di sottrazione al limite di prezzo in relazione alla distanza (o meno) che i costi operativi per abitante servito del gestore hanno rispetto al valore degli *opex* pro-capite medi su base nazionale. La presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività assegnate al gestore determinano per il 2016 un fattore di correzione nullo.

#### **Delibera 432/2015/E/idr - Approvazione di quattro verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per il primo periodo regolatorio 2012 – 2015**

e

#### **Delibera 433/2015/E/idr - Approvazione di sei verifiche ispettive in materia di determinazione delle tariffe d'ufficio e di esclusione dall'aggiornamento tariffario per il primo periodo regolatorio 2012 – 2015.**

L'AEEGSI ha approvato l'effettuazione di 10 verifiche ispettive nei confronti di gestori del SII da effettuarsi congiuntamente o disgiuntamente, da personale dell'AEEGSI e dal Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza entro il 31 marzo 2016. Nell'ambito di tali verifiche ispettive, l'AEEGSI potrà estendere la richiesta di documentazione e di informazioni all'Ente d'Ambito o al soggetto competente per ciascun territorio. Le operazioni di verifica, effettuate per mezzo di un controllo procedurale con check-list e visione/acquisizione di elementi documentali ed informativi, hanno, tra gli obiettivi principali, il controllo dell'esattezza degli importi addebitati in bolletta, il rispetto degli obblighi di trasparenza delle fatture, la congruità dei dati trasmessi per la definizione delle tariffe, il rispetto degli ordini di restituzione della remunerazione del capitale

investito per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, l'efficienza del servizio di misura e lo stato di realizzazione degli investimenti pianificati.

### **Sentenze TAR Lombardia sui ricorsi presentati da alcuni Gestori**

Come più diffusamente illustrato nel Bilancio Consolidato 2014, le sentenze in epigrafe sono state depositate dal Collegio del TAR tra il 4 ed il 22 ottobre del 2014 ed accolgono, in parte, i ricorsi presentati dai Gestori avverso la delibera 585/2012 (e 88/2013 - Metodo transitorio Gestori "ex Cipe"), le delibere 73/2013 e 459/2013 di modifica/integrazione della 585/2012 nonché il *tool* di calcolo predisposto dall'AEEGSI per il Metodo Tariffario Transitorio.

L'Avvocatura Generale dello Stato per conto dell'AEEGSI ha effettuato ricorso in appello avverso le sentenze del TAR Milano sui principali temi che sono stati accolti dai ricorsi presentati dai gestori.

Contestualmente al provvedimento con cui l'AEEGSI ha proposto appello avverso le sentenze del Tar Lombardia (delibera 203/2014/C/idr), la medesima Autorità ha precisato, con deliberazione 204/2014/R/idr, che le citate sentenze non producono alcun effetto caducatorio sul MTI per gli anni 2014 e 2015, le cui disposizioni sono pienamente cogenti, con particolare riferimento alla tempistica e allo svolgimento delle procedure ivi previste, mentre potrebbero determinare alcune variazioni dei conguagli riconosciuti per gli anni 2012 e 2013. Pertanto, ai fini dell'approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015, la valorizzazione dei conguagli inseriti nel VRG (art. 29 dell'Allegato A della delibera 643/2013) avviene, in via provvisoria e nelle more della definizione dei contenziosi pendenti, sulla base dei moltiplicatori tariffari approvati per le annualità 2012 e 2013, ovvero, nei casi di moltiplicatori tariffari non approvati, nel rispetto dei limiti di prezzo di cui al comma 7.1 della del. 585/2012 e al comma 5.1 della delibera 88/2013.

Nell'udienza pubblica tenutasi il 29 settembre 2015 il Consiglio di Stato ha deciso di sospendere il giudizio all'esito della decisione che sarà assunta negli appelli proposti (principalmente da Federconsumatori e Acqua Bene Comune Onlus) in merito alla specifica voce della remunerazione del capitale investito per la quale il medesimo Consiglio di Stato ha ritenuto la necessità di disporre apposita consulenza tecnica d'ufficio. E ciò in quanto:

- l'eventuale annullamento del criterio di calcolo del costo di capitale avrebbe un impatto anche sulle altre voci di costo riconosciuto che potrebbero non rispettare il principio del *full cost recovery* o, al contrario, dare luogo ad una remunerazione surrettizia del capitale investito;
- le singole componenti tariffarie dovranno pertanto essere valutate globalmente ed unitariamente;
- la decisione finale avrà efficacia *erga omnes*.

### **Attività dell'AEEGSI in materia di energia elettrica e gas**

#### **DCO 335/2015/R/eel - Criteri per la fissazione del costo riconosciuto, per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, nel quinto periodo di regolazione.**

Il documento illustra le linee di intervento che l'AEEGSI intende sviluppare nel corso del procedimento volto alla formazione dei provvedimenti per il quinto periodo di regolazione che ha decorrenza 1° gennaio 2016.

In coerenza con gli orientamenti generali già delineati in precedenti documenti, l'AEEGSI conferma l'intenzione di voler passare a logiche di riconoscimento dei costi basate sulla spesa totale, intesa come somma delle spese di esercizio e delle spese di investimento (c.d. metodologia *totex*). In particolare, poiché lo sviluppo e l'attuazione di tale metodologia richiederà almeno un paio di anni, l'Autorità è orientata suddividere il periodo di regolazione in due parti:

- 1.** dal 2016 al 2018, in cui le soluzioni prospettate saranno in sostanziale continuità con l'attuale periodo regolatorio;
- 2.** dal 2019 in poi, in cui verrà data applicazione alla metodologia *totex*.

Il documento, si sviluppa in quattro parti e considera diversi aspetti:

- ✿ in merito alla durata del periodo regolatorio, si conferma l'intenzione di voler procedere al suo allungamento da quattro a sei anni (2016-2021), con meccanismi di aggiornamento infra-periodo. Nella prospettiva di adottare, a partire dal 2019, logiche di riconoscimento dei costi fondate sulla metodologia totex, l'Autorità è orientata a prevedere che alla conclusione del primo triennio siano sottoposti a revisione gli obiettivi di variazione del tasso annuo di recupero di produttività (c.d. x-factor);
- ✿ quanto ai criteri di determinazione dei costi operativi riconosciuti ai fini della determinazione dei livelli tariffari iniziali, l'Autorità intende:
  - ✓ dare continuità alle logiche applicate nel quarto periodo regolatorio facendo riferimento ai costi sostenuti dalle imprese nell'anno 2014. E' intenzione, inoltre, prevedere una simmetrica ripartizione tra clienti finali e imprese dei recuperi di produttività conseguiti da queste ultime nel corso del quarto periodo;
  - ✓ applicare il meccanismo del *price-cap* nell'aggiornamento annuale dei costi operativi riconosciuti per il triennio 2016-2018, in continuità con l'attuale regolazione. Inoltre, è intenzione dell'Autorità valutare le modalità di remunerazione dei costi sorgenti, conseguenti all'introduzione delle misure di separazione del marchio (*debranding*), purché ne sia data un'adeguata evidenza contabile;
- ✿ per quel che riguarda i criteri di determinazione dei costi di capitale riconosciuti ai fini della determinazione dei livelli tariffari iniziali, l'Autorità:
  - ✓ per il servizio di distribuzione, individua quale misura per la compensazione del *lag* regolatorio, l'opportunità di includere nel calcolo delle tariffe iniziali anche gli investimenti entrati in esercizio nell'anno t-1, prevedendo dei meccanismi di conguaglio che consentano poi di rettificare il ricavo riconosciuto in funzione degli scostamenti tra i valori di investimento di preconsuntivo e quelli riscontrati a consuntivo dalle imprese regolate. In tale ambito, intende inoltre razionalizzare le tipologie di cespiti e rivedere le vite utili tecnico-economiche;
  - ✓ per il servizio di misura, conferma quale criterio di riconoscimento dei costi di capitale il costo storico rivalutato medio nazionale, con riferimento ai punti di prelievo in AT e MT. Con riferimento ai punti di prelievo in BT, invece, è orientata a semplificare l'attuale meccanismo di perequazione.

Sono, infine, descritte nel documento le modalità di riconoscimento dei costi secondo la metodologia totex basata sostanzialmente sulla definizione ex ante dei livelli dei costi operativi e degli investimenti necessari al raggiungimento di determinati obiettivi ritenuti strategici, su un orizzonte temporale pluriennale.

Le previsioni sono formulate dalle imprese sulla base di *business plan*, sottoposti a consultazione e vagliati dal Regolatore. Dal confronto tra il livello di spesa proposto dall'operatore e quello stabilito dall'Autorità, viene determinato il livello di spesa riconosciuto per ciascun anno del periodo regolatorio (c.d. sentiero di spesa).

Con il **DCO 446/2015/R/eel** l'Autorità conferma l'intenzione di prolungare la durata del periodo regolatorio a otto anni (2016-2023) anziché a sei. Relativamente al servizio di distribuzione conferma l'attuale sistema tariffario e vengono altresì confermati i meccanismi di perequazione attualmente esistenti proponendo una revisione delle attuali tempistiche di liquidazione dei saldi.

#### **DCO 421/2015/R/eel – Riforma delle tutele di prezzo nel mercato *retail* dell'energia elettrica e del gas naturale. Prima fase della *roadmap* - Clienti finali di energia elettrica non domestici**

Con tale documento di consultazione l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti in merito alla definizione del processo di riforma delle attuali tutele di prezzo, che, come detto, in sede di prima applicazione riguarderebbe la fornitura di energia elettrica ai clienti BT altri usi (con l'eventuale esclusione di quelli di piccolissima taglia con potenza impegnata fino a 1,5 kW) e ha delineato

alcune opzioni di intervento, volte a favorire il graduale assorbimento degli esistenti contratti di fornitura nell'ambito degli attuali sistemi di tutela di prezzo, oltre ad alcune misure complementari per lo stimolo alla stipula di contratti sul libero mercato da parte dei clienti finali.

In particolare propone l'introduzione del nuovo regime di Tutela SIMILE, in cui i consumatori volontariamente hanno accesso ad una fornitura di energia elettrica offerta da fornitori del mercato libero con struttura di prezzo e condizioni contrattuali vigilate dall'Autorità sia con riferimento ai fornitori che alle modalità di accesso.

L'Autorità ritiene che il primo provvedimento che delinea il nuovo quadro regolatorio possa essere adottato per la fine del 2015. Il Gruppo ACEA ha presentato le proprie osservazioni alla presente consultazione in data 30 settembre 2015.

#### **DCO 445/2015/R/eel – Valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi in seguito alle sentenze del Tar Lombardia 1648/2014 e del Consiglio di Stato 1532/2015**

Il documento si inquadra nel procedimento avviato dall'AEEGSI con la deliberazione 9 luglio 2015, 333/2015/R/eel, al fine di adottare una nuova disciplina degli sbilanciamenti per il periodo in cui hanno trovato applicazione le disposizioni introdotte d'urgenza in materia dalle deliberazioni 342/2012/R/eel, 239/2013/R/eel, 285/2013/R/eel, annullate dal giudice amministrativo per difetto di motivazione sull'urgenza e per difetto di consultazione (cfr. Tar Lombardia, Sez. Terza, sentenza 24 giugno 2014, n. 1648/2014, confermata, in via definitiva, dal Consiglio di Stato, Sez. Sesta, con la sentenza 20 marzo 2015, n. 1532/2015).

A seguito di tale sentenza, Terna, con riferimento agli anni 2012, 2013 e 2014, in cui hanno trovato applicazione le deliberazioni 342/2012/R/eel, 239/2013/R/eel e 285/2013/R/eel, ha applicato la disciplina degli sbilanciamenti previgente alle predette delibere annullate dal giudice amministrativo. Tuttavia, a seguito ad alcune segnalazioni di utenti del dispacciamento sono stati acquisiti elementi che mostrano la presenza di situazioni sproporzionate, derivanti dalla mera applicazione, da parte di Terna, della disciplina degli sbilanciamenti previgente.

Con la delibera 333/2015/R/eel del 9 luglio 2015, pertanto, L'Autorità ha avviato un procedimento volto a definire una nuova regolazione della disciplina degli sbilanciamenti per il periodo di applicazione dei predetti provvedimenti. A tal fine, con il documento per la consultazione, l'Autorità ha proposto due opzioni alternative:

1. applicazione della disciplina tempo per tempo vigente nel momento in cui i partecipanti al mercato erano chiamati a programmare le proprie immissioni/prelievi;
2. applicazione nell'intero periodo in questione di un'unica regolazione, risultante dalla combinazione di correttivi che l'Autorità ha ritenuto più idonei a ridurre le distorsioni presenti nel meccanismo di calcolo dei prezzi di sbilanciamento.

#### **DCO 509/2015/R/com - Criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per le regolazioni infrastrutturali dei settori elettrico e gas - Orientamenti finali**

Al termine della consultazione avviata con il DCO 275/2015/R/com, l'AEEGSI illustra i propri orientamenti finali in merito alla revisione complessiva delle modalità di determinazione e di aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi regolati dei settori elettrico e gas (*Weighted Average Cost of Capital - WACC*), nell'intento di garantire omogeneità nei criteri di determinazione dei due settori e di evitare differenze derivanti dalle condizioni specifiche dei mercati finanziari, per la fissazione del tasso di rendimento delle attività prive di rischio.

Più in dettaglio, l'AEEGSI è orientata ad introdurre la nozione di periodo regolatorio del tasso di remunerazione, della durata di sei anni (combinata con un meccanismo di aggiornamento infra-periodo), da intendersi come il periodo nel quale vigono i livelli dei parametri base del WACC, validi per tutti i servizi regolati dei settori elettrico e gas, esclusi i parametri specifici relativi al singolo servizio, identificati nel parametro  $\beta$  e nel rapporto tra capitale di debito e capitale proprio D/E, di norma oggetto di valutazione e discussione in sede di revisione del periodo regolatorio tariffario.

Vengono inoltre poste in consultazione le modalità ipotizzate per la determinazione del WACC nel primo biennio (anni 2016-2017) del primo periodo regolatorio e gli aggiornamenti biennali tasso di remunerazione del capitale proprio.

E' fissata al 20 novembre la scadenza per l'invio di osservazioni.

Entro la prima decade del mese di dicembre è prevista l'adozione del provvedimento finale nel quale verranno definiti i livelli iniziali, unificati per tutti i servizi regolati dei settori elettrico e gas, di tutti i parametri utilizzati per la determinazione del WACC ed i criteri di aggiornamento all'interno del periodo di regolazione del tasso di remunerazione.

### **DCO 514/2015/R/eel - Revisione dei prezzi e delle componenti per la commercializzazione al dettaglio - Pcv e Rcv**

Il presente documento per la consultazione si inquadra nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 670/2014 con la finalità di rivedere:

1. le modalità per la determinazione del prezzo PCV, aggiornando i dati relativi ai costi sostenuti da un venditore efficiente del mercato libero;
2. i costi riconosciuti agli esercenti la maggior tutela a mezzo delle componenti unitarie RCV e  $RCV_i$ , anche al fine di tenere conto delle principali determinanti che incidono sui costi operativi e che comportano una potenziale differenziazione dei medesimi, principalmente legata alla diversa dimensione aziendale e quindi, allo sfruttamento o meno di economie di scala.

Tali finalità assumono particolare rilevanza anche in ragione del processo di riforma in corso delle attuali tutele di prezzo e ne costituiscono un primo tassello. A tal proposito si rinvia al DCO 421/2015 sopra sinteticamente illustrato.

## Andamento delle Aree di attività

### Risultati economici per area industriale

La rappresentazione dei risultati per area è fatta in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei periodi posti a confronto nonché nel rispetto del principio contabile IFRS 8. Si evidenzia che i risultati dell'area "Altro" accolgono quelli derivanti dalle attività corporate di ACEA oltre che le elisioni di tutti i rapporti intersettoriali.

30 settembre 2015	Ambiente	Energia				Idrico				
Millioni di euro		Generazione	Vendita	Elisioni intra area	Totale Area	Idrico Italia	Estero	Ingegneria	Elisioni intra area	Totale Area
Ricavi	95	44	1.459	(25)	1.478	476	11	21	(17)	491
Costi	55	18	1.407	(25)	1.400	260	7	15	(17)	265
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>40</b>	<b>26</b>	<b>52</b>	<b>0</b>	<b>78</b>	<b>217</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>226</b>
Ammortamenti e perdite di valore	21	16	55	0	71	67	0	1	0	68
<b>Risultato operativo</b>	<b>19</b>	<b>10</b>	<b>(3)</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>150</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>157</b>
Investimenti	15	7	8	0	15	128	0	0	0	128

30 settembre 2015	Reti					Altro		Totale consolidato
Millioni di euro	Distribuzione	Illuminazione pubblica	Fotovoltaico	Elisioni intra area	Totale Area	Corporate	Elisioni di consolidato	
Ricavi	346	50	5	(3)	398	83	(356)	2.188
Costi	166	46	1	(3)	210	83	(356)	1.657
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>180</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>188</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>531</b>
Ammortamenti e perdite di valore	70	0	0	0	70	16	0	246
<b>Risultato operativo</b>	<b>110</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>117</b>	<b>(16)</b>	<b>0</b>	<b>285</b>
Investimenti	101	2	0	0	102	25	0	285

30 settembre 2014	Ambiente	Energia				Idrico				
Millioni di euro		Generazione	Vendita	Elisioni intra area	Totale Area	Idrico Italia	Estero	Ingegneria	Elisioni intra area	Totale Area
Ricavi	95	45	1.547	(25)	1.566	473	7	23	(21)	482
Costi	56	18	1.509	(25)	1.502	267	5	15	(21)	267
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>40</b>	<b>27</b>	<b>38</b>	<b>0</b>	<b>65</b>	<b>206</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>215</b>
Ammortamenti e perdite di valore	19	14	52	0	69	58	0	0	0	58
<b>Risultato operativo</b>	<b>21</b>	<b>12</b>	<b>(14)</b>	<b>0</b>	<b>(4)</b>	<b>148</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>157</b>
Investimenti	7	7	4	0	11	104	1	0	0	105

30 settembre 2014	Reti					Altro		Totale consolidato
Millioni di euro	Distribuzione	Illuminazione pubblica	Fotovoltaico	Elisioni intra area	Totale Area	Corporate	Elisioni di consolidato	
Ricavi	371	49	5	(4)	422	87	(358)	2.294
Costi	194	46	2	(4)	238	86	(358)	1.790
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>177</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>184</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>505</b>
Ammortamenti e perdite di valore	64	0	0	0	65	20	0	230
<b>Risultato operativo</b>	<b>113</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>120</b>	<b>(19)</b>	<b>0</b>	<b>275</b>
Investimenti	85	0	0	0	85	10	0	219

## Area Industriale Ambiente

### Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	30.09.2015	30.09.2014	2015-2014	%
Conferimenti a WTE	kTon	263	257	6	2,6%
Conferimenti a impianto produzione CDR	kTon	0	0	0	0,0%
Energia Elettrica ceduta	GWh	196	183	13	7,4%
Rifiuti Ingresso impianti Orvieto	kTon	70	72	(2)	(3,1%)
Rifiuti Recuperati/Smaltiti	kTon	237	260	(23)	(9,0%)

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	30.09.2015	30.09.2014	2015-2014	%
Ricavi	95,8	95,4	0,4	0,2%
Costi	55,4	55,6	(0,2)	(0,3%)
Margine operativo lordo	40,4	39,8	0,6	1,0%
Risultato operativo	19,4	20,7	(1,3)	(6,0%)
Dipendenti medi (n.)	220	216	4	1,9%
Investimenti	14,9	7,3	7,6	104,5%

Risultati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	%	30.09.2014	Variazione	%
Indebitamento finanziario netto	198,5	179,6	18,9	10,5%	180,5	18,0	9,6%

L'Area chiude i primi nove mesi del 2015 con un livello di EBITDA pari a € 40,4 milioni, in crescita, dopo due semestri in riduzione, rispetto al medesimo periodo del 2014 per complessivi € 0,6 milioni. Tale andamento, come noto, è determinato sostanzialmente dall'indisponibilità dell'impianto di Kyklos sottoposto a sequestro a fine luglio 2014; il blocco delle attività ha comportato una variazione a livello di EBITDA negativa per € 2,3 milioni che è stata compensata dalla crescita delle performance economiche di ARIA e Aquaser rispettivamente per € 2,2 milioni (principalmente per effetto delle maggiori quantità di energia elettrica ceduta dall'impianto di San Vittore del Lazio) e € 1,4 milioni (per i maggiori servizi resi alle società del Gruppo ACEA).

L'organico medio al 30 settembre 2015 si attesta a 220 unità e risulta in aumento di 4 unità rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio. L'incremento è riconducibile ad ARIA ed ad Aquaser.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 14,9 milioni e risultano in aumento di € 7,6 milioni riferiti per € 7,3 milioni a SAO che ha sostanzialmente completato il *revamping* dell'impianto di trattamento rifiuti di Orvieto.

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta a € 198,5 milioni e peggiora di € 18,9 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2014 (ammontava € 179,6 milioni). La variazione è essenzialmente attribuibile ad Aquaser (- € 14,7 milioni), per effetto della crescita dei crediti verso le società idriche del Gruppo.

## **Andamento della gestione**

### **ARIA**

#### **Impianto di termovalorizzazione di Terni (UL1)**

L'impianto di termovalorizzazione di Terni è destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed, in particolare, in quello della termovalorizzazione di *pulper* di cartiera.

Rispetto ai primi nove mesi del 2014 l'impianto registra una produzione di energia elettrica inferiore dello 0,5% attestandosi a GWh 60,2 contro GWh 60,5 del 2014.

Con riferimento all'attività di approvvigionamento del *pulper* impiegato nei processi di termovalorizzazione, la Società ha provveduto a perfezionare un adeguato numero di rapporti contrattuali che garantiscono l'esercizio dell'impianto senza soluzioni di continuità. Sono stati pertanto perfezionati i nuovi contratti relativi all'esercizio 2015 che consentono di saturare i quantitativi annui ad oggi autorizzati. Nel corso del periodo oggetto di osservazione le operazioni di conferimento si sono svolte con continuità.

Con riferimento alle procedure per la richiesta di emissione e ritiro dei certificati verdi la società ha completato l'iter istruttorio sul portale GSE, dopo aver completato le procedure di controllo sulle modalità di determinazione della frazione biodegradabile del rifiuto soggetta ad incentivazione relativamente agli anni 2013 e 2014.

Il 1° settembre 2015 si è tenuta la seconda Conferenza dei Servizi istruttorie relativamente alla procedura coordinata VIA/AIA, finalizzata ad ottenere l'estensione dei codici CER che potranno essere avviati a recupero energetico, giusta istanza della società dell'ottobre 2014. Nell'ambito della stessa Conferenza, le Amministrazioni coinvolte hanno richiesto alcuni chiarimenti ed integrazioni di carattere tecnico che saranno predisposti dalla società nei tempi tecnici all'uopo necessari.

Con riferimento al sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera dell'impianto di Terni, si rappresenta che la Provincia di Terni ha approvato l'aggiornamento del manuale SME (Manuale che regola le modalità di monitoraggio delle emissioni) e del relativo software che provvede alla gestione di tali processi, secondo quanto previsto dalle Linee Guida ISPRA n. 87/2013.

Nel medesimo periodo, si è conclusa la fase di sperimentazione (durata 6 mesi) approvata dalla Provincia di Terni, con cui la società ha cercato di ottimizzare il sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera. I primi risultati consentono d'ipotizzare una stabilizzazione della soluzione tecnica verificata ed è pertanto plausibile che nel corso del corrente esercizio sarà presentata un'istanza autorizzativa per l'introduzione permanente di tale ottimizzazione impiantistica.

#### **Impianto di produzione CDR di Paliano (UL2)**

Nel periodo di osservazione è stata completata la pianificazione degli interventi di riqualificazione, con individuazione delle diverse fasi in cui si articoleranno i lavori per il ripristino degli impianti di produzione CDR/CSS e delle strutture immobiliari interessate, a diversi gradi, dagli effetti dell'incendio occorso nel mese di giugno del 2013.

Dal mese di settembre 2015 sono in corso gli interventi di demolizione finalizzati alla costruzione delle nuove strutture e del nuovo impianto di produzione CDR/CSS.

A tal proposito, la società ha già completato la progettazione e la documentazione tecnica necessaria per l'affidamento dei medesimi lavori. Sono attualmente in corso le indagini e le operazioni di monitoraggio ambientale, propedeutiche alla realizzazione del nuovo impianto di produzione CDR/CSS, con cui sarà possibile indagare le matrici ambientali interessate dagli interventi sopra descritti.

Nel mese di aprile ARIA ha incassato l'importo di € 700 mila riconosciuto dall'assicurazione a titolo di secondo acconto dell'indennizzo spettante in conseguenza dell'incendio.

### **Impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (UL3)**

L'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio è destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da CDR. L'impianto opera ormai da alcuni anni al pieno delle proprie capacità sia in termini di rifiuti ingressati e destinati al recupero energetico, sia in termini di energia elettrica prodotta e ceduta. Rispetto ai primi nove mesi del 2014 l'impianto registra una produzione di energia elettrica superiore dell'11,5% attestandosi a GWh 167,4 contro GWh 150,1 del 2014; anche le quantità di CDR conferite registrano un incremento del 5% attestandosi a 176.321 tonnellate al 30 settembre 2015.

Con riferimento all'attività di approvvigionamento del CDR impiegato nei processi di termovalorizzazione, la Società ha provveduto a perfezionare un adeguato numero di rapporti contrattuali che garantiscono l'esercizio delle Linee 2 e 3 senza soluzioni di continuità, almeno a tutto il 2015.

Rispetto a quanto previsto dall'art. 35 del DL 133/2014 (Sblocca Italia), si precisa ulteriormente che la società ha altresì trasmesso alla Regione Lazio, quale ente competente in materia, la richiesta di aggiornamento dell'autorizzazione AIA dell'impianto

La Regione Lazio, nel corso del mese di giugno, ha provveduto ad adeguare l'autorizzazione AIA di che trattasi nel rispetto del sopra citato art. 35.

Con Determinazione G103003 del 31 agosto 2015, la Regione Lazio ha completato la procedura istruttoria per il rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto ed è plausibile che, entro il corrente esercizio, verrà rilasciato il nuovo titolo autorizzativo dell'impianto.

Con riferimento al *revamping* della linea 1, si evidenzia che sono attualmente in corso i relativi interventi.

### **SAO**

È titolare di un complesso impiantistico, localizzato nel territorio del Comune di Orvieto, per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali; in particolare, presso il medesimo sito, sono presenti una discarica per rifiuti non pericolosi, attualmente in coltivazione, ed un impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati e per la valorizzazione delle frazioni umide provenienti dalla raccolta differenziata.

Nel corso del mese di luglio 2015, si è tenuta la terza ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi sull'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del polo impiantistico di Orvieto di cui al progetto di "*Adeguamento morfologico del sito ed ottimizzazione dei volumi e del capping sommitale*" della discarica in esercizio (2° calanco), presentata dalla società ad agosto 2014. La Conferenza dei Servizi del procedimento AIA si è conclusa con approvazione unanime di quanto esaminato. Sempre nel mese di luglio 2015 è stato pertanto riavviato il procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) da parte della competente funzione Regionale e nel mese di settembre 2015 si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi per la VIA in cui la Società ha illustrato agli Enti partecipanti il progetto sopra citato.

Ancora nel mese di luglio 2015 sono stati perfezionati gli ultimi contratti di servizio tra la Società ed i comuni dell'ambito territoriale di riferimento, perfezionando così il sistema contrattuale per la gestione dell'attività di recupero e smaltimento eseguiti dalla Società all'interno del nuovo servizio integrato di gestione dei rifiuti del territorio dell'ATI4.

Sono stati completati i lavori principali dell'intervento di *revamping* dell'impianto di trattamento rifiuti di Orvieto. Ciò ha consentito di effettuare l'avviamento della selezione dei rifiuti urbani indifferenziati (RSU) e della sezione di stabilizzazione aerobica della frazione organica da sottovaglio degli RSU. Sulla sezione di digestione anaerobica dei rifiuti sono ancora in corso le attività di *commissioning*.

## **Gruppo AQUASER**

### **Aquaser**

Opera nel settore dei servizi complementari del ciclo integrato delle acque, svolgendo un'attività di servizio di carico, trasporto, recupero e smaltimento fanghi di depurazione biologica e rifiuti derivanti dalla depurazione delle acque, di trattamento di reflui e rifiuti liquidi, e la prestazione di servizi ad essi connessi.

Svolge attualmente il servizio di trasporto e recupero dei fanghi di depurazione per la maggior parte delle società idriche del Gruppo ACEA. Strategicamente assume notevole importanza anche la localizzazione degli impianti, due nel Lazio, destinati quindi ad accogliere i fanghi delle commesse di ACEA Ato2 e ACEA Ato5, e uno in Toscana nelle vicinanze di Grosseto, destinato quindi ad accogliere i fanghi delle commesse delle società operanti in Toscana ed in Umbria con effetti di contrazione dei costi di trasporto.

Le attività di recupero vengono svolte mediante lo spandimento di fanghi in agricoltura (su autorizzazioni prevalentemente con titolarità AQUASER) ovvero il conferimento presso impianti di compostaggio delle controllate/collegate ovvero di terzi, mentre le attività di smaltimento vengono svolte nella quasi totalità presso impianti di trattamento/discardie di terzi.

Nel corso dei precedenti esercizi la Società ha conseguito diverse autorizzazioni al recupero dei fanghi in agricoltura in ottemperanza al D. Lgs. 99/92, rafforzando l'indipendenza della società da fornitori terzi. Allo stato attuale sono in corso le attività per l'ottenimento di ulteriori autorizzazioni al recupero dei fanghi in agricoltura nelle Regioni Lazio, Toscana ed Abruzzo.

Nel corso del periodo ha proseguito le sue attività di consolidamento della propria posizione di mercato.

### **KYKLOS**

Opera nel settore del trattamento dei rifiuti con produzione e commercializzazione di ammendante compostato misto; in particolare svolge la propria attività in località Campoverde, ad Aprilia, in forza dell'Autorizzazione Unica per impianti di trattamento e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Latina con una potenzialità massima di 66.000 ton/anno.

In conseguenza dell'incidente verificatosi il 28 luglio 2014, in cui hanno perso la vita due operai di imprese esterne incaricate del servizio di prelievo e trasporto del percolato, l'impianto è stato sottoposto, da parte dell'Autorità Giudiziaria, a sequestro. Il percolato è un rifiuto liquido, non pericoloso, derivante dal trattamento dei rifiuti non pericolosi, svolto presso l'impianto e che viene quotidianamente prelevato, come nel caso di specie, con operazione svolta in ambiente aperto, mediante autocisterne, per essere smaltito in idonei impianti autorizzati.

Nell'ambito del procedimento penale avviato a seguito del citato sinistro, nel mese di luglio è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nel quale sono state formulate contestazioni a carico dell'ex Amministratore Delegato, del capo impianto e del responsabile al servizio di prevenzione e protezione nonché, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, alla Società.

Il 31 agosto 2015 il PM della Procura di Latina, a seguito di specifica istanza, ha autorizzato il temporaneo dissequestro dell'impianto al fine di consentire lo svolgimento degli interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture, sulle attrezzature e mezzi e sull'impiantistica in vista del possibile riavvio dell'operatività a seguito del dissequestro.

A seguito del completamento delle operazioni di smaltimento del percolato stoccato nella vasca e della successiva operazione di pulizia finale della vasca stessa e a seguito del completamento con relativo collaudo delle varianti sul sistema di gestione separata delle acque di scarto provenienti dagli *scrubber* rispetto al sistema precedentemente autorizzato, come richiesto dalla Procura della Repubblica di Latina e dalla Provincia di Latina, Kyklos ha presentato in data 18 settembre 2015 istanza di dissequestro dell'impianto.

Alla fine di ottobre 2015 la Procura ha autorizzato, fermo restando il sequestro dell'impianto, l'esecuzione, sotto la supervisione della ASL competente, degli interventi contenuti nella nuova proposta di gestione operativa delle acque di scarto degli *scrubber* che eviti ogni possibile forma di miscelazione con il percolato oltre a prevedere l'installazione di un misuratore di idrogeno solforato nei pressi dell'accesso alla vasca di raccolta del percolato.

È stato inoltre autorizzato, dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina, lo smaltimento dei rifiuti propri prodotti dall'impianto, sia quelli in giacenza sia quelli di prossima produzione in conseguenza delle lavorazioni autorizzate all'interno dell'impianto per garantire il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06. Si ritiene che il completamento dei suddetti lavori integrativi e il contestuale ottenimento del dissequestro possa avvenire entro il mese di novembre 2015.

Il sequestro dell'impianto comporta attualmente l'impossibilità da parte di Kyklos di realizzare ricavi mentre la Società è chiamata a far fronte ai costi relativi agli impegni assunti. Il perdurare del sequestro genera un fabbisogno finanziario per fronteggiare il quale la Società ha richiesto l'intervento da parte dei soci. ACEA ha fornito a Kyklos le risorse finanziarie necessarie al pagamento degli stipendi (oltre ai contributi e ritenute di legge) e dei debiti contratti per lo smaltimento del percolato, oltre a fornire il necessario supporto per il recupero dei crediti inevasi.

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in sede straordinaria il 19 giugno 2015 per deliberare in merito agli adempimenti dell'articolo 2482 *ter* cod. civ., ha approvato la copertura delle perdite al 27 maggio 2015 tramite utilizzo del capitale sociale e delle riserve esistenti nonché di ricostituire il capitale sociale attraverso un aumento inscindibile di € 500 mila versato da entrambi i soci. E' stata convocata una nuova assemblea straordinaria che dovrà deliberare in merito alla copertura delle ulteriori perdite maturate.

La Società ritiene che l'impianto potrebbe rientrare in esercizio all'inizio del 2016.

Si informa infine che, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 46/2014, in data 7 luglio 2015, con Determinazione G08408, è stata rilasciata dalla Regione Lazio l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che sarà oggetto di aggiornamento non appena acquisite le prescrizioni tecniche definitive di ARPA Lazio, non ancora formalizzate. L'autorizzazione ha durata pari ad anni 10 a decorrere dalla data di adozione dell'atto (scadrà pertanto il 7 luglio 2025) e sostituisce tutte le autorizzazioni previgenti.

### **ISA**

Opera nel settore della logistica e dei trasporti ed è stata ritenuta strategica per gli obiettivi di consolidamento di mercato. Infatti, con l'acquisizione della Società, si è voluta rafforzare la propria organizzazione per svolgere in maniera più autonoma i propri servizi, non solo quelli di trasporto ma anche quelli relativi ad altre attività connesse e complementari quali lo spandimento fanghi in agricoltura, la manutenzione dei letti di essiccamento e servizi di auto spurgo, che hanno, di fatto, determinato una crescita significativa delle attività svolte. In particolare è stato sviluppato il settore della disidratazione dei fanghi e del trasporto di rifiuti liquidi che ha l'obiettivo di portare ad un miglioramento del servizio offerto oltre che ad un contenimento dei costi di recupero e/o smaltimento e di trasporto, essenzialmente dovuti alla distanza degli impianti di trattamento rispetto ai siti di produzione dei fanghi. Si segnala che la Società è dedicata quasi esclusivamente alla prestazione di servizi a favore delle società collegate ai sensi di quanto disposto dall'art. 218 del D. Lgs. 163/06. In tale ottica va segnalato che a partire dal mese di ottobre 2014 si è aggiunta un'ulteriore commessa relativa al trasporto del rifiuto prodotto dall'impianto di trattamento SAF di Colfelice (FR) fino al termovalorizzatore ARIA di San Vittore del Lazio (FR).

Si segnala infine che attualmente la Società dispone di un proprio parco mezzi per lo svolgimento delle attività di autotrasporto.

### **SOLEMME E SAMACE**

Opera nel settore del recupero dei rifiuti, mediante compostaggio di rifiuti organici, in particolare fanghi prodotti dalla depurazione dei reflui civili e produzione di ammendante compostato misto.

Come noto, nell'ambito del più ampio progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo ACEA, finalizzato tra l'altro a semplificare ed ottimizzare la struttura organizzativa ed operativa e la sistemazione delle relative posizioni creditorie a far data dal 1° luglio 2015 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Samace in Solemme. Pertanto, sulla base di quanto sopra illustrato, la società SOLEMME risulta articolata in due Unità Locali, sedi di due impianti: (i) l'impianto di compostaggio di Monterotondo Marittimo che è inserito nel Piano rifiuti della Provincia di Grosseto; e (ii) l'impianto di Sabaudia in cui è esercitata l'attività di recupero e smaltimento rifiuti in forza di un'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio.

In merito all'impianto di Monterotondo Marittimo si segnala che il mercato di riferimento è rappresentato dai fanghi di depurazione civile prodotti nella Regione Toscana, ed in particolare nell'ambito ATO6 Ombrone, relativo alla Provincia di Grosseto e Siena e dal trattamento dei rifiuti della raccolta differenziata.

All'esito delle pronunce dei giudici amministrativi aditi, il Comune di Monterotondo Marittimo ha approvato, con Deliberazione n. 36 del 25 novembre 2014, il Piano Attuativo; a valle della fase di pubblicazione (conclusasi in data 28 febbraio 2015) e delle osservazioni presentate, cui il Responsabile del Procedimento sta rispondendo, si perverrà all'adozione del Piano medesimo, il quale consentirà, a valle del rilascio del permesso di costruire, di avviare le attività di cantiere per la realizzazione del nuovo impianto.

Nelle more dell'adozione del Piano Attuativo da parte del Comune di Monterotondo Marittimo, al fine di consentire la prosecuzione delle attività di trattamento di rifiuti, l'originaria Determinazione Dirigenziale della Provincia di Grosseto n. 84 del 13 gennaio 2009 è stata prorogata dalla medesima Amministrazione con successivi atti, l'ultimo dei quali - la Determinazione 1009 del 20 aprile 2015 - ha prorogato la validità dell'autorizzazione all'esercizio fino al 14 ottobre 2015.

## Area Industriale Energia

### Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	30.09.2015	30.09.2014	2015-2014	%
Energia Prodotta	GWh	368	399	(31)	(7,7%)
Energia Elettrica venduta Libero	GWh	4.917	5.913	(996)	(16,8%)
Energia Elettrica venduta Tutela	GWh	2.283	2.269	14	0,6%
Energia Elettrica Nr. Clienti Libero (P.O.D.)	N/000	319	313	6	1,8%
Energia Elettrica Nr. Clienti Tutela (P.O.D.)	N/000	988	1.029	(41)	(4,0%)
Gas Venduto	Msm <sup>3</sup>	88	68	20	29,3%
Gas Nr. Clienti Libero	N/000	146	138	8	6,1%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	30.09.2015	30.09.2014	2015-2014	%
Ricavi	1.478,0	1.566,4	(88,5)	(5,6%)
Costi	1.400,3	1.501,8	(101,5)	(6,8%)
Margine operativo lordo	77,7	64,5	13,2	20,1%
Risultato operativo	6,8	(4,4)	11,2	256,5%
Dipendenti medi (n.)	541	534	7	1,3%
Investimenti	14,5	11,2	3,3	29,7%

Risultati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014	31.12.2014	Variazione	%	30.09.2014	Variazione	%
Indebitamento finanziario netto	358,8	356,1	2,7	0,7%	399,2	(40,4)	(10,1%)

L'Area chiude i primi nove mesi del 2015 con un livello di EBITDA pari a € 77,7 milioni, in crescita, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, di € 13,1 milioni.

La variazione positiva è riscontrata nel settore delle vendite che chiude i primi nove mesi del 2015 con un valore di EBITDA pari a € 51,9 milioni, contro € 37,6 milioni dei primi nove mesi del 2014.

Tale andamento discende dalla crescita del margine energia sul mercato libero (+ € 9,3 milioni di cui margine energia per € 6,5 milioni e margine gas per € 2,8 milioni), dall'incremento del margine del mercato tutelato (+ € 7,0 milioni) anche in conseguenza della crescita, rispetto ai primi nove mesi del 2014, della tariffa applicata ai clienti del mercato tutelato in conseguenza degli aggiornamenti emanati dall'AEEGSI con delibera 136/2014/R/eel che ha incrementato a partire dal 1° aprile 2014 la tariffa di commercializzazione al dettaglio e con delibera 670/2014/R/eel che, sul finire del 2014, ha definito a livello nazionale l'*unpaid ratio* a 24 mesi. Tali variazioni positive sono solo in parte compensate dai maggiori costi (+ € 7,2 milioni) principalmente riferiti alle spese per agenti (+ € 2,2 milioni) e di recupero dei crediti (+ € 1,3 milioni) sostenuti da Acea Energia.

Si riscontra invece una variazione negativa nel settore della Produzione che chiude i primi nove mesi del 2015 con un valore di EBITDA pari a € 25,7 milioni, contro € 26,6 milioni del medesimo periodo dell'esercizio 2014.

La riduzione è quasi interamente da ricondurre ad una diminuzione del margine energia (- € 1,6 milioni) per effetto dell'andamento dei prezzi e della lieve riduzione delle quantità prodotte dal comparto idroelettrico e dall'attività di teleriscaldamento che produce ricavi inferiori rispetto ai primi nove mesi del 2014 per effetto delle miti condizioni climatiche della stagione invernale.

Con riferimento all'organico, la consistenza media al 30 settembre 2015 si è attestata a 541 unità superiore di 7 unità rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio principalmente imputabili al neo-consolidamento di Cesap Vendita Gas.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 14,5 milioni e risultano superiori rispetto al periodo di confronto; essi si riferiscono principalmente ai nuovi applicativi implementati su Acea Energia (+ € 3,7 milioni).

L'indebitamento finanziario netto del periodo si attesta a € 358,8 milioni ed aumenta, rispetto alla fine del 2014, di € 2,7 milioni principalmente imputabili ad Ecogena per effetto della crescente posizione debitoria nei confronti della capogruppo.

## **Andamento della gestione**

### **Energy Management**

**Acea Energia** svolge le attività di "Energy Management" necessarie per il funzionamento delle operazioni del Gruppo, con particolare riguardo alle attività di vendita e di produzione.

Svolge anche la funzione di interfaccia con il Gestore dei Mercati Energetici (GME) e con TERNA; verso quest'ultimo soggetto istituzionale la Società è Utente del dispacciamento in immissione per conto di Acea Produzione e di altre società del Gruppo ACEA. Essa ha svolto nel periodo le seguenti principali attività:

- l'ottimizzazione e la nomina dell'energia elettrica prodotta dagli impianti termoelettrici di Tor di Valle e Montemartini e dall'impianto idroelettrico di S. Angelo,
- la negoziazione dei contratti per l'approvvigionamento di combustibili per gli impianti di generazione,
- l'approvvigionamento di gas naturale ed energia elettrica per la società di vendita ai clienti finali,
- la commercializzazione di titoli ambientali (certificati verdi, diritti di emissione e certificati di produzione da fonte rinnovabile) per Acea Energia ed Acea Produzione,
- l'ottimizzazione del portafoglio degli approvvigionamenti di energia elettrica nonché la gestione del profilo di rischio delle società dell'Area Energia.

Nei primi nove mesi del 2015 Acea Energia ha effettuato acquisti di energia elettrica dal mercato per complessivi 6.788 Gwh, di cui 5.589 Gwh tramite contratti bilaterali e 1.199 Gwh tramite Borsa, essenzialmente per rivendita ai clienti finali del mercato libero ed in parte residuale per attività di ottimizzazione dei flussi energetici e del portafoglio acquisti.

### **Produzione di energia elettrica**

Il sistema di produzione di **Acea Produzione** è costituito da un insieme di impianti di generazione, con una potenza installata complessiva di 344,8 MW, composto da cinque centrali idroelettriche (tre delle quali situate nel Lazio, una in Umbria e una in Abruzzo), due impianti c.d. "mini idro", Cecchina e Madonna del Rosario, due centrali termoelettriche, Montemartini e Tor di Valle (quest'ultima provvista di un modulo a ciclo combinato dotata di spillamento sulla turbina a vapore e di un modulo turbogas a ciclo aperto che fornisce in cogenerazione il servizio di teleriscaldamento ai quartieri di Torrino Sud, Mostacciano e Torrino-Mezzocammino nel Comune di Roma).

Nei primi nove mesi del 2015 la Società ha realizzato, tramite gli impianti direttamente posseduti, un volume di produzione pari a 367,9 GWh di cui **(i)** da impianti idroelettrici per 357,3 GWh, **(ii)** da impianti c.d. mini idro per 1,8 GWh e **(iii)** da produzione termoelettrica per 8,8 GWh.

Per quanto riguarda l'attività di teleriscaldamento Acea Produzione, attraverso il modulo di cogenerazione della centrale Tor di Valle, ha fornito calore nelle aree Torrino Sud e Mostacciano (ubicati nella zona sud di Roma) per complessivi 50,5 GWht, per un totale di 2.750 utenze servite.

Il comparto idroelettrico ha registrato una produzione pari a 359,1 GWh beneficiando del contributo, superiore alla media storica decennale attesa (+ 17,9%), da parte degli impianti fluenti di Castel Madama, Mandela ed Orte (+ 19,5%), per effetto principalmente del ritardato fermo della Centrale di Castel Madama per i lavori di *repowering* che hanno avuto inizio il giorno 30 luglio.

Incrementata, rispetto alle medie decennali attese (+ 32,3%), la produzione della centrale a serbatoio di S. Angelo con 152,4 GWh. Gli apporti medi dei primi nove mesi del 2015 dei fiumi Aventino (8,5 mc/s) e Sangro (15,0 mc/s), sono risultati rispettivamente + 64,4% e + 34,9% rispetto alla media dei tre anni precedenti 2012/2014. La stagione invernale e la parte iniziale della stagione primaverile, sono state caratterizzate da un andamento climatico particolarmente piovoso e nevoso, mentre la seconda parte della primavera e la stagione estiva, sono state piuttosto calde e siccitose. La potenza media di produzione è stata di 23,3 MW, con i laghi di Casoli e Bomba che alla fine del periodo di osservazione hanno registrato rispettivamente le quote di 242,02 e 241,99 metri sul livello del mare.

La produzione termoelettrica della società è risultata pari a 8,8 GWh al 30 settembre 2015.

Si conferma il trend negativo della produzione per il ciclo combinato della centrale Tor di Valle per il quale sono state avviate le attività di progettazione e ingegneria relative ai lavori di ammodernamento. Si segnala che, nel mese di marzo 2015, è stata rilasciata da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e l'Autorizzazione Unuca (A.U.) ai fini della costruzione e dell'esercizio del futuro impianto termoelettrico.

Il 2015 rappresenta l'ottavo anno di esercizio della Centrale Montemartini quale Unità Essenziale per la Sicurezza del Sistema Elettrico, ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 111/06, nell'ambito del Piano di Sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale - Piano di Emergenza della Città di Roma.

### **Vendita di energia elettrica e gas**

Per quanto concerne il mercato della vendita, nel periodo è proseguita la rifocalizzazione della strategia di vendita di **Acea Energia** attraverso una più capillare ed attenta selezione dei clienti che tende a privilegiare la contrattualizzazione del cliente di piccole dimensioni (residenziali e *microbusiness*).

Con riferimento alle *joint venture* nel periodo di osservazione è proseguita la gestione della partecipazione **Umbria Energy** e **Cesap Vendita Gas**, operanti in Umbria, nonché la liquidazione di **Voghera Energia Vendite** la *joint venture* tra ASM Voghera e Acea Energia. Sono in corso di finalizzazione le attività volte allo scioglimento della citata *joint venture* e all'acquisizione del controllo esclusivo di VEV,

Per quanto riguarda **Elga Sud**, a fine aprile Acea Energia ha acquistato la quota posseduta da Puglienergy (51%) e, di conseguenza, è stato risolto consensualmente il *Joint Venture Agreement* sottoscritto in data 1° novembre 2006 e i diritti ed obblighi da esso previsti.

Nell'ambito del riassetto delle partecipazioni del Gruppo Sin(e)rgia, nel mese di febbraio 2015 Umbria Energy ha acquisito la proprietà totalitaria del capitale di Cesap Vendita Gas (CVG) attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale tramite conferimento in natura di un credito vantato da Umbria Energy verso la Società.

Nel corso dei primi nove mesi del 2015 la vendita di energia elettrica sul mercato della Maggior Tutela è stata pari a 2.283 GWh con un incremento rispetto ai primi nove mesi del 2014 dello 0,6%. Il numero dei punti di prelievo è pari a 988.326 unità (erano 1.029.364 al 30 settembre 2014): la riduzione è connessa alla forte competizione sul mercato romano da parte dei principali *competitor* alla quale la società fa fronte attraverso una costante attività commerciale per il mantenimento della propria clientela.

La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero si è attestata a 4.635 GWh per Acea Energia e 282 GWh per le *Joint Venture* di vendita, per un totale di 4.917 GWh con un decremento rispetto al 30 settembre 2014 del 16,8%. La riduzione è essenzialmente imputabile alla diversificazione del portafoglio clienti.

Inoltre Acea Energia ha venduto 88 milioni di standard metri cubi (smc) di gas a clienti finali e grossisti che hanno riguardato 146.034 punti di riconsegna (erano pari a 137.676 al 30 settembre 2014) inclusi quelli relativi alle *JV* pari a 24.039.

Le tariffe applicate al servizio di maggior tutela nel periodo di osservazione risultano in crescita rispetto a quelle dei primi nove mesi del 2014 in conseguenza essenzialmente della revisione dell'ammontare del corrispettivo a copertura dei costi di commercializzazione (RCV) prevista dalle delibere 637/2013, 136/2014 e 670/2014 emanate dall'AEEGSI. Si segnala che la Società, in qualità di esercente il servizio di maggior tutela, ha presentato nei termini l'istanza di partecipazione al meccanismo di compensazione degli oneri per morosità dei clienti finali previsto dalla delibera 670/2014/R/eel ed ha quindi incassato in data 29 luglio 2015 l'importo di € 13,6 milioni erogato dalla CCSE.

Di seguito sono illustrati i fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2015.

- ✚ in data 25 febbraio 2015, Acea Energia ha ricevuto la notifica dell'avvio di un procedimento istruttorio (rif.PS/9815) da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ai sensi dell'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 206 del 2005 (Codice del Consumo) nonché dell'art. 6 del Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie adottato dall'Autorità con delibera del 5 giugno 2014. Le condotte contestate ad Acea Energia riguardano l'attivazione di forniture non richieste di energia elettrica e/o gas, comunicazioni tramite agenti e/o operatori di call center di informazioni ingannevoli o omissive e indebiti condizionamenti al fine di ottenere la sottoscrizione di contratti, ostacoli all'esercizio del diritto di ripensamento. In data 16 aprile 2015 Acea Energia ha presentato all'AGCM, tramite lo Studio Legale incaricato, una lettera con la quale ha formulato alcune osservazioni sull'oggetto del Procedimento e sulle segnalazioni che hanno dato origine allo stesso, ed ha inoltre fornito puntuale riscontro alla richiesta di informazioni. L'AGCM ha respinto la proposta di impegni e ha chiesto di integrare alcune informazioni; nel contempo ha prorogato il termine per la conclusione del procedimento al 23 settembre 2015. In data 3 luglio 2015 Acea Energia ha fornito riscontro alla comunicazione del 19 giugno 2015 ed ha sottoposto all'AGCM un'integrazione alla proposta di impegni. Il 31 luglio 2015 l'AGCM ha comunicato l'inammissibilità dell'integrazione degli impegni, in quanto pervenuti successivamente alla scadenza del termine, e fissato il termine per la presentazione di memorie e documenti al 10 settembre 2015, successivamente prorogato al 15 settembre 2015. Con nota del 31 luglio 2015, l'AGCM ha comunicato la proroga del termine di conclusione del procedimento al 7 novembre 2015.
- ✚ in data 27 febbraio 2015, Acea Energia ha presentato un ricorso presso il TAR Lombardia contro l'AEEGSI al fine di ottenere l'annullamento della Delibera 670/2014/R/eel limitatamente all'art. 2 e alle corrispondenti premesse della stessa, nonché di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso, ivi inclusa la Delibera 349 del 29 dicembre 2007 con la relativa relazione tecnica, limitatamente alle parti in cui definisce la remunerazione dei costi di commercializzazione degli esercenti la maggior tutela senza prevedere meccanismi di compensazione correlati al numero degli utenti serviti dai medesimi. Le ragioni che hanno portato Acea Energia a presentare il menzionato ricorso sono da ricercarsi nel fatto, segnalato all'AEEGSI nel corso del 2014 da vari esercenti la maggior tutela (tra cui Acea Energia) e da Federutility, che la componente tariffaria destinata a remunerare i costi di commercializzazione del servizio risulta del tutto inadeguata a garantire l'effettiva copertura dei medesimi. Malgrado ciò, l'Autorità, con la citata delibera avverso cui Acea Energia propone ricorso, ha rimandato ad una successiva delibera l'ulteriore revisione della regolazione tariffaria, esponendo gli esercenti la maggior tutela a immediate perdite economiche relative a tale segmento di attività.
- ✚ con la Delibera 111/2015/S/eel del 19 marzo 2015 l'AEEGSI, anche a seguito delle risposte fornite nel corso del 2014 da Acea Energia alla specifica richiesta di informazioni in merito ad indennizzi automatici ai clienti finali in bassa tensione serviti in maggior tutela, ha avviato un procedimento nei confronti della Società per accertare la violazione delle disposizioni di cui agli

artt. 14, 18, 19 e 20 del TIQV (Del. 164/08 ARG/com) e adottare gli eventuali provvedimenti sanzionatori e prescrittivi ai sensi dell'art. 2, comma 20 lettere c) e d) della legge 481/95.

Per l'istruttoria è previsto un termine di 180 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento; terminata tale fase, è previsto un termine di 90 giorni per l'adozione del provvedimento finale da parte dell'AEEGSI.

Il 22 aprile la Società ha presentato una lettera di impegni utili al più efficace perseguimento degli interessi che si assumono violati ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 93/2011 e della delibera 243/2012/E/com dell'AEEGSI. Il 23 luglio 2015 l'Autorità ha inviato una comunicazione richiedendo chiarimenti in merito agli impegni presentati, alla quale il 7 agosto 2015 ha fatto seguito un'integrazione degli impegni da parte di Acea Energia. La Società, alla data di presentazione dell'integrazione degli impegni, ha completato le attività volte all'erogazione degli indennizzi dovuti ai clienti appartenenti al perimetro oggetto delle contestazioni. Il 15 settembre 2015 è stata depositata la memoria conclusiva, in cui, oltre a rigettare integralmente gli addebiti sollevati, Acea Energia ha proposto alcune misure migliorative dei propri processi.

✚ in data 1° luglio 2015, Acea Energia ha ricevuto la notifica dell'avvio di un procedimento istruttorio (rif.PS/9354) da parte dell'AGCM ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 68/2001 e dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 206/2005 (Codice del Consumo). In data 13 luglio è stata eseguita un'ispezione presso la sede della Società volta a verificare l'esistenza delle violazioni degli artt. 20, 24 e 25 del Codice del Consumo. Acea Energia ha messo a disposizione della AGCM la documentazione richiesta relativa a:

- procedure, report, dati relativi alla gestione dei reclami su fatture, autoletture e consumi stimati,
- procedure, report e dati relativi alla fatturazione dei consumi gas ed elettricità,
- procedure, report e dati relativi alla gestione del credito.

Acea Energia ha messo a disposizione dell'Autorità la documentazione richiesta. Il procedimento si concluderà entro 150 giorni dalla data dell'ispezione. In data 9 settembre 2015, attraverso lo studio legale incaricato, la Società ha chiesto la proroga dei termini per rispondere alla richiesta di informazioni di cui all'atto di avvio del procedimento: tale richiesta è stata accettata prorogando i termini al 2 ottobre 2015. Con richiesta dell'11 settembre 2015, è stata presentata istanza di restituzione e di riservatezza relativamente alla documentazione acquisita dall'AGCM nel corso dell'ispezione del 13 luglio 2015.

In data 16 settembre 2015 la Società ha presentato all'AGCM una proposta di impegni in cui ha illustrato il progetto ACEA 2.0 mettendone in luce gli impatti positivi su tutti i processi aziendali (gestione autoletture, conguagli, rateizzazioni, modalità di pagamento e domiciliazione) e, quindi, sulla gestione del cliente. Il 2 ottobre 2015 sono state così fornite all'AGCM le informazioni richieste con l'atto di avvio del procedimento e sono state formulate le osservazioni difensive preliminari.

### **Cogenerazione**

La gestione operativa di Ecogena, si concentra principalmente su due aree: il monitoraggio tecnico-economico degli impianti in esercizio ed i nuovi progetti in corso di realizzazione.

Ecogena ha proseguito le attività di costruzione della nuova centrale di trigenerazione a servizio del complesso immobiliare "Europarco" a Roma in zona EUR; la data di approntamento della centrale è stata posticipata a causa dei rallentamenti delle opere edili. Nel mese di settembre 2015 è stata avviata solo in maniera parziale la centrale fornendo energia per ora al solo edificio di proprietà della Provincia di Roma. Si prevede che l'avvio della fornitura anche per gli altri edifici oggi disponibili avvenga entro il mese di novembre 2015. Nel mese di luglio dello scorso anno è stato avviato, seppure in regime ridotto, il servizio energia in favore del nuovo parco a tema "Cinecittà World" presso Castel Romano. Il servizio di fornitura energia è prevista contrattualmente per un periodo di 15 anni. Nel contempo, in un'ottica di creazione di sinergie infra-gruppo, è partito il contratto con Acea Produzione di conduzione e manutenzione degli impianti presso Cinecittà World.



Prosegue infine la realizzazione delle opere edili presso le aree dedicate alla costruzione del nuovo centro commerciale "Laurentino", a Roma in zona Laurentina/Tor Pagnotta. Visti i ritardi delle opere edili, si prevede di poter attivare il servizio energia non prima del mese di settembre del 2017. Prosegue infine la campagna commerciale presso alcuni rilevanti clienti di Acea Energia, appartenenti principalmente al segmento business, con l'intento di promuovere in maniera sinergica i servizi di efficienza energetica della Società. Sono infine iniziate anche attività di diagnosi energetica che hanno l'obiettivo di realizzare interventi di efficienza in modalità ESCo.

## Area Industriale Idrico

### Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi*	U.M.	30.09.2015	30.09.2014	2015-2014	%
Volumi Acqua	Mm <sup>3</sup>	405	418	(13)	(3,1%)
Energia Elettrica Consumata	GWh	423	398	25	6,3%
Fanghi Smaltiti	kTon	156	162	(6)	(3,7%)

\* Comprendono i valori pro quota delle società idriche della Toscana, Umbria e Campania

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	30.09.2015	30.09.2014	2015-2014	%
Ricavi	469,7	468,9	0,8	0,2%
Costi	265,0	267,3	(2,3)	(0,8%)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	20,8	13,5	7,4	54,7%
Margine operativo lordo	225,5	215,0	10,4	4,8%
Risultato operativo	157,5	156,9	0,6	0,4%
Dipendenti medi (n.)	2.321	2.414	(93)	(3,8%)
Investimenti	128,3	105,4	22,9	21,8%

Risultati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	%	30.09.2014	Variazione	%
Indebitamento finanziario netto	582,6	488,1	94,5	19,4%	681,1	(98,5)	14,5%

L'EBITDA dell'Area si è attestato al 30 settembre 2015 a € 225,5 milioni e registra una crescita di € 10,4 milioni rispetto al medesimo periodo del 2014 derivante dalla crescita dei ricavi e dalle azioni di efficientamento dei costi operativi.

La variazione è determinata dalla crescita di € 7,4 milioni del risultato delle società consolidate a patrimonio netto, del positivo contributo all'EBITDA delle società estere (€ 1,3 milioni) e dell'aumento registrato dalle altre società dell'area (complessivamente € 2,0 milioni).

Il positivo contributo dell'estero è sostanzialmente determinato dall'iscrizione del provento, pari a € 1,5 milioni, riconosciuto ad Aguazul Bogotà quale esito del lodo arbitrale sorto nell'ambito del contratto tra la stessa società ed il cliente Acueducto (il contratto è spirato alla fine del 2012).

La variazione dei ricavi dell'Area risente dell'iscrizione, al 30 settembre 2014, di alcune componenti straordinarie relative ad ACEA Ato2 che riguardano: (i) alcune partite di conguaglio, pari a € 17,4 milioni, riferite alle annualità 2012 e 2013, riconosciute dall'Ente d'Ambito in occasione dell'approvazione delle proposte tariffarie delle annualità 2014 e 2015 e (ii) la rideterminazione dei conguagli pregressi relativi al periodo 2006 - 2011 (€ 6,6 milioni). Al netto di tali componenti i ricavi di ACEA Ato2 crescono di € 12,2 milioni per effetto degli incrementi tariffari e di € 7,9 milioni per l'iscrizione dei conguagli passanti per l'esercizio 2015.

L'organico medio al 30 settembre 2015 diminuisce rispetto a quello del medesimo periodo del 2014 (2.321 unità verso 2.414 del 30 settembre 2014) in conseguenza della politica di mobilità ed incentivazione all'esodo adottate da ACEA Ato2.

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta, al termine dei primi nove mesi del 2015, a € 582,6 milioni e cresce di € 94,5 milioni, rispetto alla fine del precedente esercizio (era pari a € 488,1 milioni). L'aumento è principalmente determinato da ACEA Ato2 (+ € 89,5 milioni) ed è influenzato dall'andamento del circolante, dalla distribuzione dei dividendi e dal consistente incremento degli investimenti del periodo.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 128,3 milioni e risultano in aumento rispetto a quelli dei primi nove mesi del 2014 (erano € 105,4 milioni). I maggiori investimenti sono principalmente riconducibili ad ACEA Ato2 (+ € 20,4 milioni) e sono principalmente riferibili agli investimenti sulle infrastrutture IT (+ € 7,0 milioni) conseguenti l'avvio del progetto Acea 2.0. Di particolare rilievo sono anche i maggiori investimenti eseguiti sulla rete idrica (+ € 6,0 milioni) e quelli sugli impianti di depurazione (+ € 4,0 milioni).

## Andamento della gestione

### Area Lazio - Campania

#### ACEA Ato2

Il Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma è stato avviato il 1° gennaio 2003. La presa in carico dei servizi dai Comuni dell'ATO è avvenuta gradualmente e i Comuni attualmente gestiti sono 77 rispetto ai 112 dell'intero ATO.

Si ricorda che alla fine del 2014 sono state acquisite le gestioni dei servizi idrici di adduzione e/o distribuzione idrica nei Comuni di Capranica Prenestina, Olevano Romano, Canterano, Rocca Canterano, Gerano e Rocca di Papa (servizi svolti precedentemente dalla Società Acque Potabili in regime di gestione tutelata) e nel corso del 2015 anche la gestione del Comune di Colferro nonché del depuratore Beccaccia del Comune di Rocca Priora e relativa fognatura comunale afferente. Per i Comuni di Capranica Prenestina, Olevano Romano e Rocca di Papa, per i quali già veniva svolta l'attività di gestione della fognatura e depurazione, il trasferimento ad ACEA Ato2 del servizio idrico completa l'acquisizione del Servizio Idrico Integrato (SII), mentre per i restanti cinque Comuni si tratta dell'acquisizione del solo servizio idrico in attesa del completo trasferimento del SII che potrà avvenire solo successivamente alla messa a norma delle reti di fognatura e degli impianti di depurazione delle acque reflue.

La Società cura il servizio di **distribuzione di acqua potabile** nella sua interezza (captazione, adduzione, distribuzione al dettaglio e all'ingrosso). L'acqua è derivata dalle sorgenti in virtù di concessioni a durata pluriennale.

Le fonti di approvvigionamento forniscono l'acqua potabile a circa 3.600.000 di abitanti in Roma e Fiumicino e in più di 60 Comuni del Lazio, attraverso cinque acquedotti ed un sistema di condotte in pressione.

Tre ulteriori fonti di approvvigionamento forniscono la risorsa non potabile da immettere nella rete di innaffiamento di Roma.

Il **servizio di fognatura** consta di circa 6.100 km di rete fognaria (di cui circa 4.100 km di rete a servizio del Comune di Roma) e di oltre 300 km di collettori, senza tenere conto della consistenza degli allacci fognari.

La Società gestisce il sistema depurativo e gli impianti di sollevamento annessi alla rete ed ai collettori fognari.

Nei primi nove mesi del 2015 i principali **impianti di depurazione** hanno trattato un volume medio di acqua pari a circa 397 milioni di mc; la produzione di fanghi, sabbie e grigliati relativa a tutti gli impianti gestiti, nel periodo di osservazione, è stata di oltre 118 mila tonnellate, con un decremento di circa il 5% rispetto al medesimo periodo del 2014 da imputare alle pulizie straordinarie effettuate negli impianti di Roma Est e Roma Sud.

La Società gestisce un totale di 563 **impianti di sollevamento fognari**, di cui 173 nel Comune di Roma ed un totale di 179 impianti di depurazione di cui 33 nel Comune di Roma.

Le attività di depurazione sono state interessate da attività di indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria, nel contesto delle quali è stato emesso, nel corso del mese di agosto 2015, un provvedimento di sequestro dello scarico di un depuratore "Colubro". Sempre nel mese di Agosto 2015, la Società ha formulato istanza volta alla determinazione di prescrizioni per la riattivazione

dello scarico. Nelle attuali condizioni è stato attivato un servizio di allontanamento dei reflui mediante autobotti.

Nel mese di Luglio 2015, il Tribunale Ordinario di Roma ha disposto il sequestro «del pozzetto idrico e della sottostante camera di Via della Acacie angolo Via della Saggina». Il sequestro, di natura probatoria, è stato emesso nel contesto delle attività di indagine, avviate e tuttora in corso, a seguito di decesso di un dipendente ACEA ATO2 avvenuto all'interno della citata camera in data 28 luglio 2015.

Persiste invece il sequestro dell'impianto di Roma Nord e, con riferimento agli aspetti penali, è stato notificato alla Società l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nel quale sono state, tra l'altro, formulate contestazioni anche ad ACEA Ato2 ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

ACEA Ato2, di concerto con i custodi giudiziari, nominati con il medesimo decreto, ha portato avanti il proprio progetto di manutenzione dell'impianto in maniera efficiente e continuativa; i monitoraggi eseguiti dai professionisti indicati dai Custodi giudiziari hanno confermato il rispetto degli standard previsti nella vigente normativa, sia con riferimento agli scarichi che ai fanghi prodotti. È tuttora in fase di attuazione un piano di attività, teso al ripristino delle condizioni di funzionalità ordinaria dell'impianto. Per tale impianto, all'esito di un'articolata istruttoria, è stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera oltre che il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.

Per quanto riguarda la **tariffa**, la Società applica per l'anno 2015 le determinazioni tariffarie approvate dalla AEEGSI con delibera 463/2014/R/idr del 25 settembre 2014 che prevede un moltiplicatore tariffario pari a 1,251.

A seguito dell'avvenuta presa in carico della gestione dei servizi idrici di adduzione e/o distribuzione idrica in sei Comuni dell'ATO di riferimento (Canterano, Capranica Prenestina, Gerano, Olevano Romano, Rocca Canterano e Rocca di Papa) per effetto dell'Atto di acquisizione del 29 dicembre 2014 dal precedente gestore salvaguardato Acque Potabili e della presa in carico, a fine maggio, del Servizio idrico potabile e della gestione in appalto del servizio fognatura e depurazione nel Comune di Colferro (Atto di cessione del ramo d'azienda del 25 maggio 2015), nonché del depuratore del Comune di Rocca Priora, l'Ente d'ambito, tramite la Segreteria tecnica, ha comunicato ad ACEA Ato2 e all'Autorità di aver quantificato l'impatto in termini di costi operativi endogeni conseguenti alla variazione del perimetro gestito e del conseguente incremento del vincolo riconosciuto ai ricavi per l'annualità 2015 (VRG<sup>2015</sup>). Nella comunicazione viene ribadito che l'impatto, calcolato in applicazione di quanto previsto all'art. 25 dell'allegato A della Delibera 643/2013 e quantificato nella misura di € 1.703.279, non produce effetti sul moltiplicatore tariffario (che rimane invariato) e sulla tariffa applicata nel 2015 all'utenza ma va ad aumentare di pari importo il vincolo riconosciuto ai ricavi per l'annualità 2015 e sarà tenuto in considerazione al momento della determinazione dei conguagli che saranno riconosciuti al gestore con riferimento a tale annualità.

Di tale incremento si è tenuto conto ai fini della determinazione dei ricavi del servizio idrico integrato dei primi nove mesi del 2015 che ammontano complessivamente a € 374,3 milioni comprensivi della stima dei conguagli delle partite passanti.

Si segnala infine che in merito alla presa in carico dei servizi idrici nel Comune di Valmontone, sono state praticamente ultimate le operazioni di sopralluogo per la verifica dello stato delle reti e degli impianti afferenti il SII del territorio comunale, propedeutiche alla stesura dei verbali di consistenza necessari all'acquisizione del servizio di gestione. Da tali ricognizioni è emersa la sostanziale conformità degli impianti alle norme vigenti in materia ambientale fatta eccezione per l'impianto di depurazione per il quale il Comune ha ottenuto di recente il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico ed è in attesa dell'autorizzazione alle emissioni. Stante l'impossibilità di trasferire il servizio in assenza delle necessarie autorizzazioni di legge, si è convenuto con il Comune e la STO di procedere, in una prima fase, alla sola acquisizione del servizio idrico, sospendendo l'acquisizione del servizio di fognatura e depurazione fino al momento dell'ottenimento da parte del Comune

stesso dell'autorizzazione alle emissioni dell'impianto di depurazione. E' stata concordata al contempo una procedura per il subentro di ACEA Ato2 al gestore attuale del servizio idrico attraverso cessione di ramo d'azienda.

Il 27 aprile 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha notificato ad ACEA Ato2 l'avvio di un procedimento istruttorio (rif.PS/9916) ai sensi dell'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 206 del 2005 (Codice del Consumo) nonché dell'art. 6 del Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie adottato dall'Autorità con delibera del 5 giugno 2014 e contestuale richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Regolamento. Contestualmente ha disposto un'ispezione presso la sede della Società. Le contestazioni contestate ad ACEA Ato2 riguardano presunte pratiche commerciali scorrette poste in essere nel periodo compreso tra novembre 2012 ed aprile 2015 con riguardo alle seguenti fasi del rapporto di utenza: (i) voltura e subentro in un'utenza attiva, (ii) rilevazione dei consumi, procedure, cadenza temporale e criteri di fatturazione dei servizi forniti, (iii) rilevazione perdite occulte e depenalizzazione tariffaria, (iv) modalità e tempi di gestione dei reclami e dei rimborsi nonché modalità e procedure per il distacco della fornitura.

In risposta a quanto richiesto, in data 5 giugno 2015, per il tramite dei propri legali, ha presentato formale istanza di assunzione di quattro specifici impegni volti a rimuovere i profili di illegittimità contestati, non accolti tuttavia dall'AGCM.

Su richiesta di ACEA Ato2, l'AGCM ha fissato l'audizione della stessa innanzi ad un organismo tecnico per il giorno 29 luglio 2015, che si è svolta regolarmente e che ha implicato la redazione di un verbale sottoscritto in data 5 agosto.

A seguito di richiesta del 6 agosto da parte della Società, l'AGCM ha rinviato il termine per la consegna di ulteriori informazioni al 24 settembre e il termine di conclusione del procedimento al 18 dicembre 2015.

Il 24 settembre la Società ha consegnato le informazioni richieste all'AGCM, ritenute esaustive dalla Responsabile del procedimento.

La Società provvederà a depositare entro il 9 novembre, in parziale accoglimento delle istanze della Società, la memoria conclusiva e definitiva; gli atti del procedimento verranno trasmessi all'AEEGSI per il parere di competenza e il provvedimento di conclusione del procedimento sarà adottato dal Collegio dell'AGCM entro il termine finale del 18 dicembre.

### **ACEA Ato5**

Svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la società e la provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 comuni). A fronte dell'affidamento del servizio, ACEA Ato5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO 5 – Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 85 comuni (restano ancora da rilevare le gestioni ai Comuni di Atina, Paliano e Cassino Centro Urbano) per una popolazione complessiva di circa 480.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 470.000 abitanti ed un numero di utenze pari a 186.377. Nel corso del terzo trimestre 2015 è stata formalizzata l'acquisizione del Pozzo S.Onofrio nel comune di Campodimele, oltre alla riconsegna del dismesso impianto di depurazione Patrica Castello al comune di Patrica.

Il sistema idrico - potabile è costituito da impianti e reti, di adduzione e distribuzione, che fanno capo a 7 fonti principali da cui hanno origine altrettanti sistemi acquedottistici. La copertura di tale servizio è di circa il 97%.

Il sistema fognario - depurativo consta di una rete di collettori e fognatura collegati a impianti terminali di depurazione delle acque reflue. Sono 203 gli impianti di sollevamento gestiti dalla

società e, per quanto riguarda la depurazione, sono 110 gli impianti biologici gestiti oltre a 15 fosse Imhoff e 3 percolatori.

A seguito delle ricognizioni e del relativo censimento delle utenze allacciate alla rete fognaria (per effetto delle Sentenze della Corte Costituzionale n. 335/2008) è emerso che la copertura di tale servizio è di circa il 68% rispetto alle utenze idriche.

Con riferimento alla **tariffa** si riscontra una situazione stabile rispetto a quella illustrata nel Bilancio Consolidato 2014. Infatti, per l'anno 2015, la Società ha proceduto ad adeguare la tariffa applicata agli utenti, così come approvata dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 14 luglio 2014, nei limiti dell'incremento del 9% rispetto all'anno 2014. Come noto le determinazioni tariffarie, per le annualità 2014 e 2015, assunte dalla Conferenza, ed attualmente al vaglio dell'AEEGSI unitamente a quelle del 2012 e 2013, prevedono per il 2015 un moltiplicatore tariffario pari a 1,660, superiore al limite previsto dal MTI, al quale corrisponderebbe una tariffa di €/mc 1,831.

I ricavi dei primi nove mesi del 2015 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite cd. passanti, a € 50,2 milioni e sono calcolati, così come avvenuto per gli esercizi precedenti, considerando il moltiplicatore tariffario contenuto nell'istanza del Gestore approvata dalla Conferenza dei Sindaci il 14 luglio 2014.

Il recupero dei maggiori ammontari tra i moltiplicatori massimi ammissibili e quelli approvati dalla Conferenza dei Sindaci per le annualità 2012, 2013, 2014 e 2015, sottoposto, ai sensi dell'articolo 7.1 della delibera 585/2012 e dell'articolo 3.4 della delibera 643/2013, ad apposita istruttoria da parte dell'AEEGSI attualmente in corso, presenta profili di incertezza ed un eventuale esito negativo della citata istruttoria potrebbe comportare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di ACEA Ato5.

Il 19 febbraio ed il 6 agosto 2015, nell'ambito dell'effettuazione degli approfondimenti istruttori di cui al comma 7.1 della delibera 585/2012, AEEGSI ha avanzato all'Ente d'Ambito una richiesta di chiarimenti e informazioni al fine di verificare puntualmente la correttezza dei dati forniti e la corrispondenza tra i medesimi e le fonti contabili obbligatorie, nonché l'efficienza del servizio di misura in coerenza con quanto prevede la citata disposizione del MTT che disciplina i casi in cui la proposta tariffaria determina una variazione annuale superiore al limite del 6,5%; vengono inoltre richiesti chiarimenti in ordine alla verifica delle grandezze tecnico-economiche di riferimento comunicate nell'ambito della predisposizione tariffaria per gli anni 2014 e 2015. L'Ente d'Ambito ha fornito il dovuto riscontro all'AEEGSI nei termini previsti facendo propria la relazione predisposta dalla Società. Il 30 settembre 2015 l'AEEGSI ha convocato la Società e l'Ente d'Ambito per confrontarsi e chiarire alcuni aspetti relativi alla istruttoria in corso: in tale ambito ha chiesto all'Ente di esprimere, entro venti giorni, il proprio parere in merito a (i) revisione dei costi operativi di Piano, (ii) recupero dei conguagli relativi agli importi eccedenti il massimo incremento tariffario applicabile e (iii) pronunciamento in merito alla Istanza di morosità presentata dalla società nel corso del mese di settembre al fine della revisione dell'*unpaid ratio* zonale. L'Autorità d'Ambito ha riscontrato la richiesta rimettendo sostanzialmente le decisioni all'AEEGSI.

Con riferimento ai conguagli pregressi riferiti al periodo 2006 – 2011, quantificati dal Commissario ad acta in € 75,2 milioni, si segnala che con sentenza del 26 giugno 2015 il TAR Lazio – sezione distaccata di Latina - ha integralmente rigettato il ricorso proposto dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 per l'annullamento del decreto commissariale, giudicandolo "*destituito di giuridico fondamento*".

Si segnala infine che il TAR del Lazio accolto un ricorso della Società contro i Comuni di Cassino, Alatri e Torrice stabilendo che un sindaco non può ordinare a un gestore di servizi idrici di riallacciare la fornitura d'acqua se il cliente si è rivelato moroso. Il giudice amministrativo ha chiarito che un sindaco non può intervenire con l'ordinanza per vietare al gestore idrico

l'interruzione della fornitura nei confronti di singoli utenti morosi, perché si realizza in questo caso uno "sviamento di potere" che vede il Comune, "estraneo ai rapporti gestore-utente"; né può impedire l'attuazione dei rimedi previsti dalla legge per interrompere la somministrazione di acqua a utenti morosi e "ciò a prescindere dall'imputabilità di siffatto inadempimento a ragioni di ordine sociale".

### **GORI**

La Società gestisce il Servizio idrico Integrato di tutto il territorio dell'ATO n. 3 Sarnese Vesuviano della Regione Campania che si sviluppa per una superficie di 897 Km<sup>2</sup> con una popolazione di circa 1,44 milioni di abitanti

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 4.386 Km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per 350 Km e in una rete di distribuzione di circa 4.030 Km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.300 Km. Per quanto riguarda gli impianti, la Società, ad oggi, gestisce 9 sorgenti, 71 pozzi, 158 serbatoi, 98 sollevamenti idrici, 156 sollevamenti fognari e 11 impianti di depurazione, comprensivi di piccoli impianti a servizio di altrettanti piccoli agglomerati.

Sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 30 settembre 2002, la Società è affidataria per un periodo di 30 anni del servizio idrico integrato afferente 76 Comuni fra le province di Napoli e Salerno ovvero tutti quelli ricadenti nell'ATO n. 3 della Regione Campania.

Con riferimento alla problematica delle partite pregresse, si evidenzia che, in ragione del procedimento avviato dall'AEEGSI, con deliberazione 122/2015/R/idr, per la individuazione di misure di perequazione finanziaria anche nel settore idrico, con nota congiunta del Commissario e della Regione Campania, del 17 aprile 2015, è stato richiesto di accedere, in via anticipata alla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico al fine di ottenere fonti di finanziamento in grado di assicurare la rateizzazione delle suddette predette partite verso l'utenza, in un arco temporale più ampio, rispetto quello originariamente fissato nelle deliberazioni commissariali n. 43 e 46 del 2014.

Nelle more della conclusione dell'istruttoria avviata dall'AEEGSI in merito alla citata richiesta di accesso e prevista per il 31 dicembre 2015, il Commissario Straordinario, con deliberazione n. 14 del 29 giugno 2015, ha approvato la modifica di rateizzazione delle partite pregresse al fine di rendere maggiormente sostenibili, sul piano socio-economico, la riscossione dei relativi importi per ciascun anno. La citata delibera di fine giugno prevede infatti una rateizzazione nell'arco temporale 2015-2018 (con uno slittamento di un anno rispetto alla precedente deliberazione) dell'importo di € 122,5 milioni di cui il 10% nel 2015 e la restante parte in quote uguali nei successivi tre anni. Si è riservato la possibilità di procedere ad un'ulteriore modifica alla rateizzazione in senso più favorevole all'utenza nel caso in cui l'AEEGSI consenta a GORI l'accesso alle misure di perequazione economica e finanziaria di cui alla delibera 122/2015. Pertanto la Società, in relazione alla citata deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito, ha provveduto ad emettere tutte le note di credito agli utenti per l'annullamento degli importi relativi alle partite pregresse, addebitate in relazione al primo piano di rateizzazione.

Con delibera n. 15 del 30 giugno 2015 il Commissario Straordinario, ha nuovamente approvato il VRG delle annualità 2014 e 2015 ed i relativi moltiplicatori tariffari rispettivamente pari a 1,445010 e 1,493518; il moltiplicatore tariffario per il 2014 è stato determinato al solo fine del calcolo dei conguagli tariffari da considerare nell'anno 2016. Con la delibera il Commissario ha inoltre:

- ✓ confermato la destinazione della quota FoNI per gli anni 2014 e 2015 al finanziamento di agevolazioni a carattere sociale;
- ✓ modificato la struttura dei corrispettivi, approvata con deliberazione commissariale n. 27/2014, con decorrenza dal 1° luglio 2015;

- ✓ ha approvato i criteri di determinazione delle tariffe di fognatura e depurazione per utenze industriali, nelle more dell'adozione da parte dell'AEEGSI dei provvedimenti in materia di tariffe fognatura e depurazione.

Le motivazioni dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario risiedono sostanzialmente nel recepimento degli effetti della Legge Regionale n. 16/2014<sup>4</sup> approvata successivamente alle deliberazioni tariffarie di marzo 2014. In particolare il PEF considera i costi derivanti dal trasferimento delle opere regionali a partire da giugno 2018 e dalla stessa data prevede la riduzione dei costi di acqua all'ingrosso e collettamento e depurazione delle acque reflue da parte della Regione Campania. Il PEF prevede altresì la rateizzazione decennale, in ragione delle previsioni della legge regionale 1/2012, dei debiti di GORI verso la Regione Campania relativi al periodo 1° gennaio 2013 – 31 marzo 2015 e, di converso, recepisce la diversa rateizzazione delle partite pregresse.

Si informa che, in data 9 luglio 2015, AEEGSI ha emanato la deliberazione n.338/2015/R/idr con la quale ha approvato d'ufficio, per il primo periodo regolatorio 2012-2015, il moltiplicatore tariffario (pari a 0,9) per il grossista Regione Campania (che eroga il servizio di fornitura idropotabile regionale all'ingrosso e il servizio di depurazione e collettamento dei reflui urbani agli impianti regionali ); parimenti la delibera n. 362/2015/R/idr ha fissato d'ufficio, per il medesimo periodo regolatorio, il moltiplicatore tariffario (pari a 0,9) per il grossista Acqua Campania, che svolge il servizio di grande adduzione e vendita di acqua all'ingrosso nel territorio della Regione Campania.

Si segnala infine che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con comunicazione prot. 30332 del 22 aprile 2015 – Rif. PS/9919, ha avviato un procedimento nei confronti di GORI ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 e successive integrazioni e modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 6 del "*Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie*", adottato dall'Autorità con delibera del 5 giugno 2014, con contestuale richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Regolamento. Tale procedimento si inserisce in una più ampia attività che ha intrapreso l'AGCM di controllo e verifica delle attività commerciali poste in essere dai gestori del SII. I funzionari dell'AGCM, in data 29 aprile 2015, hanno effettuato apposita ispezione presso la sede legale della Società, che ha provveduto a fornire la massima collaborazione; allo stato, si sta esaminando la documentazione raccolta dall'AGCM ai fini della predisposizione di memorie difensive. Il termine ultimo scadrà il prossimo 6 novembre 2015

Con le sentenze 4846, 4848, 4849 e 4850 del 15 ottobre 2015, la I sezione del TAR Campania – Napoli, in accoglimento dei ricorsi presentati da Associazione Federconsumatori Campania, dai Comuni di Angri, di Casalnuovo di Napoli e di Nocera Inferiore ha dichiarato nulle le deliberazioni del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 43 del 30/06/2014 e n. 46 del 3/07/2014 relativamente alla determinazione ed approvazione dei conguagli tariffari (c.d. "partite pregresse ante 2012") per il periodo 2003/2011 ed alla modalità di riscossione.

In particolare, il TAR ha ritenuto che tali deliberazioni sono state adottate in difetto assoluto di attribuzione, atteso che il Commissario Straordinario, a far data dal 21/07/2013 (e, cioè, sei mesi successivi alla sua nomina avvenuta il 21/01/2013), sarebbe decaduto e, quindi, da detta data non avrebbe più avuto i poteri.

<sup>4</sup> La citata normativa regionale prevede che il trasferimento delle Opere Regionali si perfezioni all'esito di una gestione provvisoria di tali opere per un periodo di trentasei mesi, con costi a carico della Regione, e con l'attuazione di un piano di efficientamento della predetta gestione provvisoria. Alla prevista scadenza dei 36 mesi, la gestione è definitivamente affidata ai gestori del servizio idrico integrato territorialmente competenti. Si informa che la Corte Costituzionale, con la sentenza del 25 giugno 2015, n. 117, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle legge della Campania 7 agosto 2014, n. 16, in materia di servizio idrico, in riferimento all'"art. 1, commi 49, lettere a), e), f), g), i), 88, 89, 93, lettera b), 104, lettera a), 105 e 108, lettera a), della legge della Regione Campania 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo – collegato alla legge di stabilità regionale 2014)".

Si evidenzia che il TAR non è entrato nel merito della legittimità dei conguagli tariffari ma si è solo limitato a rilevare la carenza di poteri del Commissario con la conseguenza della nullità degli atti posti in essere dopo il 21/07/2015.

Si sta quindi procedendo al ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato delle sentenze in esame, con istanza cautelare, ritenendo non condivisibile ed errata le motivazioni circa la carenza di poteri del Commissario; anche alla luce di diversi orientamenti giurisprudenziali di altra sezione del medesimo TAR Campania – Napoli la Società ritiene che il Consiglio di Stato potrebbe riformare le sentenze impugnate e, già in sede cautelare, potrebbe sospenderne gli effetti.

Si segnala, inoltre, che:

- l'Associazione Federconsumatori Campania ha impugnato la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 14 del 29/06/2015;
- il Comune di Angri ed 11 Comuni dell'A.T.O. n. 3 hanno impugnato con motivi aggiunti la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 15 del 30/06/2015.

I ricavi del periodo ammontano complessivamente a € 128,9 milioni (quota Gruppo € 47,8 milioni) e sono stati quantificati sulla base delle determinazioni del Commissario Straordinario e tenendo conto delle variazioni intervenute con impatto sul Vincolo.

Tali ricavi, analogamente a quelli degli esercizi precedenti a partire dal 2012, comprendono la differenza tra quello derivante dall'applicazione delle regole contenute nelle delibere 585/2012 e 643/2013 e quello massimo ammissibile in una prima fase.

Sotto il profilo finanziario, il 23 aprile 2014 è stato sottoscritto il contratto di riscadenziamento del prestito scaduto a giugno 2011 in mutuo pluriennale avente scadenza al 31 dicembre 2021. Il mutuo prevede un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 5,5 punti percentuali con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno.

### **GESESA**

La Società opera all'interno dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO n. 1 Calore Irpino che promuove e sviluppa l'iniziativa per la Gestione del SII sui Comuni delle Province di Avellino e Benevento. Attualmente, l'Autorità, retta dal Commissario Straordinario di cui al D.G.R. n. 813/2012, non ha provveduto ancora ad affidare ad un gestore Unico la gestione del SII.

L'ATO n. 1, ha recepito – di recente – nell'ambito di un più ampio discorso sulla programmazione e gestione delle Risorse Idriche nella Regione Campania - le indicazioni provenienti dalla Struttura di Missione sulla Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche, tese ad agevolare la comune volontà degli ex-AATO di individuare un unico Gestore sul territorio che fa capo alle stesse Autorità. Questo, anche in forza alle modifiche introdotte dalla Legge 164/2014 Art. 7; al decreto Ambientale n. 152/2006, con particolare riferimento agli artt. 147 e 172 e di recente dalla legge di Stabilità 2015. Tale attività riveste carattere d'urgenza proprio grazie alle scadenze fissate dall'art. 172 del già citato decreto 152/2006, che fissa al 30 settembre 2015 il termini in cui gli Enti di Governo d'Ambito devono adottare provvedimenti definitivi in ordine all'affidamento della gestione del servizio ad un gestore unico (commi 1-3), disciplinando anche l'attuazione della fase di 'prima applicazione' della norma. Infatti, tale attività nella fase transitoria, è prevista anche nell'Art. 19 comma 3 del disegno di Legge regionale 477/13 di riordino del SII, che rinvia alle previsioni del citato art. 172. Si segnala che la Società ha terminato la valutazione del Consorzio CABIB (7 comuni gestiti) per il conferimento delle gestioni del SII dei Comuni consorziati e nel prossimo trimestre dovrebbe avvenire il conferimento dei rami. Sempre in questa ottica va segnalato che favoriti dalle già richiamate norme tendenti ad introdurre il principio di 'unitarietà', ovvero del Gestore Unico nell'ATO1, numerosi comuni, attualmente gestori in economia, hanno manifestato la volontà di affidare a Gesesa la gestione del SII.

La Società gestisce il SII in 15 Comuni della Provincia di Benevento distribuiti su un territorio di 500 Km<sup>2</sup> per una popolazione complessiva di circa 110.000 abitanti. Le utenze complessive

ammontano a circa 52.000. Il servizio di fognatura e depurazione è fornito a circa l'80% degli utenti.

## **Area Toscana - Umbria**

### **Acque**

In data 28 dicembre 2001 Acque ha sottoscritto la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 55 comuni. A fronte dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Con riferimento all'allungamento della concessione al 2026, l'AIT ha approvato la proposta della Società il 13 febbraio 2015 ed Acque ha presentato la richiesta di *waiver* ai *Lender* al fine di ottenere il consenso all'allungamento e renderlo così pienamente efficace. I *Lender* hanno richiesto la verifica della documentazione, del modello tariffario e del modello finanziario dell'allungamento da parte di tre *advisor* indipendenti ai quali è stato affidato l'incarico nel corso del mese di giugno.

In ragione dei *ratios finanziari* contenuti nella proposta e dell'assenza di variazioni alle condizioni del contratto di finanziamento, la Società resta fiduciosa nell'accoglimento del *waiver* da parte dei *Lenders*.

Con riferimento alle **tariffe**, come descritto per le altre Gestioni Idriche, la Società applica per il 2015 le determinazioni tariffarie approvate dall'AEEGSI con delibera 402/2014/R/idr del 31 luglio 2014 che prevede un moltiplicatore tariffario pari a 1,251.

Sulla base di tali determinazioni, i ricavi dei primi nove mesi del 2015 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 97,2 milioni (quota Gruppo € 43,8 milioni).

Si segnala inoltre che la Deliberazione dell'Autorità Idrica Toscana n. 16 dell'11 maggio 2015 ha modificato l'articolazione tariffaria di Acque. Le nuove tariffe, che hanno avuto decorrenza 1° luglio 2015, oltre a tendere a un processo di uniformazione a livello regionale, dovrebbero contribuire al raggiungimento del VRG (SII) limitando l'entità dei conguagli futuri. Si informa che le novità più rilevanti riguardano le categorie "domestica residenti" e quella dei "produttivi".

Il finanziamento sottoscritto nel 2006 ammonta complessivamente a € 255 milioni tirati per € 218 milioni; a partire dallo scorso anno è iniziato il periodo di rimborso del finanziamento con quote semestrali crescenti secondo un profilo definito nel finanziamento stesso. Complessivamente i rimborsi effettuati nel 2014 sono stati pari a € 2,1 milioni; nel 2015 il rimborso complessivo sarà pari a € 8,4 milioni.

### **Publiacqua**

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Nel giugno 2006 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di ACEA – per il tramite del veicolo Acque Blu Fiorentine S.p.A. - nel capitale della società.

Con riferimento alle **tariffe**, come descritto per le altre Gestioni Idriche, la Società applica per il 2015 le determinazioni tariffarie approvate dall'AEEGSI con delibera 402/2014/R/idr del 31 luglio 2014 che prevede un moltiplicatore tariffario pari a 1,171.

Sulla base delle determinazioni tariffarie approvate sono stati calcolati i ricavi dei primi nove mesi del 2015 che ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 160,4 milioni (quota Gruppo € 64,2 milioni).

Sotto il profilo delle fonti di finanziamento il 5 maggio 2015 la Società ha sottoscritto con la BEI un finanziamento di € 50 milioni avente scadenza a fine 2020.

Sono stati quindi rimborsati alcuni finanziamenti bilaterali per l'importo di € 42,5 milioni. E' stata prorogata la scadenza di uno dei finanziamenti alla data del 30 novembre 2015 mentre come previsto alla data del 2 luglio 2015 è stato rimborsato un finanziamento di € 20,0 milioni.

### **Acquedotto del Fiora**

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, Acquedotto del Fiora ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 6 Ombrone costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La convenzione di gestione ha una durata di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002.

Nell'agosto 2004 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di ACEA – per il tramite del veicolo Ombrone S.p.A. – nel capitale della Società.

Con riferimento alle **tariffe**, come descritto per le altre Gestioni Idriche, la Società applica per il 2015 le determinazioni tariffarie approvate dall'AEEGSI con delibera 402/2014/R/idr del 31 luglio 2014 che prevede un moltiplicatore tariffario pari a 1,208.

I ricavi dei primi nove mesi del 2015 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 69,5 milioni (quota Gruppo € 27,8 milioni).

Si informa che, per quanto attiene gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008, la restituzione agli aventi diritto è da ritenersi conclusa alla data del 30 settembre 2015.

A seguito di ulteriori approfondimenti e correlate richieste da parte degli Istituti finanziatori in merito alla calibrazione dei flussi finanziari per favorire la bancabilità del progetto Fiora, l'AIT con Delibera n. 9 del 13 febbraio 2015 ha operato una rimodulazione del Piano degli Investimenti a parità di saldi sull'arco temporale 2015-2023.

Questi fatti, guidati dalla ritrovata stabilità generale sul versante regolatorio e dalla opportuna collaborazione dell'AIT, hanno consentito alla Società di proseguire proficuamente nell'iter di strutturazione del Finanziamento a medio/lungo termine che si è concretizzato in data 30 giugno 2015.

A seguito della procedura competitiva espletata, la Società e le Banche finanziatrici hanno infatti sottoscritto il Contratto di Finanziamento per complessivi € 143 milioni che va ad estinguere contestualmente tutto l'indebitamento esistente della Società (costituito da mutui in essere, contratto di Bridge e affidamenti a breve aperti con vari istituti di credito) ed a finanziare una parte degli investimenti programmati; la scadenza finale è prevista al 31 dicembre 2025. Il finanziamento è regolato a tasso variabile e prevede garanzie sui conti correnti e crediti della Società nonché il pegno sulle azioni di Acquedotto del Fiora possedute da Ombrone.

Al fine di proteggersi da una eccessiva volatilità dei mercati, in linea con quanto indicato nel *term sheet*, alla luce di valutazioni di convenienza economica e di rischio finanziario, la Società ha posto in essere fra alcuni degli Enti Finanziatori, una copertura tasso di tipo *plain vanilla* del 70% del "Finanziamento" fino alla data di scadenza finale, attraverso la finalizzazione di operazioni di *Interest Rate Swap* tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso.

### **Umbra Acque**

In data 26 novembre 2007 ACEA si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall’Autorità d’Ambito dell’ATO 1 Perugia per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque S.p.A. (scadenza della concessione 31 dicembre 2027) L’ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008.

La Società esercita la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATO 1 e 2.

Con delibera 252/R/idr del 29 maggio 2014 AEEGSI ha approvato le proposte tariffarie per il 2014 ed il 2015 che prevedono moltiplicatori tariffari pari rispettivamente a 1,126 e 1,195.

L’Ente d’Ambito nella propria relazione illustrativa specifica che ha optato per la non applicazione degli ammortamenti finanziari e, nell’esercizio della propria discrezionalità, ha azzerato la componente tariffaria FNI<sup>new</sup> per l’anno 2014. A carico della tariffe 2014, 2015 e 2016 è stato anche riconosciuto un conguaglio relativo all’annualità 2012 pari a € 6,3 milioni, per un importo massimo di € 2,1 milioni l’anno.

I ricavi dei primi nove mesi del 2015 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 46,1 milioni (quota Gruppo € 18,4 milioni).

Si informa che l’Assemblea dei rappresentanti, nella seduta del 20 aprile 2015, ha approvato l’ammontare delle partite pregresse relative al periodo di gestione 2003 – 2011 per l’importo di € 5,3 milioni.

Si segnala infine che in data 28 maggio 2015 la Società ha ricevuto un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale Civile di Perugia su richiesta del Comune di Pietralunga per il recupero dei crediti vantati da quest’ultimo per il canone di concessione per l’utilizzo delle infrastrutture SII relativamente alle annualità 2011, 2012, 2013 e 2014. La Società ha affidato ai legali l’incarico di presentare opposizione al suddetto decreto nei termini e nelle modalità previste dalla Legge.

## Area Industriale Reti

### Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	30.09.2015	30.09.2014	2015-2014	%
Energia Elettrica distribuita	GWh	7.959	7.718	241	3,1%
Energia prodotta da impianti fotovoltaici	GWh	12	13	(1)	(7,3%)
TEE venduti/annullati	Nr.	174.316	92.698	(81.618)	88,0%
Nr. Clienti	N/000	1.622	1.622	0	0,0%
Km di Rete	Km	29.879	29.704	175	0,6%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	30.09.2015	30.09.2014	2015-2014	%
Ricavi	397,6	422,0	(24,4)	(5,8%)
Costi	209,8	237,5	(27,7)	(11,7%)
Margine operativo lordo	187,7	184,4	3,3	1,8%
Risultato operativo	117,4	119,8	(2,4)	(2,0%)
Dipendenti medi (n.)	1.345	1.380	(35)	(2,5%)
Investimenti	102,4	85,3	17,0	19,9%

Risultati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	%	30.09.2014	Variazione	%
Indebitamento finanziario netto	602,1	623,1	(21)	(3,4%)	681,3	(79,2)	(11,6%)

L'EBITDA al 30 settembre 2015 si è attestato a € 187,7 milioni e registra un incremento di € 3,3 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

La variazione è la combinazione dei maggiori margini fatti registrare dalla pubblica illuminazione per € 0,5 milioni e dell'incremento registrato da ACEA Distribuzione per € 3,2 milioni. L'incremento di quest'ultima è dato principalmente dall'effetto combinato: **(i)** della diminuzione dei margini dell'energia elettrica anche in conseguenza dei minori effetti perequativi del 2015 rispetto a quelli registrati nel 2014 (- € 1,9 milioni); **(ii)** dell'iscrizione nel 2014 dell'importo di € 5,2 milioni relativo al portafoglio titoli di efficienza energetica; in particolare tale provento deriva dal riversamento del fondo stanziato nel 2013 a copertura dell'acquisto dei titoli necessari a fronteggiare l'obbligo 2013; **(iii)** dell'efficienza operativa.

Con riferimento all'organico la consistenza media al 30 settembre 2015 è pari a 1.345 unità inferiore di 35 unità rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, attribuibili principalmente ad ACEA Distribuzione in conseguenza della politica di mobilità ed incentivazione all'esodo adottate dalla Società.

L'indebitamento finanziario netto si è attestato alla fine dei primi nove mesi del 2015 a € 602,1 milioni, in netto miglioramento rispetto a quello della fine del 2014 (era € 623,1 milioni).

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 102,4 milioni e crescono di € 17,0 milioni. La variazione è interamente attribuibile ad ACEA Distribuzione, per effetto principalmente degli investimenti in sistemi informativi e degli interventi di ampliamento sulla rete.

## **Andamento della gestione**

### **Distribuzione di energia elettrica**

#### **Bilancio dell'energia**

Come evidenziato nella tabella sottostante, al 30 settembre 2015 ACEA Distribuzione ha immesso in rete 8.492,6 GWh registrando un incremento pari al 3,11% rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

GWh	30.09.2015	30.09.2014	Variazione %
<b>Fonte A.U.</b>	<b>2.207,7</b>	<b>2.160,3</b>	<b>2,2%</b>
<b>Fornitura estera</b>	<b>290,9</b>	<b>324,2</b>	<b>(10,3%)</b>
<b>Mercato di maggior tutela</b>	<b>2.498,7</b>	<b>2.484,5</b>	<b>0,6%</b>
<b>Mercato libero</b>	<b>5.991,8</b>	<b>5.750,5</b>	<b>4,2%</b>
<b>Distributori sottesi</b>	<b>2,1</b>	<b>1,7</b>	<b>21,7%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>8.492,6</b>	<b>8.236,7</b>	<b>3,1%</b>

#### **Tariffe per il servizio di trasporto**

L'anno 2015 rappresenta il quarto anno in cui trova applicazione la struttura tariffaria definita dall'AEEGSI per il periodo di regolazione 2012 – 2015 e, per maggiori informazioni circa la sua composizione, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio 2014.

Per quanto riguarda gli aggiornamenti intervenuti nel periodo di osservazione si segnala che l'AEEGSI:

- ✳ con la delibera 127/2015/R/eel del 26 marzo 2015, ha rideterminato la tariffa di riferimento per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica per gli anni 2012-2014;
- ✳ con la delibera 610/2014 dell'11 dicembre 2014 ha aggiornato le tariffe per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica e le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione per l'anno 2015 e
- ✳ con la delibera 653/2014 del 29 dicembre ha aggiornato la tariffa di trasmissione.

Come noto, nel nuovo Testo Integrato del Trasporto, l'AEEGSI ha previsto un meccanismo di riconoscimento in acconto, con cadenza bimestrale, dei saldi di perequazione relativi alla perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi di trasmissione. Con la lettera di CCSE del 10 marzo 2015, sono stati comunicati gli acconti bimestrali riconosciuti ad ACEA Distribuzione per l'anno 2015 nonché le scadenze per le regolazioni di tali acconti, mentre con lettera del 3 giugno 2015, sono stati comunicati gli importi integrativi della perequazione dei ricavi di distribuzione per gli anni 2012-2013-2014 a seguito di un errore materiale rilevato nelle procedure di calcolo impiegate per la determinazione delle tariffe di riferimento. Ciò ha determinato anche una rettifica degli importi in acconto bimestrale della perequazione dei ricavi di distribuzione per l'anno 2015, comunicati con lettera del 10 marzo 2015.

È necessario segnalare che in data 30 aprile 2015, con DCO 202/2015/R/eel, l'AEEGSI ha proposto l'introduzione di un nuovo algoritmo di calcolo della sopra richiamata perequazione prevedendo la

differenziazione territoriale delle sole perdite commerciali facendo intendere di voler iniziare a considerare anche nuovi livelli di perdita tecnica per la media tensione. L'algoritmo verrà applicato a partire dal corrente anno tariffario 2015.

In attesa di una successiva revisione della modalità di copertura dei costi connessi all'utilizzo dell'energia elettrica per gli usi propri, continua ad essere disciplinata la perequazione dell'acquisto dell'energia elettrica fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione. La disciplina del *load profiling* prevede che l'energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela sia determinata residualmente ed includa anche l'energia elettrica corrispondente ai consumi propri di distribuzione e di trasmissione. L'AEEGSI ha confermato senza modifiche la modalità di calcolo della perequazione del costo di acquisto dell'energia elettrica a carico delle imprese distributrici ed assorbita dagli usi propri della trasmissione e della distribuzione, secondo quanto stabilito nel TIV. Si segnala infine che la Società è ancora in attesa del riconoscimento dell'importo di perequazione dei ricavi di misura dell'anno 2011 e della raccolta dati degli anni successivi (2012, 2013, 2014).

### **Obiettivi di efficienza energetica**

Con Determina DIUC 9/2013 l'AEEGSI ha reso pubblici i dati relativi alla quantità di energia elettrica e di gas naturale distribuita sul territorio nazionale dai soggetti obbligati nell'anno 2012. Tali dati sono funzionali alla determinazione della quota degli obiettivi di efficienza energetica in capo a ciascuna impresa di distribuzione per l'anno 2014, da conseguire, entro il 31 maggio 2015, in misura almeno pari al 50%.

Con la delibera 13/2014/R/efr del 23 gennaio 2014 sono stati definiti i criteri per la quantificazione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori di energia elettrica e gas in materia di titoli di efficienza energetica (TEE) a partire dall'anno d'obbligo 2013; il meccanismo introduce elementi per tener conto dei prezzi medi di mercato dei TEE, evitando il riconoscimento a piè di lista degli oneri sostenuti dai distributori.

Con la determina DMEG/EFR/13/2015 del 29 giugno 2015 sono stati definiti il valore unitario del contributo tariffario per l'anno d'obbligo 2014 (105,83 €/TEE) e del contributo tariffario preventivo per l'anno d'obbligo 2015 (108,13 €/TEE).

A maggio 2015 ACEA Distribuzione ha assolto l'obbligo residuo del 2013 (48.240 TEE) e quello fissato per il 2014 (174.316 TEE) provvedendo all'annullamento di 222.556 titoli.

L'obiettivo di ACEA Distribuzione per l'anno 2015 risulta pari a 201.469 TEE mentre la stima per l'anno 2016, definita in base al criterio della media biennale dell'energia distribuita nei due anni precedenti, è pari 244.502 TEE.

### **Vigilanza dell'AEEGSI**

Per quanto riguarda i procedimenti sanzionatori avviati da AEEGSI sulla base delle delibere 300/2013/R/eel e 62/2014/S/eel non si segnalano aggiornamenti rispetto a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio 2014.

### **Illuminazione Pubblica**

Il 15 marzo 2011 ACEA e Roma Capitale hanno stipulato l'adeguamento del Contratto di Servizio di pubblica illuminazione.

I punti salienti della rinegoziazione sono:

- l'allungamento del contratto fino al 2027, rendendolo coerente con la Concessione, prolungando quindi la durata residua da 4 anni e 5 mesi a 17 anni,
- la revisione dei parametri contrattuali, allineandoli a quelli del capitolato CONSIP della gara "Servizio Luce 2",
- la certezza del titolo di poter eseguire direttamente le attività connesse ad ampliamenti di rete,
- il riconoscimento, alla scadenza del contratto, naturale o meno, del valore non ammortizzato degli investimenti effettuati da ACEA,
- la sterilizzazione del c.d. "rischio-prezzo" dell'energia elettrica per l'alimentazione dell'impianto di illuminazione pubblica,

- la previsione di un indennizzo a favore di ACEA in caso di risoluzione anticipata del contratto per fatto di Roma Capitale, calcolato sulla base della marginalità attualizzata degli anni a scadenza (ovvero al 31 dicembre 2027).

Nel periodo di osservazione Acea Illuminazione Pubblica ha realizzato complessivamente 1.477 punti luce su richiesta sia di Roma Capitale che di clienti terzi. Si segnalano quelli realizzati nella Galleria Alta Velocità Tiburtina IP (Asse 2), della Stazione Metro B1 Jonio e Metro C Lodi nonché la realizzazione di illuminazione dei Fori Imperiali (530 punti luce) inaugurato lo scorso 21 aprile in occasione del Compleanno di Roma.

Si segnala che, a seguito di numerosi furti di cavi avvenuti sia nell'anno 2014 che nel periodo in oggetto, sono stati posati oltre 52 km di nuovi cavi utilizzando una nuova tipologia di cavo elettrico, in alluminio ramato che, combinando una minore quantità di rame con l'alluminio, comporta come primo e principale vantaggio la difficile separazione, se non mediante mezzi e processi industriali, dei due metalli.

È continuata l'attività di bonifica impianti che prevede l'ispezione, la manutenzione straordinaria e l'eventuale rifacimento in classe II dei punti luce gestiti per conto di Roma Capitale.

### **Fotovoltaico**

Successivamente alla cessione del ramo fotovoltaico avvenuta nel mese di dicembre 2012, ARSE possiede impianti per una potenza complessiva di poco superiore ai 13 MWp. Tali impianti hanno evidenziato una produzione complessiva nei primi nove mesi del 2015 di 11,9 GWh.

Il settore è attualmente colpito da una serie di sviluppi normativi e regolatori che lasciano prevedere una flessione dei ricavi prodotti dagli impianti.

## Corporate

### Risultati economici e patrimoniali del periodo

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	30.09.2015	30.09.2014	2015-2014	%
Ricavi	82,5	86,8	(4,3)	(4,9%)
Costi	83,0	85,7	(2,7)	(3,2%)
Margine operativo lordo	(0,4)	1,1	(1,5)	(136,4%)
Risultato operativo	(16,4)	(18,5)	2,1	(11,4%)
Dipendenti medi (n.)	641	671	(30)	(4,5%)
Investimenti	7,9	9,7	(1,8)	(18,6%)
Investimenti Acea 2.0	16,7	0	16,7	100%.

Risultati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	%	30.09.2014	Variazione	%
Indebitamento finanziario netto	388,8	442,1	(53,3)	(12,1%)	469,9	(81,1)	(17,3%)

Al 30 settembre 2015 ACEA chiude con un EBITDA negativo di € 0,4 milioni sostanzialmente in diminuzione di € 1,5 milioni rispetto al medesimo periodo del 2014.

L'organico medio al termine del periodo si attesta a 641 unità e risulta essere in diminuzione di 30 unità rispetto al 30 settembre 2014 (erano 671).

Gli investimenti si attestano a € 7,9 milioni e, rispetto al medesimo periodo del 2014, risultano in diminuzione di € 1,8 milioni (erano € 9,7 milioni).

Sono inoltre da segnalare gli investimenti eseguiti nell'ambito del progetto Acea 2.0 che hanno come obiettivo quello di rinnovare e armonizzare i sistemi informativi a supporto dei principali processi di business.

L'indebitamento finanziario netto alla fine del periodo di osservazione è pari a € 388,8 milioni e registra un miglioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2014 di € 53,3 milioni.

Tale variazione discende **(i)** dai dividendi deliberati dalle società controllate al netto dei dividendi pagati ai Soci (+ € 7,3 milioni), **(ii)** dalla maturazione dei corrispettivi per la gestione del servizio di illuminazione pubblica (+ € 54,3 milioni), **(iii)** dal miglioramento delle valutazioni al cambio e del *fair value* degli strumenti finanziari (+ € 6,9 milioni), nonché **(iii)** dal fabbisogno generato dalle variazioni del circolante, fra cui il pagamento di debiti verso fornitori e di debiti tributari e per gli investimenti effettuati nel corso del periodo.

### Attività di ACEA S.p.A.

ACEA S.p.A., nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Nell'ambito di Gruppo, ACEA opera come tesoreria centralizzata per le maggiori Società controllate. Il rapporto *intercompany*, il cui contratto di tesoreria centralizzata è stato rivisitato a partire dal 1° luglio 2015, si esplica attraverso:

- istituzione di un finanziamento a medio termine di tipo *revolving* (Linea di Finanza Intersocietaria), destinato al finanziamento del fabbisogno finanziario per esigenze di circolante e per l'effettuazione degli investimenti. Tale linea di credito **(i)** ha efficacia a decorrere dal 1° luglio 2015 fino al 31 dicembre 2017 e **(ii)** genera interessi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari alla media aritmetica dei tassi giornalieri "Euribor a 3 mesi";

- la messa a disposizione di proprie linee di credito per garanzie bancarie ovvero attraverso il rilascio diretto di garanzie societarie (Linea per Garanzie). Tale linea **(i)** ha efficacia a decorrere dal 1° luglio 2015 fino al 31 dicembre 2017, **(ii)** fissa un *plafond* per tipologia di garanzia e **(iii)** genera una commissione distinta tra garanzie bancarie e garanzie societarie.

ACEA presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

Per quanto attiene i contratti di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e con durata triennale, ACEA ha rivisto il catalogo dei servizi offerti, ha allineato i corrispettivi a prezzi di mercato, ha reso i contratti di servizio *compliant* ai fini regolatori e del M.O.G.C. e ha introdotto nuovi SLA (*Service Level Agreement*) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da rapportare a relativi KPI (*Key Performance Indicator*).

Si informa inoltre che, nell'ambito del progetto Acea 2.0, sono stati stipulati *addendum* specifici al contratto di servizio che regolano le prestazioni rese da ACEA alle principali Controllate. Il corrispettivo è stabilito pari al costo sostenuto.

## Forma, struttura e perimetro di riferimento

### Informazioni generali

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo ACEA al 30 settembre 2015 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2015.

### Conformità agli IAS/IFRS

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standard Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS". Nella predisposizione del presente resoconto intermedio, redatto in conformità allo IAS 34, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, ai quali si rinvia per completezza di trattazione e, pertanto, deve essere letto congiuntamente ad esso. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è redatto nella forma prevista dallo IAS 34.

### Basi di presentazione

Il Resoconto Intermedio di Gestione è costituito Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto di Conto Economico Consolidato e dal Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, nonché dalle note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Si specifica che il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Resoconto Intermedio di Gestione è redatto in euro; i valori dei prospetti di conto economico e stato patrimoniale sono arrotondati alle migliaia di euro mentre quelli delle note di commento sono arrotondati in milioni di euro.

### Indicatori alternativi di performance

Di seguito, in linea con la raccomandazione del CESR/05-178b, si illustrano il contenuto ed il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il *marginale operativo lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo ACEA un indicatore della *performance* operativa ed include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili internazionali IFRS10 e IFRS11. Il *marginale operativo lordo* è determinato sommando al Risultato Operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni";
2. la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ACEA e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività Finanziarie non correnti al netto delle Attività Finanziarie Non Correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari Correnti e delle Altre Passività Correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività Correnti", delle "Attività Non Correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività Correnti" e

delle "Passività Non Correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

### Uso di stime

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, *fair value* degli strumenti derivati, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

### Effetti della stagionalità delle operazioni

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo ACEA non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

Il Resoconto Intermedio di Gestione non è sottoposto a revisione contabile.

## Criteri e procedure di consolidamento

### Criteri di consolidamento

#### Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ACEA S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ACEA ne ha mantenuto il controllo.

#### Imprese a controllo congiunto

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette *Joint Ventures*), ovvero quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

#### Società collegate

Le Partecipazioni in società collegate, sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui cessa di esistere.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment* unitamente la valore della partecipazione.

## Procedure di consolidamento

### Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *Joint ventures* del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

### Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS3, e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.

Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta (in caso di valutazione all'*Equity Method*) e viene rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività, viene rilevato secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione è contabilizzata contro patrimonio netto.

L'eventuale eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività, passività potenziali - ovvero l'avviamento - è iscritta come attività e valutata inizialmente al costo, non è assoggettato ad ammortamento, ma al test di *impairment*. Se, invece, la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività nette è maggiore del costo dell'aggregazione occorre rideterminare tali valori, se la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili risulta ancora maggiore del costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

### Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS5)

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS5.

### Consolidamento d'impres estere

Tutte le attività e le passività d'impres estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio vigenti alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti vengono incluse in una voce di Patrimonio netto fino all'eventuale cessione della partecipazione.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività in valuta estera sono poi convertite al tasso di cambio vigente alla data di chiusura del bilancio. Sono rilevate nel conto economico, ovvero nella gestione finanziaria, le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dall'estinzione dell'operazione.

## Area di consolidamento

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo ACEA include il bilancio della Capogruppo ACEA ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, per le quali, in accordo con quanto disposto dall'IFRS10, si è esposti alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo e delle quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria disponendo quindi della capacità di influenzare i rendimenti delle partecipate esercitando su queste il proprio potere decisionale. Inoltre sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

### A) Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 settembre 2015 rispetto a quella del 31 dicembre 2014 in conseguenza dell'acquisizione del 100% di Cesap Vendita Gas S.r.l. da parte di Umbria Energy S.p.A. Tale partecipazione era precedentemente detenuta da Si(e)nergia S.p.A. in liquidazione. A seguito di tale acquisizione Cesap Vendita Gas viene consolidata integralmente.

Si informa inoltre che nel corso del periodo di osservazione:

- ACEA ha aumentato la percentuale di possesso del capitale di ABAB dello 0,67% in conseguenza dell'acquisto dal Consorzio Toscano Cooperative di n. 68.148 azioni al prezzo di € 162 mila. La partecipazione è quindi pari al 76,48%,
- Acea Energia ha acquistato la quota posseduta da Puglienergy (51%) in Elga Sud al prezzo di € 63 mila. In conseguenza dell'acquisto detiene quindi la totalità del capitale sociale di Elga Sud.

Si informa infine che a far data dal 1° luglio è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Samace in Solemme.

### B) Partecipazioni escluse dall'area di consolidamento

Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione è posseduta al 40% da ACEA. E' iscritta al costo e non è operativa e non significativa avuto riguardo a fattori qualitativi e quantitativi.

## Prospetto di Conto Economico Consolidato

	30.09.2015	di cui con parti correlate	30.09.2014	di cui con parti correlate	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	2.114.366		2.200.000		(85.634)	(3,9%)
Altri ricavi e proventi	53.298		80.666		(27.368)	(33,9%)
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>2.167.664</b>	<b>101.657</b>	<b>2.280.666</b>	<b>143.068</b>	<b>(113.002)</b>	<b>(5,0%)</b>
Costo del lavoro	167.094		177.796		(10.702)	(6,0%)
Costi esterni	1.490.236		1.611.733		(121.497)	(7,5%)
<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>1.657.330</b>	<b>30.003</b>	<b>1.789.528</b>	<b>23.661</b>	<b>(132.198)</b>	<b>(7,4%)</b>
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0		(38)		38	(100,0%)
<b>Proventi/ (Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria</b>	<b>20.543</b>		<b>13.751</b>		<b>6.791</b>	<b>49,4%</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>530.877</b>	<b>71.653</b>	<b>504.851</b>	<b>119.407</b>	<b>26.026</b>	<b>5,2%</b>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	246.030		230.327		15.704	6,8%
<b>Risultato operativo</b>	<b>284.847</b>	<b>71.653</b>	<b>274.524</b>	<b>119.407</b>	<b>10.322</b>	<b>3,8%</b>
Proventi Finanziari	15.899	335	17.917	2.804	(2.018)	(11,3%)
Oneri Finanziari	(82.945)	0	(94.588)	0	11.643	(12,3%)
Proventi/(Oneri) da Partecipazioni	(950)		556		(1.506)	(270,7%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>216.851</b>	<b>71.989</b>	<b>198.410</b>	<b>122.211</b>	<b>18.441</b>	<b>9,3%</b>
Imposte sul Reddito	75.114		80.731		(5.617)	(7,0%)
<b>Risultato Netto</b>	<b>141.736</b>	<b>71.989</b>	<b>117.679</b>	<b>122.211</b>	<b>24.058</b>	<b>20,4%</b>
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	5.132		4.879		254	5,2%
<b>Risultato netto di Competenza del gruppo</b>	<b>136.604</b>	<b>71.989</b>	<b>112.800</b>	<b>122.211</b>	<b>23.804</b>	<b>21,1%</b>

Importi in migliaia di Euro

## Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

	30.09.2015	30.09.2014	Variazione
<b>Risultato Netto</b>	<b>141.736</b>	<b>117.679</b>	<b>24.058</b>
Utili/ perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	(1.523)	3.078	(4.601)
Utili/ perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura	9.583	(18.944)	28.527
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	6.715	(4.643)	11.358
Imposte	(4.509)	6.496	(11.005)
Totale Utile di conto economico complessivo al netto delle imposte	10.226	(14.013)	24.239
<b>Totale Utile complessivo al netto delle imposte</b>	<b>152.002</b>	<b>103.665</b>	<b>48.337</b>
<b>Risultato netto del Conto Economico complessivo al netto delle imposte attribuibile a:</b>			
terzi	5.139	4.237	902
gruppo	146.863	99.428	47.435

Importi in migliaia di Euro

## Prospetto di Conto Economico Trimestrale Consolidato

	III° trim 2015	III° trim 2014	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	708.251	747.508	(39.256)	(5,3%)
Altri ricavi e proventi	18.270	21.963	(3.693)	(16,8%)
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>726.521</b>	<b>769.470</b>	<b>(42.949)</b>	<b>(5,6%)</b>
Costo del lavoro	50.040	51.428	(1.388)	(2,7%)
Costi esterni	506.514	549.279	(42.765)	(7,8%)
<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>556.555</b>	<b>600.707</b>	<b>(44.153)</b>	<b>(7,4%)</b>
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0	(14)	14	(100,0%)
<b>Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria</b>	<b>7.642</b>	<b>5.137</b>	<b>2.504</b>	<b>48,7%</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>177.608</b>	<b>173.886</b>	<b>3.722</b>	<b>2,1%</b>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	95.433	87.738	7.696	8,8%
<b>Risultato operativo</b>	<b>82.175</b>	<b>86.149</b>	<b>(3.974)</b>	<b>(4,6%)</b>
Proventi Finanziari	4.566	5.956	(1.391)	(23,3%)
Oneri Finanziari	(26.369)	(31.754)	5.385	(17,0%)
Proventi/(Oneri) da Partecipazioni	(346)	(520)	174	(33,4%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>60.025</b>	<b>59.831</b>	<b>194</b>	<b>0,3%</b>
Imposte sul Reddito	21.914	25.874	(3.960)	(15,3%)
<b>Risultato Netto</b>	<b>38.112</b>	<b>33.957</b>	<b>4.154</b>	<b>12,2%</b>
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	837	1.696	(859)	(50,6%)
<b>Risultato netto di Competenza del gruppo</b>	<b>37.275</b>	<b>32.262</b>	<b>5.013</b>	<b>15,5%</b>

Importi in migliaia di Euro

## Prospetto di Conto Economico Complessivo Trimestrale Consolidato

	III° trim 2015	III° trim 2014	Variazione
<b>Risultato Netto</b>	<b>38.112</b>	<b>33.957</b>	<b>4.154</b>
Utili/ perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	(1.008)	(81)	(927)
Utili/ perdite derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
Utili/ perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura	(146)	152	(298)
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	297	267	29
Imposte	(149)	(120)	(29)
Totale Utile di conto economico complessivo al netto delle imposte	(1.007)	218	(1.225)
<b>Totale Utile complessivo al netto delle imposte</b>	<b>37.105</b>	<b>34.176</b>	<b>2.929</b>
<b>Risultato netto del Conto Economico complessivo al netto delle imposte attribuibile a:</b>			
terzi	680	1.090	(409)
gruppo	36.425	33.086	3.338

Importi in migliaia di Euro

## Prospetto di Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVITA'	30 Settembre 2015	di cui con parti correlate	31 dicembre 2014	di cui con parti correlate	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	2.055.018		2.031.410		23.608
Investimenti Immobiliari	2.777		2.819		(42)
Avviamento	149.392		150.772		(1.380)
Concessioni	1.475.797		1.398.571		77.226
Altre immobilizzazioni Immateriali	104.146		85.284		18.862
Partecipazioni in controllate e collegate	237.326		224.767		12.559
Altre partecipazioni	2.579		2.482		97
Imposte differite Attive	300.342		296.224		4.118
Attività Finanziarie	35.862	33.501	34.290	32.580	1.572
Altre Attività	40.641		43.972		(3.332)
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>4.403.881</b>	<b>33.501</b>	<b>4.270.593</b>	<b>32.580</b>	<b>133.288</b>
Rimanenze	31.230		29.229		2.001
Crediti Commerciali	1.208.209	150.051	1.259.920	159.362	(51.711)
Altre Attività Correnti	114.828		141.467		(26.639)
Attività per imposte correnti	100.608		99.843		765
Attività Finanziarie Correnti	89.275	69.378	92.130	72.134	(2.854)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	595.823		1.017.967		(422.144)
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.139.974</b>	<b>219.429</b>	<b>2.640.556</b>	<b>231.496</b>	<b>(500.582)</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	497		497		0
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>6.544.351</b>	<b>252.930</b>	<b>6.911.645</b>	<b>264.075</b>	<b>(367.294)</b>

PASSIVITA'	30 Settembre 2015	di cui con parti correlate	31 dicembre 2014	di cui con parti correlate	Variazione
<b>Patrimonio Netto</b>					
capitale sociale	1.098.899		1.098.899		0
riserva legale	87.908		83.428		4.480
altre riserve	(350.737)		(385.135)		34.397
utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	508.577		470.915		37.662
utile (perdita) del periodo	136.604		162.459		(25.855)
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>1.481.250</b>	<b>0</b>	<b>1.430.566</b>	<b>0</b>	<b>50.684</b>
Patrimonio Netto di Terzi	72.564		71.825		739
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.553.814</b>	<b>0</b>	<b>1.502.391</b>	<b>0</b>	<b>51.423</b>
Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	111.152		118.004		(6.852)
Fondo per rischi ed oneri	179.458		168.644		10.814
Debiti e passività Finanziarie	2.691.923		3.040.712		(348.789)
Altre passività	187.431		177.990		9.442
Fondo imposte differite	97.490		93.284		4.206
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>3.267.455</b>	<b>0</b>	<b>3.598.633</b>	<b>0</b>	<b>(331.178)</b>
Debiti fornitori	1.191.293	150.335	1.249.366	130.872	(58.073)
Altre passività correnti	276.118		287.259		(11.141)
Debiti finanziari	157.009	37.986	189.957	8.229	(32.948)
Debiti Tributarî	98.563	0	83.941	0	14.623
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.722.983</b>	<b>188.321</b>	<b>1.810.522</b>	<b>139.101</b>	<b>(87.539)</b>
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	99		99		0
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.544.351</b>	<b>188.321</b>	<b>6.911.645</b>	<b>139.101</b>	<b>(367.294)</b>

Importi in migliaia di Euro

## Rendiconto Finanziario Consolidato

	30.09.2015	di cui con parti correlate	30.09.2014	di cui con parti correlate	Variazione
<b>Flusso monetario per attività di esercizio</b>					
Utile prima delle imposte attività in funzionamento	216.851		198.410		18.441
Ammortamenti	171.957		141.317		30.641
Rivalutazioni/Svalutazioni	33.403		53.064		(19.661)
Variazione fondo rischi	10.797		(11.165)		21.962
Variazione netta del TFR	(3.391)		3.155		(6.546)
Interessi passivi finanziari netti	67.046		76.671		(9.625)
Imposte corrisposte	(71.311)		(20.848)		(50.463)
<b>Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni</b>	<b>425.352</b>		<b>440.603</b>		<b>(15.250)</b>
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	8.886	(9.310)	(176.727)	44.709	185.613
Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(63.184)	19.463	(44.303)	14.110	(18.881)
Incremento/(Decremento) scorte	(2.001)		1.025		(3.027)
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(56.300)</b>		<b>(220.004)</b>		<b>163.705</b>
Variazione di altre attività/passività di esercizio	33.224		(24.515)		57.739
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' ESERCIZIO</b>	<b>402.277</b>		<b>196.083</b>		<b>206.194</b>
<b>Flusso monetario per attività di investimento</b>					
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali	(129.654)		(95.577)		(34.078)
Acquisto/cessione immobilizzazioni immateriali	(160.204)		(122.267)		(37.937)
Partecipazioni	6.481		10.799		(4.318)
Acquisto/Cessione partecipazioni in imprese controllate	1.964		(4.220)		6.184
Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	2.108	(1.835)	(16.327)	46.682	18.435
Dividendi incassati	240	240	51	51	189
Interessi attivi incassati	21.328		34.707		(13.379)
<b>TOTALE</b>	<b>(257.737)</b>		<b>(192.833)</b>		<b>(64.904)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>					
Quota di terzi aumento capitale società controllate	(369)		(7.534)		7.165
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(358.760)		(45.150)		(313.610)
Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	0		595.335		(595.335)
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	(32.948)	29.757	(442.369)	(27.601)	409.421
Interessi passivi pagati	(74.397)		(95.906)		21.508
Pagamento dividendi	(100.210)	(100.210)	(43.259)	(43.259)	(56.951)
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO</b>	<b>(566.684)</b>		<b>(38.883)</b>		<b>(528.802)</b>
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>(422.144)</b>		<b>(35.632)</b>		<b>(386.512)</b>
<b>Disponibilità monetaria netta iniziale</b>	<b>1.017.967</b>		<b>563.066</b>		<b>454.900</b>
<b>Disponibilità monetaria netta finale</b>	<b>595.823</b>		<b>527.434</b>		<b>68.389</b>

Importi in migliaia di Euro

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 01 gennaio 2014 Restated</b>	<b>1.098.899</b>	<b>167.353</b>	<b>(98.920)</b>	<b>155.300</b>	<b>1.322.633</b>	<b>84.195</b>	<b>1.406.827</b>
Utili di conto economico	0	0	0	44.485	44.485	2.250	46.735
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	(7.189)	(7.189)	485	(6.704)
<i>Totale utile (perdita) complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>37.297</i>	<i>37.297</i>	<i>2.734</i>	<i>40.031</i>
Destinazione Risultato 2013	0	(957)	156.257	(155.300)	0	0	0
Distribuzione Dividendi	0	0	0	0	0	(1.777)	(1.777)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	0	0	0	1.519	1.519
<b>Saldi al 31 marzo 2014</b>	<b>1.098.899</b>	<b>166.396</b>	<b>57.338</b>	<b>37.297</b>	<b>1.359.930</b>	<b>86.671</b>	<b>1.446.601</b>
Utili di conto economico	0	0	0	36.052	36.052	933	36.986
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	(7.008)	(7.008)	(520)	(7.528)
<i>Totale utile (perdita) complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>29.045</i>	<i>29.045</i>	<i>413</i>	<i>29.458</i>
Destinazione Risultato 2013	0	5.576	(5.576)	0	0	0	0
Distribuzione Dividendi	0	0	(36.204)	0	(36.204)	(5.278)	(41.482)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	2.524	0	2.524	(10.058)	(7.534)
<b>Saldi al 30 giugno 2014</b>	<b>1.098.899</b>	<b>171.972</b>	<b>18.081</b>	<b>66.342</b>	<b>1.355.294</b>	<b>71.748</b>	<b>1.427.043</b>
Utili di conto economico	0	0	0	32.262	32.262	1.696	33.957
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	825	825	(606)	218
<i>Totale utile (perdita) complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>33.086</i>	<i>33.086</i>	<i>1.090</i>	<i>34.176</i>
Riclassifiche IFRS11	0	4.118	(4.118)	0	0	0	0
<b>Saldi al 30 settembre 2014</b>	<b>1.098.899</b>	<b>176.091</b>	<b>13.963</b>	<b>99.428</b>	<b>1.388.381</b>	<b>72.838</b>	<b>1.461.219</b>

Importi in migliaia di Euro

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 01 gennaio 2015</b>	<b>1.098.899</b>	<b>176.119</b>	<b>15.381</b>	<b>140.167</b>	<b>1.430.566</b>	<b>71.825</b>	<b>1.502.391</b>
Riclassifiche		(92.691)	92.691	0	0	0	0
Utili di conto economico				50.509	50.509	3.040	53.549
Altri utili (perdite) complessivi				(3.507)	(3.507)	(122)	(3.629)
<i>Totale utile (perdita) complessivo</i>	<i>0</i>	<i>(92.691)</i>	<i>92.691</i>	<i>47.002</i>	<i>47.002</i>	<i>2.918</i>	<i>49.919</i>
Destinazione Risultato 2014			140.167	(140.167)	0	0	0
Distribuzione Dividendi					0	0	0
Variazione perimetro consolidamento			543		543	(156)	387
<b>Saldi al 31 marzo 2015</b>	<b>1.098.899</b>	<b>83.428</b>	<b>248.782</b>	<b>47.002</b>	<b>1.478.111</b>	<b>74.586</b>	<b>1.552.697</b>
Utili di conto economico				48.820	48.820	1.256	50.076
Altri utili (perdite) complessivi				14.616	14.616	285	14.902
<i>Totale utile (perdita) complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>63.436</i>	<i>63.436</i>	<i>1.541</i>	<i>64.978</i>
Destinazione Risultato 2014		4.480	(4.480)		0		0
Distribuzione Dividendi			(95.834)		(95.834)	(2.686)	(98.520)
Variazione perimetro consolidamento			(239)		(239)	(311)	(550)
<b>Saldi al 30 giugno 2015</b>	<b>1.098.899</b>	<b>87.908</b>	<b>148.229</b>	<b>110.438</b>	<b>1.445.474</b>	<b>73.131</b>	<b>1.518.605</b>
Utili di conto economico				37.275	37.275	837	38.112
Altri utili (perdite) complessivi				(850)	(850)	(157)	(1.007)
<i>Totale utile (perdita) complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>36.425</i>	<i>36.425</i>	<i>680</i>	<i>37.105</i>
Destinazione Risultato 2014					0		0
Distribuzione Dividendi			(186)		(186)	(1.503)	(1.690)
Variazione perimetro consolidamento			(462)		(462)	256	(206)
<b>Saldi al 30 Settembre 2015</b>	<b>1.098.899</b>	<b>87.908</b>	<b>147.580</b>	<b>146.863</b>	<b>1.481.250</b>	<b>72.564</b>	<b>1.553.814</b>

Importi in migliaia di Euro

## Note al Conto Economico Consolidato

Nel seguito viene fornito il commento all'andamento economico del periodo confrontando i dati al 30 settembre 2015 con quelli del medesimo periodo del precedente esercizio. Per una migliore comparabilità delle situazioni economiche si è provveduto a riclassificare alcune voci del precedente periodo di osservazione.

Rif. Nota		30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
1	Ricavi da vendita e prestazioni	2.114,4	2.200,0	(85,6)	(3,9%)
2	Altri ricavi e proventi	53,3	80,7	(27,4)	(33,9%)
	<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>2.167,7</b>	<b>2.280,7</b>	<b>(113,0)</b>	<b>(5,0%)</b>
3	Costo del lavoro	167,1	177,8	(10,7)	(6,0%)
4	Costi esterni	1.490,2	1.611,7	(121,5)	(7,5%)
	<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>1.657,3</b>	<b>1.789,5</b>	<b>(132,2)</b>	<b>(7,4%)</b>
5	<b>Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>n.a.</b>
6	<b>Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria</b>	<b>20,5</b>	<b>13,8</b>	<b>6,8</b>	<b>49,4%</b>
	<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>530,9</b>	<b>504,9</b>	<b>26,0</b>	<b>5,2%</b>
7	Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	246,0	230,3	15,7	6,8%
	<b>Risultato operativo</b>	<b>284,8</b>	<b>274,5</b>	<b>10,3</b>	<b>3,8%</b>
8	Proventi Finanziari	15,9	17,9	(2,0)	(11,3%)
9	Oneri Finanziari	(82,9)	(94,6)	11,6	(12,3%)
10	Proventi/(Oneri) da Partecipazioni	(0,9)	0,6	(1,5)	(270,7%)
	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>216,9</b>	<b>198,4</b>	<b>18,4</b>	<b>9,3%</b>
11	Imposte sul Reddito	75,1	80,7	(5,6)	(7,0%)
	<b>Risultato Netto</b>	<b>141,7</b>	<b>117,7</b>	<b>24,1</b>	<b>20,4%</b>
	<i>Utile/(Perdita) di competenza di terzi</i>	<i>5,1</i>	<i>4,9</i>	<i>0,3</i>	<i>5,2%</i>
	<b>Risultato netto di Competenza del gruppo</b>	<b>136,6</b>	<b>112,8</b>	<b>23,8</b>	<b>21,1%</b>
12	Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo				
	<i>di base</i>	<i>0,6414</i>	<i>0,5297</i>	<i>0,1118</i>	
	<i>diluito</i>	<i>0,6414</i>	<i>0,5297</i>	<i>0,1118</i>	

Importi in milioni di Euro

## Ricavi netti consolidati

Al 30 settembre 2015 ammontano a € 2.167,7 milioni (erano € 2.280,7 milioni al 30 settembre 2014) e registrano un decremento di € 113,0 milioni (- 5,0%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Sono composti come segue:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	2.114,4	2.200,0	(85,6)	(3,9%)
Altri ricavi e proventi	53,3	80,7	(27,4)	(33,9%)
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>2.167,7</b>	<b>2.280,7</b>	<b>(113,0)</b>	<b>(5,0%)</b>

### 1. Ricavi da vendita e prestazioni - € 2.114,4 milioni

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 85,6 milioni (- 3,9%) rispetto al 30 settembre 2014 che chiudeva con l'ammontare di € 2.200,0 milioni. La riduzione è sostanzialmente imputabile al decremento dei ricavi da vendita di energia elettrica, parzialmente mitigato dalla crescita di quelli da vendita di gas, come desumibile dalla tabella sotto riportata.

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	1.488,0	1.589,6	(101,6)	(6,4%)
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	428,4	424,8	3,6	0,9%
Ricavi da prestazioni a clienti	67,1	70,7	(3,6)	(5,0%)
Ricavi da vendita gas	57,4	40,5	16,9	41,6%
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	27,6	30,6	(3,1)	(10,0%)
Contributi di allacciamento	24,4	22,7	1,7	7,5%
Ricavi da vendita certificati e diritti	15,8	15,4	0,4	2,3%
Ricavi da gestioni idriche estero	5,7	5,7	0,0	(0,2%)
<b>Ricavi da vendite e prestazioni</b>	<b>2.114,4</b>	<b>2.200,0</b>	<b>(85,6)</b>	<b>(3,9%)</b>

### Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica

Ammontano ad € 1.488,0 milioni e al netto delle elisioni infragruppo, sono essenzialmente composti come di seguito indicato:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Vendita di energia elettrica	1.121,6	1.229,0	(107,3)	(8,7%)
Attività di trasporto e misura dell'energia	301,2	298,4	2,8	0,9%
Cessione energia da WTE	32,5	31,3	1,1	3,6%
Generazione di energia elettrica e calore	29,2	29,0	0,3	1,0%
Cogenerazione	3,1	1,6	1,5	93,2%
Energia da impianti fotovoltaici	0,5	0,4	0,1	22,3%
<b>Ricavi da vendita e prestazione di energia elettrica</b>	<b>1.488,0</b>	<b>1.589,6</b>	<b>(101,6)</b>	<b>(6,4%)</b>

La variazione in diminuzione, complessivamente pari a € 101,6 milioni, è da collegare principalmente ai seguenti eventi:

- la diminuzione dei ricavi da vendita di energia elettrica per € 107,3 milioni per effetto delle minori quantità vendute sul mercato libero e tenuto conto dell'andamento dei prezzi.

La riduzione delle quantità vendute è essenzialmente imputabile al mercato libero (- 16,8%) in conseguenza della diversificazione del portafoglio clienti operata da Acea Energia già a partire dal 2014. Il mercato tutelato registra una lieve crescita dello 0,6%.

La riduzione prodotta sui ricavi dalle quantità vendute è parzialmente mitigata dalla crescita, rispetto ai primi nove mesi del 2014, della tariffa applicata ai clienti del mercato tutelato in

conseguenza degli aggiornamenti emanati dall'AEEGSI con delibera 136/2014/R/eel che ha incrementato a partire dal 1° aprile 2014 la tariffa di commercializzazione al dettaglio e con delibera 670/2014/R/eel che, sul finire del 2014, ha definito a livello nazionale l'*unpaid ratio* a 24 mesi,

- + l'aumento dei ricavi da attività di trasporto e misura dell'energia destinata ai mercati tutelato e libero per € 2,8 milioni per effetto della dinamica tariffaria e per l'iscrizione di maggiori proventi da perequazione,
- + la crescita dei ricavi da cogenerazione (€ 1,5 milioni) discende dalle maggiori quantità vendute di calore per usi vari.

### **Ricavi da Servizio Idrico Integrato**

Tali ricavi sono prodotti quasi esclusivamente dalle Società che gestiscono il servizio nel Lazio ed in misura ridotta da quelle operanti nella Campania.

Tali proventi ammontano complessivamente a € 428,4 milioni e registrano una crescita di € 3,6 milioni rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (erano € 424,8 milioni).

Nel seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente alla composizione per società:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
ACEA Ato2	371,9	369,1	2,8	0,7%
ACEA Ato5	47,9	47,8	0,1	0,2%
Gesesa	5,8	5,0	0,7	14,8%
Crea Gestioni	2,8	2,8	0,0	1,3%
<b>Ricavi da SII</b>	<b>428,4</b>	<b>424,8</b>	<b>3,6</b>	<b>0,9%</b>

La variazione di ACEA Ato2 discende (i) per € 12,2 milioni dall'incremento del VRG del 2015 rispetto a quello dell'annualità precedente, (ii) per € 7,9 milioni dalla variazione positiva delle partite passanti (energia elettrica, canoni di concessione, ..), (iii) per € 17,4 milioni dall'iscrizione nella semestrale 2014 di alcune partite di conguaglio riferite alle annualità 2012 e 2013 in conseguenza delle determinazioni tariffarie assunte per il 2014 ed il 2015.

I ricavi di ACEA Ato5 (€ 47,9 milioni), sono in linea con quelli registrati al 30 settembre 2014 e sono quantificati recependo le delibere dell'AEEGSI istitutive del metodo di calcolo tariffario e le relative proposte tariffarie per il 2014 ed il 2015. Il fatturato è stato emesso in base ai volumi effettivi erogati per la tariffa 2015 ad oggi in vigore pari a € 1,831 distribuito in fasce e per tipologie dei consumi.

Relativamente al conguaglio del costo dell'energia elettrica, si informa che, per il 2013, si è ancora in attesa dell'emanazione, da parte dell'AEEGSI, del costo medio di settore che, maggiorato del 10%, rappresenterà il *cap* alla misura dello scostamento.

### **Ricavi da prestazioni a clienti**

Ammontano a € 67,1 milioni, si riducono di € 3,6 milioni e si compongono come di seguito riportato:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Illuminazione Pubblica Roma	41,8	41,2	0,6	1,6%
Lavori a terzi	13,0	13,8	(0,8)	(6,2%)
Prestazioni infragruppo ed altri ricavi	4,1	4,4	(0,3)	(6,2%)
Illuminazione Pubblica Napoli	3,7	5,6	(2,0)	(35,4%)
Ricavi GIP	4,6	5,7	(1,1)	(19,3%)
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>67,1</b>	<b>70,7</b>	<b>(3,6)</b>	<b>(5,2%)</b>

La variazione discende dai minori ricavi per lavori verso terzi di ACEA Ato2, dai minori ricavi legati al servizio GIP e per minori ricavi derivanti dall'attività di pubblica illuminazione nel Comune di Napoli.

### **Ricavi da vendita gas**

Registrano un incremento di € 16,9 milioni per effetto principalmente delle maggiori quantità vendute da Acea Energia in conseguenza dell'aumento dei clienti del segmento "business" e del consolidamento dei clienti del mercato domestico. Si segnala inoltre che a partire dal 2015 Acea Energia, tramite la sua controllata Umbria Energy, ha acquisito Cesap Vendita Gas, società operante in Umbria.

### **Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica**

Risultano diminuiti di € 3,1 milioni. La variazione è influenzata quasi esclusivamente dal sequestro dell'impianto di Kyklos ordinato dalla Procura della Repubblica a seguito dell'incidente mortale avvenuto nel mese di luglio 2014.

Di seguito la composizione per società:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
A.R.I.A.	17,5	16,6	1,0	5,80%
SAO	6,7	7,1	(0,4)	(5,9%)
Kyklos	0,0	3,1	(3,1)	(100,0%)
Aquaser	2,5	2,6	(0,2)	(6,2%)
Samace	0,0	0,7	(0,7)	(100,0%)
Solemme	0,7	0,2	0,5	309,35%
Innovazione e sostenibilità ambientale	0,2	0,3	(0,1)	(34,9%)
<b>Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica</b>	<b>27,6</b>	<b>30,6</b>	<b>(3,1)</b>	<b>(10,0%)</b>

Si segnala che l'azzeramento dei ricavi di Samace e la crescita registrata da Solemme è la conseguenza della fusione della prima in Solemme con efficacia 1° luglio 2015.

### **Contributi di allacciamento**

Crescono rispetto al 30 settembre 2014 di € 1,7 milioni. Sono conseguiti come segue:

- mercato libero e tutelato: € 21,1 milioni (+ € 1,5 milioni rispetto al 30 settembre 2014),
- mercato idrico: € 3,2 milioni (+ € 0,2 milioni rispetto al 30 settembre 2014).

### **Ricavi da vendita certificati e diritti**

Evidenziano un incremento di € 0,4 milioni per effetto principalmente della maturazione dei certificati verdi come conseguenza delle maggiori quantità prodotte dagli impianti. La voce si riferisce principalmente ai ricavi per certificati verdi di: **i)** Acea Produzione per € 12,8 milioni (- € 0,1 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) maturati in relazione all'energia prodotta dalle centrali di Salisano e Orte e **ii)** di A.R.I.A. per € 2,9 milioni (+ € 0,5 milioni rispetto al medesimo periodo del 2014) derivanti da gli impianti di WTE di Terni e San Vittore.

Di seguito si evidenzia il dettaglio per natura:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Certificati verdi	15,7	15,4	0,3	2,0%
Diritti Co2	0,0	0,0	(0,0)	(100,0%)
TEE	0,1	0,0	0,1	0,0%
<b>Ricavi da vendita certificati e diritti</b>	<b>15,8</b>	<b>15,4</b>	<b>0,4</b>	<b>2,3%</b>

### Ricavi da gestioni idriche all'estero

Ammontano a € 5,7 milioni e non registrano variazioni rispetto al 30 settembre 2014.

### 2. Altri ricavi e proventi - € 53,3 milioni

Evidenziano un decremento di € 27,4 milioni. Di seguito il dettaglio:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Contributi da Enti per TEE	12,9	37,1	(24,2)	(65,3%)
Sopravvenienze attive e altri ricavi	19,7	23,2	(3,5)	(15,1%)
Rimborsi per danni, penalità e rivalse	5,1	5,9	(0,9)	(14,3%)
Conto energia	3,6	4,0	(0,4)	(9,7%)
Contributo statale ex DPCM 23/04/04	3,2	3,5	(0,3)	(9,2%)
Proventi da utenze	2,7	1,3	1,4	107,0%
Personale distaccato	1,7	1,1	0,6	50,5%
Contributi regionali	1,2	1,2	0,0	(1,4%)
Proventi immobiliari	1,2	1,3	(0,1)	(4,0%)
Margine IFRIC 12	1,0	1,0	0,0	(4,7%)
Riaddebito oneri per cariche sociali	0,9	0,8	0,1	17,8%
Plusvalenze da cessione beni	0,0	0,2	(0,2)	(79,5%)
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>53,3</b>	<b>80,7</b>	<b>(27,4)</b>	<b>(33,9%)</b>

La variazione è determinata principalmente dai seguenti effetti:

- (i) riduzione di € 24,2 milioni dei contributi da annullamento maturati sui titoli di efficienza energetica in conseguenza delle minori quantità acquistate nel corso del periodo di osservazione (- 108.713 titoli). A tale riduzione si aggiunge il riversamento, effettuato nel 2014, del fondo stanziato nel 2013 (€ 5,2 milioni) a copertura dell'acquisto dei titoli necessari a fronteggiare l'obbligo 2013,
- (ii) minori sopravvenienze per € 3,5 milioni originatesi principalmente per effetto dell'iscrizione al 30 settembre 2014 di € 6,6 milioni relativi alla rideterminazione dei conguagli pregressi spettanti ad ACEA Ato2 relativamente al periodo 2006 - 2011.

### Costi operativi consolidati

Al 30 settembre 2015 ammontano a € 1.657,3 milioni (erano € 1.789,5 milioni al 30 settembre 2014) e registrano un decremento di € 132,2 milioni (- 7,4%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Sono composti come segue:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	227,0	226,9	0,1	0,0%
Costi capitalizzati	(59,9)	(49,1)	(10,8)	22,0%
Costo del lavoro netto	167,1	177,8	(10,7)	(6,0%)
Costi esterni	1.490,2	1.611,7	(121,5)	(7,4%)
<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>1.657,3</b>	<b>1.789,5</b>	<b>(132,2)</b>	<b>(7,4%)</b>

### 3. Costo del lavoro - € 167,1 milioni

L'incremento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati, si attesta a € 0,1 milioni ed è influenzato principalmente dai maggiori costi del personale rilevati nelle Aree Energia (+ € 0,8 milioni), Ambiente (+ € 0,3 milioni) ed Idrico (+ € 0,3 milioni) solo in parte compensati dai minori costi della Corporate (- € 0,9 milioni) e dell'Area Reti (- € 0,4 milioni).

Per quanto riguarda i costi capitalizzati si segnala un incremento di € 10,8 milioni, determinato dall'effetto netto prodotto dalla crescita dei costi capitalizzati registrata in tutte le Aree di business. Tale incremento discende dall'elevato impegno dedicato dal personale del Gruppo al complesso progetto di modifica dei sistemi informativi e dei processi aziendali (Acea 2.0) nonché dalla revisione delle modalità di capitalizzazione dei costi interni effettuata progressivamente già a partire nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente; gli effetti di tale revisione, imputabili ai primi nove mesi del 2014, sono stimabili in circa € 6,6 milioni. La diminuzione tra i periodi posti a confronto si attesterebbe quindi a € 4,2 milioni.

L'andamento per Area Industriale, al netto dei costi capitalizzati, è evidenziato dalla tabella che segue:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Ambiente	8,5	8,0	0,5	6,1%
Energia	20,0	19,9	0,1	0,8%
Idrico	62,9	60,0	2,9	4,9%
Reti	39,4	50,2	(10,9)	(21,8%)
Capogruppo	36,3	39,7	(3,4)	(8,5%)
<b>Costo del lavoro</b>	<b>167,1</b>	<b>177,8</b>	<b>(10,7)</b>	<b>(6,0%)</b>

Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per Area Industriale, confrontata con quella del corrispondente periodo del precedente esercizio. E' altresì riportata la consistenza effettiva alla fine del terzo trimestre 2015.

	Consistenza media del periodo		
	30.09.2015	30.09.2014	Variazione
Ambiente	220	216	4
Energia	541	534	7
Idrico	2.321	2.414	(93)
<i>Lazio-Campania</i>	1.798	1.836	(38)
<i>Estero</i>	355	415	(60)
<i>Ingegneria e Servizi</i>	168	163	5
Reti	1.345	1.380	(36)
Capogruppo	641	671	(30)
<b>TOTALE</b>	<b>5.067</b>	<b>5.215</b>	<b>(148)</b>

	Consistenza finale del periodo		
	30.09.2015	30.09.2014	Variazione
Ambiente	220	214	6
Energia	539	534	5
Idrico	2.215	2.409	(194)
<i>Lazio-Campania</i>	1.794	1.840	(46)
<i>Estero</i>	253	406	(153)
<i>Ingegneria e Servizi</i>	168	163	5
Reti	1.348	1.378	(30)
Capogruppo	640	669	(29)
<b>TOTALE</b>	<b>4.962</b>	<b>5.204</b>	<b>(242)</b>

#### 4. Costi esterni - € 1.490,2 milioni

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 121,5 milioni (- 7,5% rispetto al 30 settembre 2014 che ammontava a € 1.611,7 milioni).

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Energia, gas e combustibili	1.234,0	1.348,8	(114,8)	(8,5%)
Servizi e appalti	164,4	172,5	(8,1)	(4,7%)
Canoni di concessione	31,8	32,3	(0,5)	(1,5%)
Oneri diversi di Gestione	22,7	20,7	2,0	9,7%
Materie	19,8	20,0	(0,2)	(0,8%)
Godimento Beni di terzi	17,6	17,5	0,1	0,4%
<b>Costi operativi esterni</b>	<b>1.490,2</b>	<b>1.611,7</b>	<b>(121,5)</b>	<b>(7,5%)</b>

### Energia, gas e combustibili

Si attestano ad € 1.234,0 milioni e registrano una variazione in diminuzione di € 114,8 milioni.

Di seguito è esposta la composizione:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Approvvigionamento	1.171,7	1.280,2	(108,5)	(8,5%)
Gas	48,9	36,7	12,2	33,1%
Certificati bianchi	12,1	31,0	(18,9)	(60,9%)
Certificati verdi e diritti CO2	0,7	0,8	(0,1)	(12,6%)
Altri costi	0,6	0,1	0,5	370,9%
<b>Costi energia, gas e combustibili</b>	<b>1.234,0</b>	<b>1.348,8</b>	<b>(114,8)</b>	<b>(8,5%)</b>

Tale variazione discende principalmente dall'effetto netto prodotto:

- ✓ dai minori costi relativi all'approvvigionamento dell'energia elettrica sia per il mercato tutelato che per il mercato libero nonché i relativi costi di trasporto. Tale riduzione deriva dall'effetto combinato della minore energia elettrica venduta, per effetto della diversificazione del portafoglio clienti e del diverso mix quantità/prezzi nei mesi e nelle fasce orarie,
- ✓ dalla riduzione dei costi di acquisto dei certificati bianchi da parte di ACEA Distribuzione per l'assolvimento dell'obbligo regolatorio di efficienza energetica in conseguenza delle minori quantità acquistate nel periodo di osservazione rispetto al 30 settembre 2014 (- 108.713 titoli);
- ✓ dalla crescita dei costi per acquisto di gas sul mercato di € 12,2 milioni (+ 33%).

### Servizi ed Appalti

Ammontano a € 164,4 milioni e si compongono come di seguito riportato:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	34,8	31,6	3,2	10,1%
Lavori eseguiti in appalto	29,1	34,4	(5,4)	(15,6%)
Altri servizi	20,6	18,1	2,5	14,0%
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	17,1	21,4	(4,2)	(19,9%)
Servizi al personale	9,8	12,1	(2,3)	(19,1%)
Spese assicurative	9,3	9,8	(0,6)	(5,8%)
Servizi infragruppo	6,3	5,5	0,7	13,5%
Spese postali	6,3	4,5	1,7	38,4%
Sottendimento E.E.	5,5	5,9	(0,4)	(6,5%)
Spese telefoniche e trasmissione dati	4,3	4,5	(0,3)	(6,0%)
Consumi elettrici, idrici e gas	4,1	6,3	(2,2)	(34,6%)
Canoni manutenzione	3,8	3,3	0,5	14,6%
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	2,9	3,0	(0,1)	(2,7%)
Spese di pulizia trasporto facchinaggio	2,8	3,3	(0,5)	(14,3%)
Organi sociali	2,4	2,9	(0,5)	(18,3%)

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Spese bancarie	1,8	1,6	0,2	11,9%
Rilevazione indici di lettura	1,5	2,2	(0,7)	(31,8%)
Personale distaccato	1,0	0,9	0,1	6,2%
Spese di viaggio e trasferta	1,0	0,9	0,0	4,4%
Spese Tipografiche	0,2	0,1	0,0	3,0%
<b>Servizi e appalti</b>	<b>164,4</b>	<b>172,5</b>	<b>(8,1)</b>	<b>(4,7%)</b>

Registrano una diminuzione i costi sostenuti per i lavori eseguiti in appalto prevalentemente da ACEA Ato2, i costi per il servizio di trasporto e smaltimento dei fanghi, con particolare riferimento a quelli di Aquaser, i costi per servizi al personale per effetto della revisione delle modalità di capitalizzazione dei costi esterni connessi al personale impiegato nei progetti di modifica dei sistemi informativi e del processo aziendali.

Crescono invece i costi per prestazioni tecniche e amministrative, con particolare riferimento a quelli per gli agenti e procuratori.

### Canoni di concessione

Risultano essere sostanzialmente in linea con quelli del 2014 e risultano diminuiti di € 0,5 milioni. La tabella che segue indica la composizione per Società confrontata con quella del precedente esercizio.

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
ATO2	26,5	26,7	(0,1)	(0,5%)
ATO5	5,0	5,3	(0,4)	(6,8%)
GESESA	0,3	0,3	0,0	2,8%
<b>Canoni di concessione</b>	<b>31,8</b>	<b>32,3</b>	<b>(0,5)</b>	<b>(1,5%)</b>

### Oneri diversi di gestione

Ammontano ad € 22,7 milioni e si compongono come dettagliato nella tabella che segue:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse	9,1	8,8	0,3	3,2%
Spese generali	5,6	2,5	3,0	120,3%
Sopravvenienze passive	3,5	5,4	(2,0)	(36,1%)
Contributi erogati e quote associative	2,4	2,9	(0,6)	(19,8%)
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	2,2	0,8	1,4	168,7%
Minusvalenze su alienazioni beni	0,0	0,3	(0,2)	(81,0%)
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>22,7</b>	<b>20,7</b>	<b>1,9</b>	<b>9,3%</b>

### Materie

I costi per acquisto di materie ammontano a € 19,8 milioni e rappresentano i consumi di materiali del periodo al netto dei costi destinati ad investimento; il tutto come illustrato dalla tabella che segue.

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali	36,5	35,0	1,5	4,4%
Variazione delle rimanenze	(1,0)	0,5	(1,5)	(288,6%)
<b>Totale</b>	<b>35,5</b>	<b>35,5</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1%</b>
Costi capitalizzati	(15,7)	(15,5)	(0,2)	1,2%
<b>Materie</b>	<b>19,8</b>	<b>20,0</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(0,8%)</b>

Registrano una diminuzione di € 0,2 milioni attribuibile ai costi capitalizzati.

I costi per materie sostenuti dalle Aree Industriali sono dettagliati come di seguito riportato.

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Ambiente	3,8	3,7	0,0	0,9%
Energia	0,7	0,2	0,5	230,4%
Idrico	9,3	10,2	(1,0)	(9,3%)
Reti	5,5	5,1	0,4	8,5%
Capogruppo	0,6	0,7	(0,1)	(17,0%)
<b>Totale</b>	<b>19,8</b>	<b>20,0</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(0,8%)</b>

### **Godimento beni di terzi**

La voce ammonta a € 17,6 milioni e risulta sostanzialmente in linea con il medesimo periodo del precedente esercizio.

Di seguito si espone la tabella che indica le variazioni per Area Industriale:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Ambiente	0,5	0,8	(0,3)	(40,6%)
Energia	2,9	2,6	0,3	13,3%
Idrico	3,3	3,9	(0,6)	(15,5%)
Reti	3,6	3,0	0,6	19,6%
Capogruppo	7,2	7,2	0,1	0,8%
<b>Totale</b>	<b>17,6</b>	<b>17,5</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4%</b>

Tale voce contiene canoni di locazione per € 8,3 milioni ed oneri relativi ad altri canoni e noleggi per € 9,3 milioni.

### **5. Proventi / (Oneri) netti da gestione rischio commodity - € 0 mila**

Al 30 settembre 2015 la variazione della valutazione a Fair Value dei contratti finanziari è pressoché pari a € 0,0 milioni.

Il portafoglio degli strumenti finanziari in Hedge Accounting rappresenta la componente predominante rispetto al totale del portafoglio in essere.

Di seguito si riportano tutte le informazioni utili alla descrizione delle operazioni poste in essere aggregate per indice coperto ovvero viene fornita la valutazione del portafoglio delle coperture con indicazione della tipologia di contabilizzazione.

Swap	Finalità	Acquisti/Vendite	Fair Value in € migliaia	Quota a Patrimonio Netto	Quota a Conto Economico
<b>PUN</b>	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(869)	(869)	0
<b>CONSIP</b>	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	193	193	0
			<b>(676)</b>	<b>(676)</b>	<b>0</b>

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Informativa integrativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" del Bilancio Consolidato 2014.

Si informa che la valutazione del rischio controparte effettuato in ossequio all'IFRS 13 non incide sui test di efficacia effettuati sugli strumenti valutati in *Hedge Accounting*.

## 6. Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria - € 20,5 milioni

La voce rappresenta il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo consolidato delle società precedentemente consolidate con il metodo proporzionale. Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione.

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
MOL	101,1	90,8	10,3	11,4%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(63,3)	(60,3)	(3,0)	5,0%
Gestione finanziaria	(6,2)	(6,4)	0,2	(2,5%)
Imposte	(11,0)	(10,3)	(0,7)	6,8%
<b>Totale</b>	<b>20,5</b>	<b>13,8</b>	<b>6,8</b>	<b>49,4%</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni delle società.

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Publiacqua	8,8	5,1	3,6	71,1%
Gruppo Acque	5,8	3,3	2,5	77,0%
Acquedotto del Fiora	1,3	2,1	(0,8)	(36,0%)
Umbracque	0,0	0,2	(0,2)	(98,7%)
Gori	3,1	1,5	1,7	113,1%
Nuove Acque e Intesa Aretina	0,2	0,2	0,0	(8,4%)
Agua Azul	0,8	0,6	0,2	42,2%
Voghera Energia Vendite in liquidazione	(0,3)	0,1	(0,4)	(374,9%)
Ingegnerie Toscane	0,7	0,5	0,3	56,4%
Ecomed in liquidazione	0,0	0,2	(0,2)	(108,0%)
<b>Totale</b>	<b>20,5</b>	<b>13,8</b>	<b>6,8</b>	<b>49,4%</b>

La variazione in aumento discende principalmente:

- ✓ per quanto riguarda il Margine Operativo Lordo, dalle migliori performance registrate da Publiacqua (+ € 6,5 milioni), dal Gruppo Acque (+ € 3,3 milioni) e da Acquedotto del Fiora (+ € 1,8 milioni);
- ✓ per quanto riguarda ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti dagli effetti derivanti da **(i)** maggiori ammortamenti rilevati in Publiacqua (+ € 2,2 milioni) e Gruppo Acque (+ € 2,7 milioni); **(ii)** minori accantonamenti per rischi contenziosi per € 0,6 milioni (Acquedotto del Fiora + € 2,5 milioni, Gruppo Acque - € 1,8 milioni e GORI - € 1,3 milioni); **(iii)** minori svalutazioni crediti complessivamente per € 2,4 milioni (di cui GORI - € 1,5 milioni).

## 7. Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti - € 246,0 milioni

Rispetto al precedente esercizio aumentano di € 15,7 milioni. Di seguito si illustra la composizione:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immateriali e materiali	172,0	141,3	30,6	21,7%
Svalutazione crediti	53,0	67,4	(14,4)	(21,3%)
Accantonamento per rischi	21,1	21,6	(0,6)	(2,6%)
<b>Totale</b>	<b>246,0</b>	<b>230,3</b>	<b>15,7</b>	<b>6,8%</b>

### **Ammortamenti immateriali e materiali**

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Ammortamenti delle attività materiali	105,0	87,9	17,1	19,5%
Ammortamenti delle attività immateriali	65,6	53,5	12,1	22,6%
Perdite di valore	1,4	0,0	1,4	100,0%
<b>Totale</b>	<b>172,0</b>	<b>141,3</b>	<b>30,6</b>	<b>21,7%</b>

La variazione in aumento degli ammortamenti su beni materiali pari a € 17,1 milioni è legata prevalentemente alla crescita degli investimenti in tutte le aree di business e tiene altresì conto, per il settore idrico, della dinamica regolatoria e degli aggiornamenti tariffari relativi al capitale investito. L'incremento degli ammortamenti su beni immateriali è influenzato principalmente dagli investimenti su Information Technology entrati in esercizio tra le fine dell'esercizio 2014 ed il 2015. La voce in commento contiene la svalutazione di € 1,4 milioni operata sull'avviamento a vita utile indefinita relativo ad Ecogena quale risultato del test di *impairment* effettuato sulla base delle previsioni del Piano Strategico 2015-2019 approvato nel mese di giugno 2015.

### **Svalutazione e perdite su crediti**

Tale voce ammonta a € 53,0 milioni e registra un decremento di € 14,4 milioni riscontrabile principalmente nell'Area Idrico (- € 11,3 milioni) e nell'Area Energia (- € 4,2 milioni). I minori accantonamenti sono la diretta conseguenza delle migliori performance di incasso dei crediti.

Di seguito la composizione per aree industriali:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Ambiente	0,4	0,0	0,4	100,0%
Energia	44,8	49,0	(4,2)	(8,6%)
Idrico	1,8	13,1	(11,3)	(86,4%)
Reti	3,2	3,0	0,3	9,4%
Capogruppo	2,7	2,3	0,5	20,4%
<b>Totale</b>	<b>53,0</b>	<b>67,4</b>	<b>(14,4)</b>	<b>(21,3%)</b>

### **Accantonamenti**

Al 30 settembre 2015 si attestano a € 21,1 milioni e sono così distinti per natura:

Natura dell'accantonamento	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Legale	(0,2)	0,3	(0,5)	(166,7%)
Fiscale	1,1	0,7	0,4	64,9%
Rischi regolatori	2,6	2,3	0,3	13,9%
Partecipate	0,0	0,1	(0,1)	(100,0%)
Rischi contributivi	0,0	0,3	(0,3)	(101,9%)
Esodo e mobilità	13,0	13,9	(0,8)	(5,9%)
Appalti e forniture	0,4	0,6	(0,2)	(33,3%)
Franchigie assicurative	0,5	0,0	0,5	100,0%
Altri rischi ed oneri	0,4	0,1	0,3	380,1%
<b>Sub - totale</b>	<b>17,8</b>	<b>18,2</b>	<b>(0,4)</b>	<b>(2,0%)</b>
Oneri di ripristino Ifric12	3,3	3,5	(0,2)	(5,6%)
<b>Accantonamenti</b>	<b>21,1</b>	<b>21,6</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(2,6%)</b>

La composizione degli accantonamenti per Area Industriale è illustrata nella tabella seguente:

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Ambiente	0,4	1,0	(0,6)	(61,7%)
Energia	3,8	3,9	(0,1)	(3,3%)
Idrico	10,2	5,5	4,7	84,4%
Reti	5,6	4,0	1,6	40,2%
Capogruppo	1,1	7,2	(6,1)	(84,4%)
<b>Totale</b>	<b>21,1</b>	<b>21,6</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(2,6%)</b>

La diminuzione di € 0,6 milioni, passa attraverso i maggiori accantonamenti per contenziosi di natura legale (+ € 2,5 milioni) e il rilascio del fondo accantonato negli esercizi precedenti relativamente al contenzioso con SMECO (ammontava a € 3,0 milioni), in seguito alla sentenza favorevole pronunciata ad agosto 2015 in cui il giudice ha respinto la domanda di SMECO. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel Bilancio Consolidato 2014.

## 8. Proventi finanziari - € 15,9 milioni

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Interessi su crediti Finanziari	2,8	2,1	0,7	32,9%
Interessi Attivi Bancari	1,2	0,9	0,3	27,5%
Interessi su crediti verso clienti	10,2	13,2	(3,0)	(22,9%)
Interessi su crediti diversi	0,4	0,0	0,4	100,0%
Valutazioni al <i>fair value hedge</i>	0,0	0,6	(0,6)	(100,0%)
Altri Proventi	1,3	1,0	0,2	22,4%
<b>Proventi finanziari</b>	<b>15,9</b>	<b>17,9</b>	<b>(2,0)</b>	<b>(11,3%)</b>

I proventi finanziari, pari a € 15,9 milioni, registrano un decremento di € 2,0 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

La variazione deriva prevalentemente dall'iscrizione di minori proventi finanziari verso i clienti di Acea Energia (- € 1,9 milioni), ACEA Ato2 (- € 0,9 milioni) e ACEA Ato5 (- € 0,2 milioni).

## 9. Oneri finanziari - € 83,0 milioni

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Interessi su prestiti obbligazionari	49,8	49,1	0,7	1,4%
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	19,0	22,6	(3,5)	(15,7%)
Commissioni su crediti ceduti	6,1	8,9	(2,9)	(32,2%)
Oneri (Proventi) su <i>Interest Rate Swap</i>	2,1	3,0	(0,9)	(30,7%)
Interessi moratori e dilatori	1,9	2,8	(0,9)	(31,7%)
Interessi su indebitamento a breve termine	1,2	3,2	(2,0)	(61,6%)
<i>Interest Cost</i> al netto degli utili e perdite attuariali	1,3	2,5	(1,2)	(46,4%)
Valutazioni al <i>fair value hedge</i>	0,3	0,0	0,3	100,0%
Interessi per rateizzazioni	0,3	0,7	(0,4)	(58,6%)
Oneri da attualizzazione	0,0	1,4	(1,4)	(100,0%)
Altri oneri finanziari	0,5	0,3	0,2	53,3%
Interessi verso utenti	0,6	0,2	0,3	137,8%
(Utili)/ perdite su cambi	(0,1)	(0,1)	0,0	(25,0%)
<b>Oneri finanziari</b>	<b>83,0</b>	<b>94,6</b>	<b>(11,6)</b>	<b>(12,3%)</b>

Gli oneri finanziari, pari a € 83,0 milioni, sono in diminuzione di € 11,6 milioni rispetto al 30 settembre 2014.

Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo ACEA si è attestato al 30 settembre 2015 al 3,31% contro il 3,22% del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Gli oneri netti da valutazione al *Fair value Hedge* ammontano a € 0,3 milioni e riguardano lo strumento derivato stipulato per coprire il rischio tasso d'interesse del nuovo prestito obbligazionario (al 30 settembre 2015 la valutazione dello strumento determinava un provento netto di € 0,6 milioni).

Con riferimento agli oneri finanziari relativi all'indebitamento si segnalano le seguenti variazioni:

- ✚ gli interessi su prestiti obbligazionari, rispetto al 30 settembre 2014, sono aumentati di € 0,7 milioni per effetto del Bond collocato sul mercato ad inizio nel mese di luglio 2014 nell'ambito del progetto EMTN;
- ✚ gli oneri finanziari sull'indebitamento a breve e a medio - lungo termine risultano diminuiti complessivamente di € 5,5 milioni per effetto del rimborso di € 300,0 milioni di mutui nel corso del primo semestre 2015;
- ✚ le commissioni su crediti ceduti sono diminuite di € 2,9 milioni per effetto della riduzione del tasso applicato nonostante nel corso del periodo siano stati ceduti maggiori crediti rispetto al 30 settembre 2014.

#### 10. Oneri e Proventi da Partecipazioni – € (1,0 milione)

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni in società collegate	0,6	3,3	(2,6)	(81,1%)
(Oneri) da partecipazioni in società collegate	(1,6)	(2,7)	1,1	(42,1%)
<b>Totale</b>	<b>(0,9)</b>	<b>0,6</b>	<b>(1,5)</b>	<b>(270,7%)</b>

La riduzione discende principalmente dall'iscrizione nel primo semestre 2014 del provento di € 2,3 milioni derivante dalla revisione dell'ipotesi di stima di chiusura della liquidazione di Marco Polo.

#### 11. Imposte sul reddito - € 75,1 milioni

La stima del carico fiscale del periodo, effettuato in ossequio allo IAS34, è pari a € 75,1 milioni contro € 80,7 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Sono essenzialmente composte come segue:

- ✓ Imposte correnti: € 78,1 milioni (€ 82,2 milioni al 30 settembre 2014),
- ✓ Imposte differite/(anticipate) nette: - € 3,0 milioni (- € 1,5 milioni al 30 settembre 2014).

Il decremento complessivo registrato nel periodo, pari a € 5,6 milioni, deriva prevalentemente dall'eliminazione dell'addizionale IRES e dalla deducibilità ai fini IRAP del costo del personale assunto a tempo indeterminato.

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte del periodo ed il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato.

€ milioni	2015	%	2014	%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>216,9</b>		<b>198,4</b>	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte (A)	59,6	27,5%	54,6	27,5%
Fiscalità differita netta (B)	(6,7)	-2,9%	(4,8)	-2,4%
Differenze permanenti (C)	1,2	0,6%	4,6	2,3%

€ milioni	2015	%	2014	%
<b>IRES di competenza (D) = (A) + (B) + (C)</b>	<b>54,5</b>	<b>25,1%</b>	<b>54,4</b>	<b>27,4%</b>
<b>IRAP (E)</b>	<b>17,3</b>	<b>8,0%</b>	<b>23,0</b>	<b>11,6%</b>
<b>Tax Asset (F)</b>	<b>3,4</b>	<b>1,5%</b>	<b>3,4</b>	<b>1,7%</b>
<b>Totale imposte a Conto Economico (G) = (D) + (E) + (F)</b>	<b>75,1</b>	<b>34,6%</b>	<b>80,7</b>	<b>40,7%</b>

Il *tax rate* del periodo si attesta al 34,6% (40,7% al 30 settembre 2014).

## 12. Utile per azione

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione %
Utile del periodo di Gruppo (€/000)	136.604	112.800	23.804	21,1%
Utile del periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A)	136.604	112.800	23.804	21,1%
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione				
- di base (B)	212.964.900	212.964.900	0	0,0%
- diluito (C)	212.964.900	212.964.900	0	0,0%
Utile per azione (in €)				
- di base (A/B)	0,6414	0,5297	0,1118	21,1%
- diluito (A/C)	0,6414	0,5297	0,1118	21,1%

## Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Rif Nota	GRUPPO ACEA STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di €)	30.09.2015 (a)	31.12.2014 (b)	Variazione (a) - (b)	Variazione %	30.09.2014 (c)	Variazione (a) - (c)	Variazione %
	<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>3.795,2</b>	<b>3.681,6</b>	<b>113,6</b>	<b>3,1%</b>	<b>3.640,7</b>	<b>154,5</b>	<b>4,2%</b>
13	Immobilizzazioni materiali/immateriali	3.787,6	3.669,4	118,3	3,2%	3.633,2	154,5	4,3%
14	Partecipazioni	239,9	227,2	12,7	5,6%	221,5	18,4	8,3%
15	Altre attività non correnti	340,5	340,2	0,3	0,1%	359,9	(19,4)	(5,4%)
16	Tfr e altri piani a benefici definiti	(111,2)	(118,0)	6,9	(5,8%)	(112,6)	1,4	(1,3%)
17	Fondi rischi e oneri	(176,7)	(165,9)	(10,8)	6,5%	(192,2)	15,5	(8,1%)
18	Altre passività non correnti	(284,9)	(271,3)	(13,6)	5,0%	(269,1)	(15,9)	5,9%
	<b>CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(110,6)</b>	<b>(90,1)</b>	<b>(20,5)</b>	<b>22,7%</b>	<b>232,5</b>	<b>(343,1)</b>	<b>(147,6%)</b>
19	Crediti correnti	1.208,2	1.259,9	(51,7)	(4,1%)	1.459,7	(251,5)	(17,2%)
20	Rimanenze	31,2	29,2	2,0	6,8%	32,7	(1,5)	(4,6%)
21	Altre attività correnti	215,9	241,3	(25,4)	(10,5%)	239,6	(23,6)	(9,9%)
22	Debiti correnti	(1.191,3)	(1.249,4)	58,1	(4,6%)	(1.166,4)	(24,9)	2,1%
23	Altre passività correnti	(374,7)	(371,2)	(3,5)	0,9%	(333,1)	(41,6)	12,5%
	<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>3.684,6</b>	<b>3.591,5</b>	<b>93,1</b>	<b>2,6%</b>	<b>3.873,2</b>	<b>(188,6)</b>	<b>(4,9%)</b>
24	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(2.130,8)</b>	<b>(2.089,1)</b>	<b>(41,7)</b>	<b>2,0%</b>	<b>(2.412,0)</b>	<b>281,2</b>	<b>(11,7%)</b>
	Crediti finanziari medio lungo termine	35,9	34,3	1,6	4,6%	34,2	1,7	5,0%
	Debiti finanziari a medio lungo termine	(2.691,9)	(3.040,7)	348,8	(11,5%)	(2.947,6)	255,6	(8,7%)
	Crediti finanziari a breve termine	86,5	89,4	(2,9)	(3,2%)	133,5	(47,0)	(35,2%)
	Disponibilità liquide	595,8	1.018,0	(422,1)	(41,5%)	527,4	68,4	13,0%
	Debiti finanziari a breve termine	(157,1)	(190,1)	32,9	(17,3%)	(159,5)	2,4	(1,5%)
25	<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(1.553,8)</b>	<b>(1.502,4)</b>	<b>(51,4)</b>	<b>3,4%</b>	<b>(1.461,2)</b>	<b>(92,6)</b>	<b>6,3%</b>
	<b>COPERTURE</b>	<b>(3.684,6)</b>	<b>(3.591,5)</b>	<b>(93,1)</b>	<b>2,6%</b>	<b>(3.873,2)</b>	<b>188,6</b>	<b>(4,9%)</b>

Lo Stato Patrimoniale sopra riportato è stato riclassificato mostrando le voci del capitale investito e le corrispondenti coperture finanziarie.

In particolare è stato sommato il valore netto delle attività immobilizzate al valore del circolante netto costituito dalle voci dei crediti correnti, degli altri crediti, delle rimanenze, dei debiti correnti e la parte a breve dei debiti a lungo termine.

Il valore ottenuto di capitale investito è confrontato con i corrispondenti valori relativi ai mezzi propri ed alla posizione finanziaria netta evidenziando in tal modo il peso delle coperture.

Al 30 settembre 2015, la situazione patrimoniale del Gruppo ACEA evidenzia una crescita del capitale investito rispetto al 31 dicembre 2014, pari a € 93,1 milioni (+ 2,6%). La variazione in oggetto deriva dall'effetto contrapposto dell'aumento che si registra nell'attivo fisso netto (+ € 113,6 milioni) e della variazione del capitale circolante netto (- € 20,5 milioni).

### Attività e passività non correnti - € 3.795,2 milioni

Rispetto al 31 dicembre 2014, registrano una crescita complessiva di € 113,6 milioni (+ 3,1%) e di seguito ne viene illustrata la composizione.

### 13. Immobilizzazioni materiali/immateriali - € 3.787,6 milioni

Aumentano rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 118,3 milioni (+ 3,2%).

Alla variazione contribuiscono gli investimenti attestati ad € 284,8 milioni e gli ammortamenti e svalutazioni pari a € 172,0 milioni. Si segnala altresì che l'incremento dovuto al riconoscimento di ulteriori Certificati Verdi iscritti nell'anno è pari ad € 2,4 milioni. A seguito del consolidamento integrale di Cesap Vendita Gas, il saldo delle immobilizzazioni aumenta di € 0,4 milioni.

La tabella che segue evidenzia, per Area Industriale, il livello degli investimenti realizzati nei primi nove mesi del 2015 confrontati con il medesimo periodo dell'esercizio 2014.

€ milioni	30.09.2015	30.09.2014	Variazione
<b>AMBIENTE</b>	<b>14,9</b>	<b>7,3</b>	<b>7,6</b>
<b>ENERGIA</b>	<b>14,5</b>	<b>11,2</b>	<b>3,3</b>
Produzione	6,7	7,0	(0,3)
Vendita	7,9	4,2	3,7
<b>IDRICO:</b>	<b>128,3</b>	<b>105,4</b>	<b>22,9</b>
Estero	0,2	0,6	(0,4)
Lazio - Campania	127,6	104,4	23,2
Ingegneria	0,5	0,4	0,1
<b>RETI</b>	<b>102,4</b>	<b>85,3</b>	<b>17,0</b>
<b>ACEA</b>	<b>7,9</b>	<b>9,7</b>	<b>(1,8)</b>
<b>Progetto ACEA 2.0</b>	<b>16,7</b>	<b>0</b>	<b>16,7</b>
<b>Totale Investimenti</b>	<b>284,8</b>	<b>218,9</b>	<b>65,9</b>

L'**Area Ambiente** aumenta il livello degli investimenti (+ € 7,6 milioni) con particolare riferimento a SAO per gli interventi di *rewamping* dell'impianto di trattamento rifiuti.

L'**Area Energia** registra una crescita di € 3,3 milioni da attribuire all'effetto netto prodotto: **i)** dall'aumento degli investimenti di Acea Produzione (+ € 2,9 milioni) per interventi di ammodernamento sulle centrali idroelettriche e gli impianti di teleriscaldamento, **ii)** dall'incremento degli investimenti di Acea Energia (+€ 3,7 milioni) relativi ai nuovi applicativi implementati e **iii)** dalla riduzione degli investimenti di Ecogena (- € 3,3 milioni).

L'**Area Idrico** ha effettuato, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, maggiori investimenti per complessivi € 22,9 milioni con particolare riferimento alla società ACEA Ato2.

L'**Area Reti** fa registrare una crescita degli investimenti (+ € 17,0 milioni) in conseguenza delle attività di ampliamento, rinnovamento e potenziamento svolte sulla Rete di Alta Tensione e sulla rete a Media/Bassa tensione oltre alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La **Capogruppo** ha aumentato il livello degli investimenti (+ € 14,9 milioni) rispetto al medesimo periodo del 2014 per effetto degli investimenti relativi al **progetto Acea 2.0**: tali investimenti hanno l'obiettivo di rinnovare e armonizzare i sistemi informativi a supporto dei principali processi di business. Il Gruppo ACEA ha avviato un percorso che, entro il 2016, permetterà di gestire attraverso innovative tecnologie *mobile* e in modo perfettamente integrato, tutti i processi di lavoro: dalla realizzazione di infrastrutture ai servizi di manutenzione, dalla gestione delle reti al *customer care*, etc.

#### 14. Partecipazioni - € 239,9 milioni

Rispetto al 31 dicembre 2014, aumentano di € 12,7 milioni principalmente per effetto della valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio in ossequio all'applicazione del principio IFRS 11.

#### 15. Altre attività non correnti - € 340,5 milioni

Il saldo di tale voce è riepilogato come segue:

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione
Imposte differite Attive	299,8	296,2	3,6
Crediti verso altri	40,1	43,0	(2,9)
Ratei/Risconti Attivi	0,5	1,0	(0,5)
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>340,5</b>	<b>340,2</b>	<b>0,3</b>

Risultano pressoché invariate rispetto al 31 dicembre 2014 (+ € 0,3 milioni).

Gli stanziamenti delle **imposte differite attive** crescono rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 3,6 milioni mentre i **crediti verso altri**, diminuiscono di € 2,9 milioni e rappresentano il complesso degli investimenti effettuati, fino al 31 dicembre 2010, nell'ambito del contratto di servizio di Illuminazione Pubblica: tali crediti sono stati iscritti in conseguenza dell'applicazione dell'IFRIC 12 con il metodo finanziario al citato servizio.

I **risconti e ratei attivi**, si riducono di € 0,5 milioni e si riferiscono prevalentemente ai premi di assicurazioni pagati in via anticipata, a canoni di locazione, di manutenzione e demaniali.

#### 16. TFR e altri piani a benefici definiti - € 111,2 milioni

Lo stock al 30 settembre 2015 registra una riduzione di € 6,9 milioni, prevalentemente per effetto di:

- € 5,8 milioni riferiti al Fondo TFR,
- € 3,5 milioni riferiti alle agevolazioni tariffarie, mensilità aggiuntive e piani di incentivazione a lungo termine.

La variazione risente oltre che dell'accantonamento, che in seguito alla riforma del TFR è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, degli utilizzi del periodo e dal tasso utilizzato per la valutazione in base allo IAS19 (dall'1,49% del 2014 al 2,08% relativo ai primi nove mesi del 2015).

#### 17. Fondo rischi e oneri - € 176,7 milioni

Rispetto all'esercizio precedente, registra una variazione in aumento di € 10,8 milioni che deriva principalmente dagli accantonamenti del periodo (€ 21,1 milioni al netto del rilascio del fondo per esubero per € 3,0 milioni) al netto degli utilizzi e degli altri movimenti (complessivamente pari a € 10,3 milioni).

La tabella di seguito riportata dettaglia la composizione del fondo rischi per natura.

Natura del fondo (€ milioni)	31.12.2014	ACC.TI 30.09.2015	Rilascio fondi per esubero	UTILIZZI	30.09.2015
Legale	20,1	2,8	(3,0)	(2,0)	17,9
Fiscale	4,6	1,1	0,0	(1,7)	3,9
Rischi regolatori	46,6	2,6	0,0	(1,2)	48,0
Partecipate	9,7	0,0	0,0	0,0	9,6
Rischi contributivi	6,6	0,0	0,0	0,0	6,6
Esodo e mobilità	2,7	13,0	0,0	(3,7)	12,0
Post mortem	23,1	0,0	0,0	(0,1)	23,0

Natura del fondo (€ milioni)	31.12.2014	ACC.TI 30.09.2015	Rilascio fondi per esuberanza	UTILIZZI	30.09.2015
Franchigie assicurative	0,3	0,5	0,0	(0,4)	0,4
Altri rischi ed oneri	9,2	0,8	0,0	(1,2)	8,8
<b>Sub-totale</b>	<b>122,8</b>	<b>20,8</b>	<b>(3,0)</b>	<b>(10,3)</b>	<b>130,3</b>
Fondo Oneri di Ripristino	43,1	3,3	0,0	0,0	46,4
<b>Totale</b>	<b>165,9</b>	<b>24,1</b>	<b>(3,0)</b>	<b>(10,3)</b>	<b>176,7</b>

Le principali variazioni si riferiscono sostanzialmente:

- al fondo accantonato per affrontare gli oneri derivanti dal piano di mobilità ed esodo che subisce un incremento di € 9,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2014,
- al fondo rischi di ripristino che cresce di € 3,3 milioni, in seguito agli accantonamenti effettuati nel 2015 relativi agli oneri necessari al mantenimento in buono stato dell'infrastruttura utilizzata nell'ambito della gestione del servizio idrico,
- al fondo rischi regolatori che subisce un aumento di € 1,4 milioni, essenzialmente per effetto dei maggiori oneri del sovracanone del Bacino Imbrifero Montano del fiume Sangro, sulla base della Legge 228/2012, nonché alle maggiorazioni dei canoni dovuti alla regione Abruzzo, sulla base della L.R. 22/10/2013 n.38,
- al fondo rischi per controversie di natura legale che si riduce di € 2,2 milioni dovuto principalmente al rilascio del fondo in ACEA per € 3,0 milioni. Tale rilascio è la diretta conseguenza della sentenza favorevole pronunciata ad agosto 2015 in cui il giudice ha respinto la domanda di SMECO. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel Bilancio Consolidato 2014.

#### 18. Altre passività non correnti - € 284,9 milioni

Rispetto al 31 dicembre 2014, crescono di € 13,6 milioni (+ 5,0%). La voce è composta come segue:

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione %
Acconti da utenti e clienti	115,7	102,5	13,2	12,9%
Fondo imposte differite	97,5	93,3	4,2	4,5%
Ratei e risconti passivi	29,8	32,6	(2,8)	(8,5%)
Contributi di allacciamento idrici e contributi in conto impianti	41,9	42,9	(1,0)	(2,4%)
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>284,9</b>	<b>271,3</b>	<b>13,6</b>	<b>5,0%</b>

Nella voce **Acconti** è compreso: **i)** l'ammontare dei depositi cauzionali e anticipo consumi oggetto di adeguamento da parte delle società idriche con un aumento da imputare principalmente ad ACEA Ato2 per € 7,6 milioni e **ii)** l'ammontare degli acconti relativi alle passività per anticipi su consumi di energia elettrica, principalmente in Acea Energia per € 4,3 milioni, corrisposti dai clienti del servizio di Maggior Tutela, fruttiferi di interessi alle condizioni previste dalla normativa emanata dall'AEEGSI (deliberazione n. 204/99).

Il **fondo imposte differite** registra un incremento complessivo di € 4,2 milioni principalmente da ricondurre ad ACEA Distribuzione.

I **ratei e risconti passivi**, pari a € 29,8 milioni, si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti, rilasciati a conto economico in misura pari all'ammortamento generato dall'investimento a cui essi sono collegati. In particolare è allocato in tale voce il contributo ricevuto da ACEA Distribuzione a fronte dell'attività di sostituzione dei misuratori elettromeccanici con misuratori elettronici (delibera AEEGSI 292/06).

I **contributi in conto impianti** e quelli di **allacciamento idrici** registrano una riduzione netta complessiva di € 1 milione.

### **Circolante netto - € 110,6 milioni**

Aumenta di € 20,5 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente e si compone come di seguito esposto:

€ milioni	30.09.2015 (a)	31.12.2014 (b)	Variazione (a-b)	30.09.2014 (c)	Variazione (a-c)
<b>Crediti correnti</b>	<b>1.208,2</b>	<b>1.259,9</b>	<b>(51,7)</b>	<b>1.459,7</b>	<b>(251,5)</b>
- di cui utenti/clienti	1.102,9	1.163,0	(60,1)	1.345,2	(242,3)
- di cui Roma Capitale	74,2	67,2	6,9	83,0	(8,8)
<b>Rimanenze</b>	<b>31,2</b>	<b>29,2</b>	<b>2,0</b>	<b>32,7</b>	<b>(1,5)</b>
<b>Altre attività correnti</b>	<b>215,9</b>	<b>241,3</b>	<b>(25,4)</b>	<b>239,6</b>	<b>(23,6)</b>
<b>Debiti correnti</b>	<b>(1.191,3)</b>	<b>(1.249,4)</b>	<b>58,1</b>	<b>(1.166,4)</b>	<b>(24,9)</b>
- di cui Fornitori	(1.047,5)	(1.130,2)	82,6	(1.056,6)	9,1
- di cui Roma Capitale	(142,2)	(116,7)	(25,5)	(104,6)	(37,6)
<b>Altre passività correnti</b>	<b>(374,7)</b>	<b>(371,2)</b>	<b>(3,5)</b>	<b>(333,1)</b>	<b>(41,6)</b>
<b>Circolante netto</b>	<b>(110,6)</b>	<b>(90,1)</b>	<b>(20,5)</b>	<b>232,5</b>	<b>(343,1)</b>

### **19. Crediti correnti - € 1.208,2 milioni**

Si compongono come esposto nella tabella seguente:

€ milioni	30.09.2015 (a)	31.12.2014 (b)	Variazione (a-b)	30.09.2014 (c)	Variazione (a-c)
Crediti verso clienti	1.102,9	1.163,0	(60,1)	1.345,2	(242,3)
Crediti verso Roma Capitale	74,2	67,2	6,9	83,0	(8,8)
Crediti verso controllate e collegate	31,2	29,7	1,5	31,6	(0,4)
<b>Crediti correnti</b>	<b>1.208,2</b>	<b>1.259,9</b>	<b>(51,7)</b>	<b>1.459,7</b>	<b>(251,5)</b>

### **Crediti verso utenti e clienti**

Rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio e alla fine dell'esercizio precedente presentano una variazione in diminuzione pari rispettivamente a € 242,2,3 milioni e € 60,1 milioni. Di seguito si illustra l'andamento per Area Industriale sia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2014 che rispetto alla fine del precedente esercizio:

€ milioni	30.09.2015			31.12.2014			Variazione		
	Utenti (a)	Clienti (b)	Totale	Utenti (c)	Clienti (d)	Totale	Utenti (a)-(c)	Clienti (b)-(d)	Totale
Ambiente	0,0	34,0	34,0	0,0	29,7	29,7	0,0	4,3	4,3
Energia	520,9	44,9	565,8	584,8	59,2	644,0	(63,9)	(14,3)	(78,2)
Idrico	394,4	29,8	424,2	375,0	31,3	406,3	19,3	(1,5)	17,9
Reti	8,9	35,4	44,3	6,2	37,5	43,6	2,8	(2,1)	0,7
Corporate	0,0	34,6	34,6	0,0	39,3	39,3	(0,0)	(4,7)	(4,8)
<b>Totale</b>	<b>924,2</b>	<b>178,7</b>	<b>1.102,9</b>	<b>966,0</b>	<b>197,0</b>	<b>1.163,0</b>	<b>(41,8)</b>	<b>(18,3)</b>	<b>(60,1)</b>

€ milioni	30.09.2015			30.09.2014			Variazione		
	Utenti (a)	Clienti (b)	Totale	Utenti (c)	Clienti (d)	Totale	Utenti (a)-(c)	Clienti (b)-(d)	Totale
Ambiente	0,0	34,0	34,0	0,0	33,5	33,5	0,0	0,5	0,5
Energia	520,9	44,9	565,8	596,5	65,6	662,2	(75,6)	(20,7)	(96,4)
Idrico	394,4	29,8	424,2	496,3	33,2	529,5	(101,9)	(3,4)	(105,3)
Reti	8,9	35,4	44,3	41,6	37,9	79,5	(32,7)	(2,5)	(35,2)
Corporate	0,0	34,6	34,6	0,0	40,5	40,5	0,0	(5,9)	(5,9)
<b>Totale</b>	<b>924,2</b>	<b>178,7</b>	<b>1.102,9</b>	<b>1.134,4</b>	<b>210,7</b>	<b>1.345,2</b>	<b>(210,2)</b>	<b>(32,0)</b>	<b>(242,3)</b>

L'andamento del periodo conferma il trend di riduzione già registrato a fine 2014.

Si informa che nei primi nove mesi del 2015 sono stati ceduti pro-soluto crediti per un ammontare complessivo pari a € 1.105,2 milioni. Di seguito si fornisce il dettaglio per Area Industriale.

€ milioni	30.09.2015	di cui <i>Pubblica Amministrazione</i>
Area Energia	379,4	12,2
Area Idrico	256,8	22,3
Area Reti	479,5	95,4
<b>Totale</b>	<b>1.115,7</b>	<b>129,8</b>

In riferimento alle principali variazioni dei crediti verso utenti e clienti, si informa che:

- ✦ L'Area Ambiente accresce lo stock dei crediti per complessivi € 4,3 milioni prevalentemente attribuibili ad ARIA(+ € 3,3 milioni) e SAO (+ € 1,5 milioni),
- ✦ L'Area Energia registra una diminuzione dei crediti sia verso gli utenti che i clienti di complessivi € 78,2 milioni rispetto allo stock iscritto al 31 dicembre 2014, riconducibile principalmente ad Acea Energia (- € 76,9 milioni) ed Umbria Energy (- € 5,9 milioni) in conseguenza dei minori volumi di energia venduta. L'effetto del consolidamento integrale di Cesap Vendita Gas determina un incremento di € 4,4 milioni,
- ✦ L'Area Idrico aumenta lo stock di € 17,9 milioni. La variazione, attribuibile principalmente ad ACEA Ato2 (+ € 12,9 milioni) deriva sostanzialmente dall'effetto prodotto dall'aumento dei crediti verso utenti non ancora fatturati,
- ✦ L'Area Reti rimane sostanzialmente invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente,
- ✦ la Capogruppo registra un riduzione di € 4,8 milioni, prevalentemente attribuibile ai rapporti con il Comune di Napoli, nel quale viene svolto in ATI il servizio di gestione dell'illuminazione pubblica. Lo stock dei crediti al 30 settembre 2015, pari a € 34,6 milioni, comprende i crediti in contestazione per € 20,5 milioni che riguardano la nota controversia con lo Stato Città del Vaticano.

I crediti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti che al 30 settembre 2015 ammonta a € 319,9 milioni contro € 278,1 milioni alla fine dell'esercizio precedente ed € 233,9 milioni del 30 settembre 2014.

### Crediti verso controllante Roma Capitale

I crediti commerciali verso Roma Capitale al 30 settembre 2015 ammontano complessivamente ad € 85,8 milioni (al 31 dicembre 2014 erano pari ad € 72,9 milioni).

L'ammontare complessivo dei crediti, inclusi quelli finanziari derivanti dal contratto di pubblica illuminazione sia a breve che a medio - lungo termine, è di € 144,7 milioni contro € 135,3 milioni alla fine del precedente esercizio.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

Crediti verso Roma Capitale	30.09.2015	31.12.2014	Variazione
	A)	B)	A) - B)
<b>Crediti per utenze</b>	63,8	51,3	12,5
Crediti per lavori e servizi	15,9	16,5	(0,6)
Crediti diversi: personale distaccato	0,2	0,2	0,0
<b>Totale prestazioni fatturate</b>	<b>79,9</b>	<b>68,0</b>	<b>11,9</b>
<b>Crediti per contributi</b>	<b>2,4</b>	<b>2,4</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale prestazioni richieste</b>	<b>82,3</b>	<b>70,4</b>	<b>11,9</b>
Crediti per fatture da emettere: Illuminazione Pubblica	1,3	1,0	0,3
Crediti per fatture da emettere: altro	2,3	1,5	0,7

Crediti verso Roma Capitale	30.09.2015	31.12.2014	Variazione
<b>Totale Crediti Prestazioni da fatturare</b>	<b>3,6</b>	<b>2,5</b>	<b>1,0</b>
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>85,8</b>	<b>72,9</b>	<b>13,0</b>
<b>Crediti finanziari per illuminazione Pubblica</b>	<b>58,9</b>	<b>62,4</b>	<b>(3,5)</b>
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica Fatture emesse	50,5	49,7	0,7
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	8,4	12,7	(4,2)
<b>Totale Crediti Esigibili Entro l'esercizio Successivo (A)</b>	<b>144,7</b>	<b>135,3</b>	<b>9,5</b>
Debiti verso Roma Capitale	30.09.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(15,2)	(15,2)	(0,0)
Debiti per canone di Concessione	(99,3)	(74,0)	(25,3)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>(114,5)</b>	<b>(89,2)</b>	<b>(25,3)</b>
<b>Totale Debiti Esigibili entro l'esercizio successivo (B)</b>	<b>(114,5)</b>	<b>(89,2)</b>	<b>(25,3)</b>
<b>Totale (A) - (B)</b>	<b>30,2</b>	<b>46,1</b>	<b>(15,8)</b>
<b>Altri crediti/(debiti) di natura finanziaria</b>	<b>(1,8)</b>	<b>29,4</b>	<b>(31,2)</b>
<i>di cui debiti Finanziari (compresi dividendi)</i>	(35,3)	(3,1)	(32,2)
<i>di cui crediti finanziari a medio - lungo termine per Illuminazione Pubblica</i>	33,5	32,6	0,9
<b>Altri Crediti/(Debiti) di natura commerciale</b>	<b>(18,8)</b>	<b>(12,6)</b>	<b>(6,2)</b>
<b>Saldo Netto</b>	<b>9,6</b>	<b>62,9</b>	<b>(53,3)</b>

La variazione dei crediti e dei debiti è determinata sia dalla naturale maturazione dei crediti del periodo sia dagli effetti conseguenti la compensazione avvenuta nel mese di giugno 2015 ed agli incassi di fine settembre.

Nel corso del periodo lo stock dei crediti totali registra un incremento di € 9,5 milioni rispetto all'esercizio precedente; in particolare dovuto a:

- + una crescita dei crediti per utenze idriche ed elettriche pari a € 12,5 milioni, rispettivamente per € 7,0 milioni ed € 5,5 milioni,
- + una riduzione dei crediti finanziari per illuminazione pubblica pari ad € 3,5 milioni dovuto agli incassi ricevuti quasi esclusivamente a fine settembre 2015 (€ 50,4 milioni) che hanno compensato la maturazione dei corrispettivi al 30 settembre 2015 del contratto di servizio di Illuminazione Pubblica (€ 46,9 milioni).

I saldi alla fine del periodo di osservazione sono influenzati dalle compensazioni del mese di giugno pari complessivamente a € 19,3 milioni: i crediti per utenza (€ 14,7 milioni) e quelli per pubblica illuminazione (€ 4,3 milioni) sono stati compensati con i debiti per dividendi dovuti da ACEA.

I crediti residui al 30 settembre 2015 riferibili ad esercizi precedenti (esclusa la componente a medio-lungo termine), ammontano complessivamente ad € 120,2 milioni, di cui:

- ✓ € 47,5 milioni per utenze idriche ed elettriche,
- ✓ € 53,1 milioni relativi al servizio di pubblica illuminazione,
- ✓ € 19,6 milioni per lavori e servizi.

Sul lato debiti, si rileva una crescita complessiva di € 63,7 milioni attribuibili ad ACEA Ato2 per effetto della quota di canone di concessione maturata nel periodo (+ € 25,2 milioni) e della maturazione dei dividendi deliberati da ACEA e da ACEA Ato2 (complessivamente + € 32,2 milioni)

Si segnala infine che a gennaio 2015 sono entrate in vigore le norme fiscali dello *Split Payment*, che obbligano a fatturare nei confronti della Pubblica Amministrazione (ivi inclusa Roma Capitale) con aliquote IVA in regime di scissione dei pagamenti e che, dal 1° aprile, vi è l'obbligo della fatturazione elettronica.

Si precisa inoltre che Acea Energia ha interrotto la fornitura di Energia Elettrica a far data dal 28 febbraio 2015 (data di cessazione del contratto).

I debiti verso Roma Capitale non comprendono l'importo di € 20,5 milioni relativi ai canoni di fognatura e depurazione al pagamento dei quali il Gruppo ACEA non è obbligato prima dell'avvenuto incasso dei correlati crediti (di pari importo) vantati verso lo Stato Pontificio. I crediti verso lo Stato Città del Vaticano sono formati da esposizioni della stessa Città del Vaticano che, in qualità di Stato sovrano, ritiene inapplicabili i canoni di depurazione e di allontanamento delle acque reflue. Si tratta, peraltro, di crediti attinenti al periodo precedente il 1998 allorché ACEA curava la riscossione per conto dell'Amministrazione comunale degli introiti derivanti dal servizio di depurazione e del servizio di fognatura di cui Roma Capitale era titolare fino al 31 dicembre 1997.

### **Crediti verso collegate e controllate congiuntamente**

Il saldo pari ad € 31,2 milioni subisce una variazione in aumento di € 1,5 milioni.

Sono rispettivamente pari ad € 5 milioni ed € 26,2 milioni e si riferiscono principalmente a crediti vantati nei confronti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

#### **20. Rimanenze - € 31,2 milioni**

Registrano un aumento di € 2,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2014, le variazioni per Area Industriale sono riepilogate nella tabella che segue:

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione
Area Ambiente	3,4	3,4	0,0
Area Energia	1,7	1,5	0,1
Area Idrico	7,9	8,4	(0,5)
Area Reti	18,0	15,6	2,4
Capogruppo	0,3	0,3	0,0
<b>Rimanenze</b>	<b>31,2</b>	<b>29,2</b>	<b>2,0</b>

#### **21. Altre attività correnti - € 215,9 milioni**

Registrano una diminuzione complessiva di € 25,4 milioni, pari al 10,5% rispetto all'esercizio precedente e risultano essere composti come di seguito riportato:

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso altri	91,5	126,8	(35,3)
Ratei e risconti attivi	23,3	14,7	8,6
Crediti tributari	101,1	99,8	1,3
<b>Altre attività correnti</b>	<b>215,9</b>	<b>241,3</b>	<b>(25,4)</b>

I **crediti verso altri** ammontano complessivamente a € 91,5 milioni e si riducono di € 35,3 milioni, erano pari ad € 126,8 milioni al 31 dicembre 2014. La voce in oggetto risulta composta principalmente:

- per € 20,9 milioni dai crediti verso Cassa Conguaglio per Perequazione Energia (€ 47,3 milioni al 31 dicembre 2014). La variazione in diminuzione pari ad € 26,4 milioni è attribuibile alla cessione dei crediti derivanti dalla perequazione generale,
- per € 15,9 milioni dai crediti verso Cassa Conguaglio maturati da Acea Energia e riferibili agli effetti derivanti dalla delibera dell'AEEGSI 670/2014/R/eel che ha definito a livello nazionale l'*unpaid ratio* a 24 mesi,
- per € 10,3 milioni dai crediti per depositi cauzionali; la variazione in aumento, pari ad € 6,7 milioni, è riferibile ad ACEA Distribuzione,
- per € 6,7 milioni dai crediti verso Cassa Conguaglio per titoli di efficienza energetica maturati in relazione all'acquisto, da parte di ACEA Distribuzione, di titoli di efficienza energetica per l'assolvimento del correlato obbligo regolatorio.

I **Ratei e Risconti attivi** ammontano a € 23,3 milioni (€ 14,7 milioni al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente a canoni demaniali, canoni di locazione e assicurazioni.

I **crediti tributari**, si attestano a € 101,1 milioni (+ € 1,3 milioni) e comprendono principalmente i crediti per IRES e IRAP per € 60,3 milioni.

## 22. Debiti correnti - € 1.191,3 milioni

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori terzi	1.047,5	1.130,2	(82,6)	(7,3%)
Debiti verso controllante Roma Capitale	142,2	116,7	25,5	21,9%
Debiti verso controllate e collegate	1,6	2,5	(0,9)	(36,8%)
<b>Debiti correnti</b>	<b>1.191,3</b>	<b>1.249,4</b>	<b>(58,1)</b>	<b>(4,6%)</b>

### Debiti verso fornitori terzi

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.047,5 milioni (al 31 dicembre 2014 erano pari a € 1.130,2 milioni).

La tabella di seguito illustra la composizione per aree industriali:

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione %
Area Ambiente	38,5	38,5	0,0	(0,1%)
Area Energia	387,4	471,6	(84,2)	(17,8%)
Area Idrico	234,2	247,5	(13,3)	(5,4%)
Area Reti	326,7	318,5	8,2	2,6%
Capogruppo	60,7	54,0	6,7	12,4%
<b>Totale</b>	<b>1.047,5</b>	<b>1.130,2</b>	<b>(82,6)</b>	<b>(7,3%)</b>

La riduzione registrata dalle Società dell'Area Energia discende essenzialmente dalla diversificazione del portafoglio clienti di Acea Energia nonché dall'applicazione del *reverse charge* - a partire da gennaio 2015 - sulle transazioni commerciali tra grossisti.

### Debiti verso Controllante Roma Capitale

Ammontano ad € 142,2 milioni e la loro crescita, di € 25,5 milioni, è legata essenzialmente alla maturazione del canone di concessione del servizio idrico integrato di competenza dei primi nove mesi del 2015.

### Debiti verso imprese collegate e controllate congiuntamente

Il saldo, pari a € 1,6 milioni, si riduce rispetto al 31 dicembre 2014 di € 0,9 milioni e comprende prevalentemente i debiti derivanti dalla gestione del servizio di Illuminazione Pubblica svolto dalla Società collegata *Citelum Napoli Pubblica Illuminazione*, nel Comune di Napoli.

## 23. Altre passività correnti - € 374,7 milioni

Registrano una crescita di € 3,5 milioni (pari allo 0,9 %). Nella tabella che segue si evidenziano le principali voci che compongono tale saldo nonché la variazione rispetto al 31 dicembre 2014:

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione %
Altre passività correnti	266,6	268,7	(2,1)	(0,8%)
Debiti tributari	98,6	83,9	14,6	17,4%

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione %
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	8,1	17,5	(9,4)	(53,5%)
Ratei	0,7	0,7	0,0	(4,8%)
Debiti per derivati su <i>commodities</i>	0,7	0,3	0,3	94,0%
<b>Altre passività correnti</b>	<b>374,7</b>	<b>371,2</b>	<b>3,5</b>	<b>0,9%</b>

Le **Altre Passività correnti** ammontano a € 266,6 milioni e si riducono complessivamente di € 2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.

La voce è composta prevalentemente da debiti verso Cassa Conguaglio (€ 71,1 milioni), debiti per canoni di concessione (€ 55,4 milioni), debiti verso il personale (€ 35,2 milioni) e incassi soggetti a verifica (€ 56,4 milioni).

I **debiti tributari** ammontano a € 98,6 milioni (€ 83,9 milioni al 31 dicembre 2014) ed accolgono principalmente il carico fiscale del periodo relativamente all'IVA per € 23,6 milioni, ai debiti per addizionali comunali e provinciali per € 33,9 milioni e ai debiti per IRES e IRAP per € 39,1 milioni.

I **debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** si attestano a € 8,1 milioni (€ 17,5 milioni al 31 dicembre 2014) e sono così ripartiti per Aree Industriali:

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione %
Area Ambiente	0,4	0,7	(0,3)	(43,1%)
Area Energia	0,9	1,8	(0,9)	(50,7%)
Area Idrico	3,1	6,0	(2,9)	(48,7%)
Area Reti	2,3	5,7	(3,4)	(59,0%)
Capogruppo	1,4	3,3	(1,9)	(56,5%)
<b>Totale</b>	<b>8,1</b>	<b>17,5</b>	<b>(9,4)</b>	<b>(53,5%)</b>

Sono compresi fra i **debiti per derivati su *commodities*** i *fair value* di alcuni contratti finanziari stipulati da Acea Energia. Tale valore si è attestato al 30 settembre 2015 a € 0,7 milioni contro € 0,3 milioni dell'esercizio 2014.

I **ratei e risconti passivi** ammontano a € 0,7 milioni e risultano sostanzialmente in linea rispetto alla fine del precedente esercizio.

#### 24. Posizione finanziaria netta - € (2.130,8) milioni

Al 30 settembre 2015, l'indebitamento del Gruppo registra una crescita complessiva pari a € 41,7 milioni passando da € 2.089,1 milioni della fine dell'esercizio 2014 a € 2.130,8 milioni.

Tale variazione deriva essenzialmente dagli effetti prodotti dalla crescita del capitale investito (+ € 93,1 milioni pari ad un incremento del 2,6%) che risente della spinta degli investimenti.

La tabella di seguito riportata illustra la composizione delle voci:

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	30.09.2014	Variazione
Attività (Passività) finanziarie non correnti	2,4	1,7	0,7	1,8	0,5
Attività (Passività) finanziarie non correnti infragruppo	33,5	32,6	0,9	32,3	1,2
Debiti e passività finanziarie non correnti	(2.691,9)	(3.040,7)	348,8	(2.947,6)	255,6
<b>Posizione finanziaria a medio - lungo termine</b>	<b>(2.656,1)</b>	<b>(3.006,4)</b>	<b>350,4</b>	<b>(2.913,4)</b>	<b>257,3</b>
					0,0
Disponibilità liquide e titoli	595,8	1.018,0	(422,1)	527,4	68,4
Indebitamento a breve verso banche	(60,5)	(58,2)	(2,3)	(63,0)	2,5
Attività (Passività) finanziarie correnti	(36,9)	(103,9)	67,0	(63,1)	26,2
Attività (Passività) finanziarie correnti	26,9	61,5	(34,6)	100,1	(73,2)

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	30.09.2014	Variazione
infragrupo					
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>525,2</b>	<b>917,3</b>	<b>(392,1)</b>	<b>501,4</b>	<b>23,8</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(2.130,8)</b>	<b>(2.089,1)</b>	<b>(41,7)</b>	<b>(2.412,0)</b>	<b>281,2</b>

### **Posizione finanziaria a medio – lungo termine - € (2.656,1) milioni**

Per quanto riguarda tale componente si informa che:

- le attività/(passività) finanziarie non correnti presentano un saldo pari a € 2,4 milioni e aumentano di € 0,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 (erano € 1,7 milioni),
- le attività/(passività) finanziarie infragrupo si attestano a € 33,5 milioni, in aumento di € 0,9 milioni rispetto alla fine del 2014, ed accolgono i crediti finanziari verso Roma Capitale afferenti gli interventi per l'adeguamento degli impianti alla sicurezza ed alla normativa e le nuove realizzazioni così come concepite nell'addendum al contratto di Illuminazione Pubblica. Tale credito si riferisce alla quota a lungo termine scaturita dall'applicazione del metodo finanziario previsto dall'IFRIC 12 in materia di Servizi in Concessione,
- i debiti e le passività finanziarie non correnti ammontano complessivamente ad € 2.691,9 milioni, si riducono di € 348,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 e sono composti come riportato nella tabella che segue:

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	1.890,9	1.909,1	(18,2)	(1,0%)
Finanziamenti a medio – lungo termine	801,0	1.131,6	(330,6)	(29,2%)
<b>Totale</b>	<b>2.691,9</b>	<b>3.040,7</b>	<b>(348,8)</b>	<b>(30,2%)</b>

### **Obbligazioni - € 1.890,9 milioni**

La variazione intervenuta rispetto alla fine dell'esercizio precedente, ammonta a € 18,2 milioni

La voce è composta da:

- € 595,8 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato e dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) da € 1,5 miliardi. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 11,8 milioni,
- € 597,2 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato e del *fair value* dello strumento di copertura) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a settembre 2013, della durata di 5 anni con scadenza il 12 settembre 2018. Il *fair value* dei derivati montati su tale debito è positivo ed è pari a € 0,9 milioni. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 16,8 milioni,
- € 510,4 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato e dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 16,8 milioni,
- € 187,5 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato e del *fair value* dello strumento di copertura) relativi al *Private Placement*. Il *fair value* dello strumento di copertura è negativo per € 38,6 milioni ed è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza cambio, positiva per € 16,7 milioni, dello strumento coperto calcolato al 30 settembre 2015. Il cambio a fine periodo si è attestato a € 134,69 contro € 145,23 del 31 dicembre 2014. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 2,9 milioni.

### **Finanziamenti a medio – lungo termine € 801,0 milioni (comprensivi delle quote a breve termine - € 851,2 milioni)**

Registrano una riduzione complessiva di € 330,6 milioni, rispetto a € 1.131,6 milioni dell'esercizio 2014. La variazione è sostanzialmente attribuibile all'estinzione di due finanziamenti contratti con Cassa Depositi e Prestiti (€ 200 milioni) e con BEI (€ 100 milioni).

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento finanziario a medio – lungo e a breve termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

Finanziamenti Bancari:	Debito Residuo Totale	Entro il 30.09.2016	dal 30.09.2016 al 30.09.2021	Oltre il 30.09.2021
a tasso fisso	316,1	25,2	84,0	206,9
a tasso variabile	472,8	16,6	202,9	253,3
a tasso variabile verso fisso	62,3	8,5	41,4	12,5
<b>Totale</b>	<b>851,2</b>	<b>50,3</b>	<b>328,3</b>	<b>472,7</b>

Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura di ACEA è negativo per € 7,4 milioni e si riduce rispetto al 31 dicembre 2014 di € 1,6 milioni (era negativo per € 9,0 milioni).

Per quanto riguarda, le condizioni dei finanziamenti a medio – lungo termine nonché dei prestiti obbligazionari si rinvia a quanto illustrato nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2015.

#### **Posizione finanziaria a breve termine – € 525,2 milioni**

La componente a breve termine è positiva e rispetto alla fine dell'esercizio 2014 evidenzia una riduzione complessiva pari a € 392,1 milioni, imputabile principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide (- € 422,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2014), parzialmente mitigato dalla riduzione delle passività correnti per € 67,0 milioni. La riduzione della liquidità è correlata all'estinzione dei finanziamenti a medio – lungo termine sopra citati.

Le **disponibilità liquide** ammontano complessivamente a € 595,8 milioni e si riducono complessivamente di € 422,1 milioni, per la variazione registrata nel periodo dalla Capogruppo. Di seguito è illustrata la composizione per Aree Industriali:

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione %
Area Ambiente	1,0	1,1	(0,1)	(8,5%)
Area Energia	4,3	1,5	2,7	179,5%
Area Idrico	37,2	36,2	1,0	2,6%
Area Reti	0,7	0,6	0,0	4,9%
Capogruppo	552,7	978,4	(425,8)	(43,5%)
<b>Totale</b>	<b>595,8</b>	<b>1.018,0</b>	<b>(422,1)</b>	<b>(41,5%)</b>

L'**indebitamento verso banche a breve** è pari a € 60,5 milioni con la seguente composizione:

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche per linee di credito a breve	10,2	11,7	(1,5)	(12,4%)
Debiti verso banche per mutui - quote a breve	50,3	46,5	3,8	8,2%
<b>Totale</b>	<b>60,5</b>	<b>58,2</b>	<b>2,3</b>	<b>(4,2%)</b>

Di seguito se ne fornisce la composizione per Area Industriale:

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione %
-----------	------------	------------	------------	--------------

Area Ambiente	4,1	4,1	(0,0)	(0,7%)
Area Energia	6,5	7,4	(0,8)	(11,5%)
Area Idrico	1,6	3,2	(1,5)	(48,4%)
Area Reti	23,8	19,3	4,5	23,1%
Capogruppo	24,5	24,2	0,3	1,3%
<b>Totale</b>	<b>60,5</b>	<b>58,2</b>	<b>2,3</b>	<b>4,2%</b>

Si informa che al 30 settembre 2015 la Capogruppo dispone di linee di credito solo di tipo *uncommitted* per € 799,0 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Le linee di credito *committed* in essere al 31 dicembre 2014 (erano € 300,0 milioni) sono state estinte nel corso del mese di marzo 2015.

Le **attività e (passività) finanziarie correnti** registrano un saldo al 30 settembre 2015 che accresce l'indebitamento di € 36,9 milioni (€ 103,9 milioni al 31 dicembre 2014).

Di seguito se ne fornisce la composizione e l'andamento del primo semestre per Area Industriale:

€ milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione %
Area Ambiente	(2,7)	(4,1)	1,4	(34,6%)
Area Energia	(32,0)	(56,6)	24,6	(43,4%)
Area Idrico	(11,9)	(45,1)	33,2	(73,6%)
Area Reti	(0,2)	(8,0)	7,8	(97,3%)
Capogruppo	9,9	9,9	0,0	0,3%
<b>Totale</b>	<b>(36,9)</b>	<b>(103,9)</b>	<b>67,0</b>	<b>(64,5%)</b>

La riduzione dell'esposizione debitoria di € 67,0 milioni discende dalla riduzione dei debiti verso i *factor* per la restituzione degli incassi ricevuti a fronte dei crediti ceduti dalle Società dell'Area Energia, Idrico e Reti (- € 60,1 milioni).

Le **attività e (passività) finanziarie correnti infragruppo** riducono l'indebitamento di € 26,9 milioni e comprendono principalmente l'esposizione netta verso Roma Capitale (€ 23,6 milioni).

La variazione complessiva di € 34,6 milioni deriva prevalentemente dall'effetto prodotto dal pagamento dei debiti per dividendi spettanti a Roma Capitale (€ 32,2 milioni).

## 25. Patrimonio netto – € (1.553,8) milioni

Le variazioni intervenute nel corso del periodo, pari a € 51,4 milioni, sono analiticamente illustrate nell'apposita tabella.

La variazione, al netto dell'utile di periodo pari a € 136,6 milioni, deriva essenzialmente dalla movimentazione della riserva di *cash flow hedge* relativa agli strumenti finanziari per - € 6,7 milioni (al netto della relativa imposizione fiscale), da quella relativa alla valutazione al *fair value* dei contratti derivati di Acea Energia per - € 0,2 milioni e dalla variazione degli utili e perdite attuariali pari a - € 4,8 milioni. Influenza la variazione anche la distribuzione dei dividendi per € 100,2 milioni.

## Fatti di rilievo intervenuti nel periodo

### **Acea 2.0: investimenti per 500 milioni di euro per gestione digitale di infrastrutture e reti**

Nel corso del mese di febbraio, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea i primi due lotti dei nuovi bandi di gara che ACEA ha predisposto per digitalizzare le modalità di intervento e gestione delle proprie reti idriche e di distribuzione elettrica. Il Gruppo ACEA ha così avviato un percorso che, entro il 2016, permetterà di gestire attraverso innovative tecnologie *mobile* e in modo perfettamente integrato, tutti i processi di lavoro: dalla realizzazione di infrastrutture ai servizi di manutenzione, dalla gestione delle reti al *customer care*, etc. Questa rivoluzione sarà possibile grazie al sistema *Work Force Management (WFM)*, una piattaforma informatica digitale - realizzata dalla multinazionale SAP - che consentirà di coordinare e monitorare in tempo reale tutte le attività di ACEA e dei suoi fornitori.

La gestione delle reti idriche a Roma e Frosinone e la distribuzione di energia elettrica a Roma saranno le prime due aree industriali a essere interessate dal processo di digitalizzazione, a partire dalla selezione dei fornitori, che dovranno obbligatoriamente adottare la nuova metodologia di lavoro digitale.

ACEA ha infatti predisposto una nuova modalità di bandi che consentirà di investire sul territorio circa 500 milioni di euro, attuando una significativa concentrazione dei lotti: da 100 appalti annuali si passerà a 5 macroappalti, attivando così affidamenti strategici e di lungo periodo (da un minimo di 3 a un massimo di 5 anni).

Una volta diventati operativi, i nuovi affidamenti permetteranno di gestire digitalmente ogni fase lavorativa dei 43.000 interventi che ACEA realizza ogni anno sul territorio romano e laziale, riducendo di circa un terzo i tempi di lavoro e di servizi forniti. Tecnici e operai, dotati di *tablet* e palmari, dopo aver completato ciascuna fase del proprio incarico, potranno documentarne gli esiti inviando foto georeferenziate. Questo consentirà un controllo in tempo reale dell'andamento dei lavori e degli interventi di manutenzione, con l'applicazione automatica di penali in caso di ritardi e di premialità (fino al 10% del valore dell'appalto) in caso di risultati ottimali. Il sistema permette inoltre di monitorare in tempo reale le performance dei lavori eseguiti, che saranno valutate ogni quattro mesi sulla base di parametri di qualità del servizio elaborati e certificati da uno studio ad hoc.

### **Acea S.p.A.: L'Assemblea degli Azionisti approva il bilancio 2014, approva la distribuzione di un dividendo pari 0,45 euro per azione, approva l'ampliamento del consiglio di amministrazione da 7 a 9 membri e nomina 2 consiglieri di amministrazione**

Il 23 aprile 2015 l'Assemblea degli Azionisti di ACEA ha approvato il Bilancio d'esercizio e ha presentato il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014. L'Assemblea ha altresì deliberato la destinazione dell'utile civilistico 2014 di ACEA S.p.A. nonché la distribuzione di un dividendo complessivo di € 95.834.205,00, pari a € 0,4500 per azione, che è stato messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2015 con stacco cedola in data 22 giugno e record date il 23 giugno.

Nella medesima seduta l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'ampliamento del Consiglio di Amministrazione da 7 a 9 membri e ha nominato Consiglieri la dottoressa Roberta Neri e l'ing. Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, i quali resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio, ossia con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

I Consiglieri Roberta Neri e Massimiliano Capece Minutolo del Sasso hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla Legge, dallo Statuto Sociale e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

### **Acea S.p.A.: Approvato il Piano Industriale 2015 - 2019**

Il 9 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione di ACEA ha approvato il Piano Industriale del Gruppo relativo al periodo 2015-2019. Tale piano conferma le strategie di sviluppo in essere, ponendo una forte focalizzazione sulla crescita organica, soprattutto delle attività regolamentate che continueranno a generare circa il 75% dell'EBITDA consolidato. ACEA reitera l'importante

*commitment* orientato all'efficienza operativa e organizzativa, all'innovazione, nonché al miglioramento della qualità dei servizi.

#### **Acea S.p.A.: Moody's conferma il rating "Baa2" e l'outlook "Stabile"**

Il 24 giugno 2015, *Moody's* ha comunicato di aver confermato il rating di ACEA pari a "Baa2" e l'*outlook* "Stabile".

La decisione di *Moody's* segue di pochi giorni l'approvazione da parte di ACEA del Piano Industriale 2015-2019, che conferma la focalizzazione della strategia sui business regolati e consente alla Società il mantenimento di un'adeguata flessibilità finanziaria.

#### **Acea S.p.A.: Fitch Ratings conferma il rating "BBB+" e l'outlook "Stabile"**

Il 26 giugno 2015, *Fitch Ratings* ha comunicato di aver confermato il rating di ACEA pari a "Baa2" e l'*outlook* "Stabile".

L'Agenzia spiega la conferma del rating e dell'*outlook* con la recente approvazione da parte della Società del Piano Industriale 2015-2019, che reitera la focalizzazione della strategia sulle attività regolate e l'impegno al mantenimento di una solida struttura finanziaria.

#### **Acea S.p.A.: Dimissioni di Franco Balsamo, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ACEA S.p.A.**

Il 17 settembre 2015, il Dr. Franco Balsamo, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha comunicato le proprie dimissioni da ACEA S.p.A., a far data dal 1° ottobre 2015.

#### **Acea 2.0: Go Live ACEA Ato2**

Nel pieno rispetto della *roadmap* del progetto, il 26 settembre la Sala Operativa di ACEA Ato2 pianifica il primo ordine di lavoro con SAP ed il 28 settembre i clienti vengono accolti presso gli sportelli e serviti con i nuovi sistemi.

## **Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo**

#### **Acea S.p.A.: nuovo Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di ACEA S.p.A.**

Il Dr. Demetrio Mauro è il nuovo Chief Financial Officer (CFO) di ACEA S.p.A., con decorrenza 1° gennaio 2016.

## **Evoluzione prevedibile della gestione e della situazione finanziaria**

I risultati raggiunti dal Gruppo ACEA al 30 settembre 2015 sono in linea con le previsioni.

Il Gruppo ACEA, nei prossimi mesi, continuerà ad impegnarsi nell'opera, già avviata nel 2014, di razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi di tutte le aree di business e di quelli corporate. Tali obiettivi verranno perseguiti anche attraverso un importante sviluppo dei sistemi informativi che consentirà, entro il 2016, di gestire reti e fornire servizi in modo innovativo.

Inoltre sarà sempre più intenso l'impegno di porre in essere tutte le azioni volte al continuo e costante miglioramento del processo di fatturazione e vendita al fine di proseguire nella riduzione del circolante e contribuire al contenimento dell'indebitamento del Gruppo.

La struttura finanziaria del Gruppo ACEA risulta solida per gli anni futuri, in quanto l'intera posizione debitoria alla data del 30 settembre 2015 risulta posizionata sul lungo termine con una vita media di circa 7,1 anni. Il debito è regolato per il 71,4% a tasso fisso in modo da garantire la protezione da eventuali rialzi dei tassi di interesse nonché da eventuali volatilità finanziarie o creditizie.

I Rating assegnati ad ACEA sul lungo termine dalle tre principali Agenzie di Rating Internazionali sono i seguenti:

- Standard & Poor's: "BBB-";
- Fitch "BBB+";
- Moody's "Baa2".



## **Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'articolo 154-bis, 2° comma, del D.Lgs. 58/1998**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Iolanda Papalini dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, 2° comma del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

## Allegato 1: Società incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in Euro)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di Consolidamento
<b>Area Ambiente</b>					
ARIA S.r.l.	Via G. Bruno 7- Terni	2.224.992	100,00%	100,00%	Integrale
Aquaser S.r.l.	Via dei Lecceti, 16 - Volterra (PI)	3.900.000	88,29%	100,00%	Integrale
Ecoenergie S.r.l. (in liquidazione)	Via San Francesco d'Assisi 15/C - Paliano (FR)	10.000	90,00%	100,00%	Integrale
Innovazione Sostenibilità Ambientale	Via Ravano K.m. 2,400 - Pontecorvo (FR)	91.800	51,00%	100,00%	Integrale
Kyklos S.r.l.	Via Ferriere - Nettuno n. km 15 - Latina	255.000	51,00%	100,00%	Integrale
S.A.O. S.r.l.	Loc. Pian del Vantaggio 35/B - Orvieto (TR)	7.524.400	100,00%	100,00%	Integrale
Solemme S.p.A.	Località Carboni in Monterotondo Marittimo (GR)	761.400	100,00%	100,00%	Integrale
<b>Area Energia:</b>					
Acea Energia S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Produzione S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	5.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea8cento S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Cesap Vendita Gas S.r.l.	Via del Teatro, 9 - Bastia Umbra (PG)	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Ecogena S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	6.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Elga Sud S.p.A.	Via Montegrappa, 6 - Trani	250.000	100,00%	100,00%	Integrale
Parco della Mistica S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Umbria Energy S.p.A.	Via B. Capponi, 100- Terni	1.000.000	50,00%	100,00%	Integrale
<b>Area Idrico</b>					
ACEA Ato2 S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	362.834.320	96,46%	100,00%	Integrale
ACEA Ato5 S.p.A.	Viale Roma -Frosinone	10.330.000	98,45%	100,00%	Integrale
Acea Dominicana S.A.	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama -Santo Domingo	644.937	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Gori Servizi S.c.a.r.l.	Via ex Aeroporto s.n.c. località Area "Consorzio Sole" - Pomigliano d'Arco	1.000.000	69,82%	100,00%	Integrale
Acea Servizi Acqua S.r.l. (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	70,00%	100,00%	Integrale
Acque Blu Arno Basso S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	8.000.000	76,81%	100,00%	Integrale
Acque Blu Fiorentina S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	15.153.400	75,01%	100,00%	Integrale
Aguaazul Bogotà S.A.	Calle 82 n. 19°-34 - Bogotà- Colombia	1.482.921	51,00%	100,00%	Integrale
Crea Gestioni S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	100,00%	100,00%	Integrale
CREA S.p.A. (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 - Roma	2.678.958	100,00%	100,00%	Integrale
Gesesa S.p.A.	Z.I. Pezzapiana lotto 11/12 - Benevento	520.632	59,52%	100,00%	Integrale
Lunigiana S.p.A. (in liquidazione)	Via Nazionale 173/175 - Massa Carrara	750.000	95,79%	100,00%	Integrale
Ombrone S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	6.500.000	99,51%	100,00%	Integrale
Sarnese Vesuviano S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	99,16%	100,00%	Integrale
ACEA Elabori S.p.A.	Via Vitorchiano - Roma	2.444.000	100,00%	100,00%	Integrale
<b>Area Reti</b>					
ACEA Distribuzione S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	345.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	1.120.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Reti e Servizi dell'Energia S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	300.120.000	100,00%	100,00%	Integrale

Società valutate con il metodo del Patrimonio netto a partire dal 1° gennaio 2014 in ossequio all'IFRS11

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in Euro)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di Consolidamento
<b>Area Ambiente</b>					
Ecomed S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	50,00%	50,00%	Patrimonio Netto
<b>Area Energia</b>					
Voghera Energia Vendita S.p.A. (in liquidazione)	Largo Toscanini n.5 - Voghera (PV)	250.000	50,00%	50,00%	Patrimonio Netto
<b>Area Idrico</b>					
Acque S.p.A.	Via Garioglio,1- Empoli	9.953.116	45,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Acque Industriali S.r.l.	Via Bellatalla,1 - Ospedaletto (Pisa)	100.000	100,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Acque Servizi S.r.l.	Via Bellatalla,1 - Ospedaletto (Pisa)	400.000	100,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Acquedotto del Fiora S.p.A.	Via Mameli,10 Grosseto	1.730.520	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto
Consorzio Agua Azul S.A.	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù	17.379.190	25,50%	25,50%	Patrimonio Netto
GORI S.p.A.	Via Trentola, 211 - Ercolano (NA)	44.999.971	37,05%	37,05%	Patrimonio Netto
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Via di Villamagna 90/c - Firenze	100.000	43,01%	43,01%	Patrimonio Netto
Intesa Aretina S.c.a.r.l.	Via B.Crespi, 57 - Milano	18.112.000	35,00%	35,00%	Patrimonio Netto
Nuove Acque S.p.A.	Loc.Cuculo - Arezzo	34.450.389	46,16%	16,16%	Patrimonio Netto
Publiacqua S.p.A.	Via Villamagna - Firenze	150.280.057	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto
Umbra Acque S.p.A.	Via G. Benucci, 162 - Ponte San Giovanni (PG)	15.549.889	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto

Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in Euro)	Quota di partecipazione
<b>Area Ambiente</b>			
Amea S.p.A.	Via San Francesco d'Assisi 15C - Paliano (FR)	1.689.000	33,00%
Arkesia S.p.A. (in liquidazione)	Via S. Francesco D'Assisi, 17 - Paliano (FR)	170.827	33,00%
Coema	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	33,50%
<b>Area Idrico</b>			
Azga Nord S.p.A. (in liquidazione)	Piazza Repubblica Palazzo Comunale - Pontremoli (MS)	217.500	49,00%
Geal S.p.A.	Viale Luporini, 1348 - Lucca	1.450.000	28,80%
Sogea S.p.A.	Via Mercatanti, 8 - Rieti	260.000	49,00%
Aguas de San Pedro S.A.	Las Palmas, 3 - San Pedro (Honduras)	6.162.657	31,00%
Umbriadue Servizi Idrici S.c.a.r.l.	Strada Sabbione zona ind. A72 - Terni	100.000	34,00%
Le Soluzioni	Via Garigliano,1 - Empoli	250.678	30,50%
<b>Area Reti</b>			
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l.	Via Monteverdi Claudio, 11 - Milano	90.000	32,18%
Eur power S.r.l. (in liquidazione)	Largo Virgilio Testa, 23 - Roma	4.100.000	32,99%
Sienergia S.p.A. (in liquidazione)	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	132.000	42,08%
Sinergetica S.r.l.	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	10.000	21,46%
Sinergetica Gubbio S.r.l.	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	15.000	35,77%
Sienergy Project S.r.l.	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	40.000	23,85%
Sienergy Distribuzione S.r.l.	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	20.000	42,08%
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	Via Bruno Capponi 100 - Terni	2.120.000	15,00%
<b>Altro</b>			
Marco Polo Srl (in liquidazione)	Via delle Cave Ardeatine, 40 - Roma	10.000	33,00%

## Allegato 2: Informativa di settore

Per una migliore comprensione della separazione operata si precisa che:

- ✚ Generazione e vendita riferiscono all'Area Industriale Energia responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle Società Acea Energia, Umbria Energy, Voghera Energia Vendite in liquidazione, Elga Sud, Acea Produzione, Ecogena, Parco della Mistica e Cesap Vendita Gas,
- ✚ distribuzione, illuminazione pubblica (Roma e Napoli) e fotovoltaico riferiscono all'Area Industriale Reti responsabile, sotto il profilo organizzativo, di ACEA Distribuzione, ARSE ed Acea Illuminazione Pubblica,
- ✚ servizi di analisi e ricerca si riferisce alla Funzione Ingegneria e Servizi responsabile, sotto il profilo organizzativo di Acea Elabori,
- ✚ gestioni idriche Estero si riferisce all'Area Industriale Idrico responsabile, sotto il profilo organizzativo, anche delle Società idriche operanti all'estero,
- ✚ gestioni idriche Italia si riferisce all'Area industriale Idrico, responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società idriche operanti nel Lazio, Campania, Toscana e Umbria e di AceaGori Servizi,
- ✚ ambiente si riferisce all'omonima Area Industriale responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società del Gruppo ARIA, del Gruppo Aquaser e di Solemme.

**Stato Patrimoniale 2014**

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
Investimenti	11.590	121.404	8.142	747	146.839	590	1.499	14.159	13.341	262	318.574	0	318.574
Attività di settore													
Immobilizzazioni Materiali	172.035	1.407.170	1.744	765	14.073	2.571	3.008	160.971	243.855	32.699	2.038.890	(4.671)	2.034.219
Immobilizzazioni Immateriali	6.504	41.908	128.545	2.407	1.809.739	153	206	14.344	26.085	0	2.029.890	(395.252)	1.634.638
Immobilizzazioni Finanziarie valutate a Patrimonio Netto		0	0								2.079.897	(1.855.130)	224.767
Immobilizzazioni Finanziarie													2.482
Altre attività commerciali non correnti													340.196
Altre attività finanziarie non correnti													34.290
Rimanenze	1.515	9.175	0	6.505	8.096	324	0	0	3.410	204	29.229	0	29.229
Crediti commerciali verso terzi	19.434	102.859	707.666	15.598	404.976	1.818	32.244	25.753	53.475	22.819	1.386.641	(223.668)	1.162.973
Crediti commerciali v/controllante	469	1.514	37.538	4.533	31.389	5	15	591	88	0	76.141	(8.910)	67.231
Crediti v/controllate e collegate	0	0	16.784	0	8.452	16	0	36.850	317	0	62.419	(32.702)	29.716
Altre attività commerciali correnti													241.310
Altre attività finanziarie correnti													92.130
Disponibilità Liquide													1.017.967
Attività non correnti destinate alla vendita										497	497		497
<b>Totale Attività</b>													<b>6.911.645</b>

*Importi in migliaia di Euro*

**Stato Patrimoniale 2014**

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
<b>Passività di settore</b>													
Debiti commerciali verso terzi	14.493	311.857	532.559	14.043	364.908	725	3.500	49.868	41.526	2.468	1.335.947	(205.789)	1.130.158
Debiti commerciali v/ controllante	3.059	8.082	16.897	100	98.636	0	214	20.523	1.107	0	148.618	(31.941)	116.678
Debiti Commerciali V/controllate e collegate	0	32	5.215	3.282	650	232	0	7.050	29	0	16.489	(13.959)	2.531
Altre passività commerciali correnti													371.199
Altre passività finanziarie correnti													189.957
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	2.592	38.724	4.672	3.036	31.419	203	3.266	30.685	3.419	0	118.016	(12)	118.004
Altri Fondi	5.418	8.170	10.502	411	56.954	0	745	35.073	27.613	2.379	147.264	21.380	168.644
Fondo Imposte Differite													93.284
Altre passività commerciali non correnti													177.990
Altre passività finanziarie non correnti													3.040.712
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita										99	99		99
Patrimonio Netto													1.502.391
<b>Totale Passività e Netto</b>													<b>6.911.645</b>

Importi in migliaia di Euro

**Conto Economico al 30 settembre 2014**

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Ambiente	Fotovoltaico	Corporate	Totale di Gruppo	Rettifiche e di consolidato	Totale di Consolidato
Ricavi	44.948	371.189	1.546.471	49.174	460.469	6.407	22.538	95.205	5.267	86.799	2.688.468	(407.793)	2.280.666
Costo del lavoro	4.227	44.095	15.855	5.714	64.797	2.149	7.538	8.048	256	40.635	193.314	(15.518)	177.796
Acquisto energia	3.637	91.606	1.432.140	0	99	0	0	2.493	0	156	1.530.132	(181.308)	1.348.824
Costi Esterni diversi	10.508	58.406	60.607	39.820	202.584	2.819	7.844	45.023	1.305	44.934	473.848	(210.892)	262.956
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	0	0	93	0	12.865	592	0	201	0	0	13.751	0	13.751
Margine operativo	<b>26.576</b>	<b>177.082</b>	<b>37.962</b>	<b>3.641</b>	<b>205.853</b>	<b>2.032</b>	<b>7.156</b>	<b>39.841</b>	<b>3.707</b>	<b>1.074</b>	<b>504.925</b>	<b>(74)</b>	<b>504.851</b>
Ammortamenti	14.108	64.169	54.802	454	57.527	196	385	19.181	0	19.579	230.400	(74)	230.327
Risultato operativo	<b>12.468</b>	<b>112.913</b>	<b>(13.839)</b>	<b>3.187</b>	<b>148.326</b>	<b>1.836</b>	<b>6.771</b>	<b>20.661</b>	<b>3.707</b>	<b>(18.505)</b>	<b>274.524</b>	<b>0</b>	<b>274.524</b>
(Oneri)/Proventi Finanziari													(76.671)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	0	(1.139)	(264)	0	19	573	0	0	0	1.368	556	0	556
Risultato ante imposte													<b>198.410</b>
Imposte													80.731
<b>Risultato netto</b>													<b>117.679</b>

Importi in migliaia di Euro


**Stato Patrimoniale 30 settembre 2015**

	Generazio ne	Distribuzi one	Vendita	Illuminazi one Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneri a	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consoli dato	Totale di Consolida to
Investimenti	6.655	100.630	7.880	1.661	127.598	219	499	24.651	14.928	78	284.801	0	284.801
Attività di settore													
Immobilizzazioni Materiali	166.469	1.446.992	1.682	1.823	15.927	2.158	2.842	155.745	239.310	31.072	2.064.021	(6.236)	2.057.785
Immobilizzazioni Immateriali	4.525	45.387	128.115	2.921	1.882.633	340	526	32.147	28.005	0	2.124.598	(395.252)	1.729.346
Immobilizzazioni Finanziarie valutate a Patrimonio Netto		0	0								2.087.103	(1.849.777)	237.326
Immobilizzazioni Finanziarie													2.579
Altre attività commerciali non correnti													340.474
Altre attività finanziarie non correnti													35.862
Rimanenze	1.654	9.714	0	8.409	7.686	221	0	0	3.373	174	31.230	0	31.230
Crediti commerciali verso terzi	22.208	93.624	627.664	12.666	421.902	1.697	31.903	25.237	65.639	23.751	1.326.292	(223.424)	1.102.868
Crediti commerciali v/controllante	4.072	1.843	49.084	2.267	38.477	0	81	504	126	0	96.455	(22.288)	74.166
Crediti v/controllate e collegate	0	0	15.641	0	9.414	17	0	40.111	531	977	66.691	(35.516)	31.175
Altre attività commerciali correnti													215.946
Altre attività finanziarie correnti													89.275
Disponibilità Liquide													595.823
Attività non correnti destinate alla vendita										497	497		497
<b>Totale Attività</b>													<b>6.544.351</b>

*Importi in migliaia di Euro*



## Stato Patrimoniale 30 settembre 2015

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
<b>Passività di settore</b>													
Debiti commerciali verso terzi	7.707	319.543	444.871	10.166	359.485	1.963	2.562	59.507	42.469	1.939	1.250.212	(202.705)	1.047.508
Debiti commerciali v/ controllante	655	11.526	17.127	99	126.950	0	567	20.516	1.669	0	179.108	(36.922)	142.186
Debiti Commerciali V/controllate e collegate	0	32	3.496	6.292	614	470	0	3.811	181	281	15.177	(13.578)	1.599
Altre passività commerciali correnti													374.681
Altre passività finanziarie correnti													157.009
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	2.436	36.879	4.598	2.991	29.663	206	3.266	28.200	2.924	0	111.164	(12)	111.152
Altri Fondi	7.297	9.314	9.902	536	65.082	16	1.005	33.835	27.431	3.617	158.034	21.425	179.458
Fondo Imposte Differite													97.490
Altre passività commerciali non correnti													187.431
Altre passività finanziarie non correnti													2.691.923
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita										99	99		99
Patrimonio Netto													1.553.814
<b>Totale Passività e Netto</b>													<b>6.544.351</b>

Importi in migliaia di Euro

**Conto Economico 30 settembre 2015**

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Ambiente	Fotovoltaico	Corporate	Totale di Gruppo	Rettifiche di consolidato	Totale di Consolidato
Ricavi	44.065	346.347	1.459.038	49.511	456.091	9.686	21.006	95.831	4.558	82.549	2.568.681	(401.017)	2.167.664
Costo del lavoro	3.917	33.862	16.324	5.489	61.102	2.246	9.770	8.542	0	39.157	180.409	(13.314)	167.094
Acquisto energia	3.440	80.006	1.323.021	171	2.468	0	66	2.146	0	822	1.412.141	(178.740)	1.233.401
Costi Esterni diversi	10.969	52.542	67.521	39.612	195.972	4.983	5.538	44.693	1.014	42.986	465.832	(208.997)	256.835
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria			(257)	0	19.973	842	0	(16)	0	0	20.543	0	20.543
<b>Margine operativo</b>	<b>25.739</b>	<b>179.936</b>	<b>51.914</b>	<b>4.238</b>	<b>216.522</b>	<b>3.298</b>	<b>5.632</b>	<b>40.434</b>	<b>3.544</b>	<b>(415)</b>	<b>530.842</b>	<b>35</b>	<b>530.877</b>
Ammortamenti	15.619	69.864	55.194	431	66.679	128	1.142	21.023	0	15.950	246.030	0	246.030
<b>Risultato operativo</b>	<b>10.119</b>	<b>110.072</b>	<b>(3.280)</b>	<b>3.808</b>	<b>149.843</b>	<b>3.170</b>	<b>4.490</b>	<b>19.411</b>	<b>3.544</b>	<b>(16.366)</b>	<b>284.812</b>	<b>35</b>	<b>284.847</b>
(Oneri)/Proventi Finanziari													(67.046)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni		(1.387)	(40)		205	400		(8)		(121)	(950)		(950)
Risultato ante imposte													<b>216.851</b>
Imposte													75.114
<b>Risultato netto</b>													<b>141.736</b>

Importi in migliaia di Euro